IIS
VITTORIO EMANUELE II
CATANZARO

IIS "V. EMANUELE II" - CATANZARO
Prot. 0004371 del 14/05/2024
IV (Entrata)

Approvato nel Consiglio di Classe del 03/05/2024

Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Emanuele II" Catanzaro

Anno Scolastico 2023/2024



DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
Classe 5 sezione C

Indirizzo: Agraria, Agroalimentare, Agroindustria
Articolazione: Produzione e Trasformazioni

VERSIONE PRIVACY

Il Coordinatore di classe
Prof. *Gregorio Vono*

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa *Rita Elia*

Sommario

1. CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO 4
1.1. Descrizione dell'Istituto 4
1.2. Il Profilo Culturale, Educativo e Professionale degli Istituti Tecnici 5
1.3. Indirizzo "Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria" e le sue articolazioni 6
1.4. PECUP (Articolazione Produzioni e Trasformazione) 7
1.5. Quadro Orario - Articolazione "Produzione e Trasformazione" 8
2. LA STORIA DELLA CLASSE 9
2.1. Presentazione della classe 9
2.2. Composizione della classe: studenti 10
2.3. Composizione del Consiglio di classe 11
2.4. Variazione del Consiglio di classe nel triennio 12
2.5. Evoluzione della classe nel triennio 12
3. INDICAZIONI DEL GARANTE DELLA PRIVACY (Nota 10719 del 21/03/2017) 13
4. SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE (COMPETENZE – CONTENUTI – OBIETTIVI RAGGIUNTI) 14
4.1. Scheda informativa: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA 14
4.2. Scheda informativa: STORIA 15
4.3. Scheda informativa: LINGUA INGLESE 16
4.4. Scheda informativa: MATEMATICA 17
4.5. Scheda informativa: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE 19
4.6. Scheda informativa: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO 21
4.7. Scheda informativa: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE 22
4.8. Scheda informativa: PRODUZIONI ANIMALI 24
4.9. Scheda informativa: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI 25
4.10. Scheda informativa: PRODUZIONI VEGETALI 26
4.11. Scheda informativa: BIOTECNOLOGIE AGRARIE 27
4.12. Scheda informativa: RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE 28
5. VALUTAZIONE 29
5.1. La valutazione della classe 29
5.2. Tipologie di prove 30
5.3. Risorse e strumenti utilizzati 31
6. SIMULAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO 32
7. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA 33

8. SCHEDE DI VALUTAZIONE *37*

8.2. Griglie di valutazione delle prove di Esame di Stato 37

8.2.1. Prima prova scritta: *Lingua e Letteratura italiana* 37

8.2.2. Seconda prova scritta: *Trasformazione dei prodotti* 40

8.2.3. Prova orale 41

8.2.4. Competenze di Educazione civica: livelli di valutazione 42

8.2.5. Griglia di valutazione Studente con PEI 45

9. COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE *46*

10. CREDITO SCOLASTICO *48*

10.1. Crediti scolastici 2° biennio 48

10.2. Criteri per l'assegnazione dei Crediti formativi (tabella adottata a partire dell'A.S 2020-2021) 49

11. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA *51*

12. LIBRI DI TESTO *54*

13. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO *55*

13.1. Schema riepilogativo totale classe 5C (ORE N. 160) 55

13.2. Curricolo orientativo 59

14. ALLEGATI *61*

1. CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

1.1.Descrizione dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore *"Vittorio Emanuele II"* di Catanzaro, sito in Via Vinicio Cortese n. 1, è una delle più antiche scuole agrarie del Meridione d'Italia, con un bacino di utenza che comprende sia la fascia tirrenica sia quella ionica. Si tratta di un'istituzione ultracentenaria sorta nel 1875, oggi ospitata all'interno del Parco della Biodiversità.

Nel corso degli anni, la scuola ha operato nella direzione di un costante miglioramento dell'offerta didattica ed educativa, puntando da un lato alla centralità dell'allievo e dall'altro al potenziamento delle dotazioni scolastiche, in termini di attrezzature e laboratori d'avanguardia. Infatti, la didattica è sviluppata attraverso collegamenti, anche di tipo pratico ed operativo con i laboratori presenti.

All'interno dell'Istituto si trovano l'Azienda Agraria e il Convitto, quest'ultimo fornisce agli alunni un'eccellente assistenza didattico-educativa per l'intero anno scolastico e ospita alunni provenienti da tutta la provincia di Catanzaro.

Dall'anno scolastico 2013/2014 l'Istituto di Istruzione Superiore di Catanzaro comprende oltre alla sede centrale di Catanzaro, la sede associata di Gizzeria, la Casa Circondariale e l'IPM di Catanzaro. A partire dall'anno scolastico 2018/2019 è stato creato il Polo Didattico della Scuola Carceraria - Casa Circondariale *"Ugo Caridi"* di Catanzaro e dell'IPM Istituto Penale Minorile nel quale confluiscono Istituti Tecnici e Liceo Artistico, nonché un corso serale presso la sede di Catanzaro.

Il bacino d'utenza è particolarmente eterogeneo, così come vaste ed eterogenee sono le condizioni ambientali e produttive della Calabria. La realtà economica di questa regione, pur nella sua differenziazione, è accomunata da un'unica caratteristica rappresentata dallo sviluppo del settore primario e terziario mentre la presenza industriale è quasi assente salvo qualche eccezione.

L'agricoltura è quindi l'attività maggiormente rappresentata e più largamente diffusa con prevalenza della cerealicoltura, seguita dalla viticoltura, allevamenti zootecnici ed olivicoltura supportati di solito da una discreta rete di strutture.

L'Istituto ha forti legami con le aziende agricole del territorio operanti nei seguenti settori: olivicoltura, frutticoltura, orticoltura specializzata, silvicoltura, viticoltura, vivaismo, verde ornamentale, zootecnia; con associazioni professionali, enti di ricerca. Gli obiettivi dell'Istituto sono: la formazione di giovani tecnici e periti agrari, in grado di inserirsi proficuamente nel mondo del lavoro e contribuire allo sviluppo del settore agrario della

Calabria, affrontando le sfide poste dall'innovazione tecnologica e dalla competitività produttiva; l'innalzamento del successo formativo e dell'orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi/per le scelte lavorative; la promozione dell'esercizio della capacità critica, della razionalità, della tolleranza, della valorizzazione delle diversità, dell'integrazione d'immigrati provenienti da culture diverse; la formazione di studenti nella dimensione di cittadini europei, sia promuovendo l'inserimento della scuola in progetti di rete europei, sia potenziando e certificando una lingua comunitaria; il recupero di un modo di comunicazione che permetta di intendersi e di condividere gli stessi valori sia verso l'interno sia verso l'esterno; la conoscenza dell'ambiente naturale in una dimensione anche affettiva e l'attenzione ai rischi ambientali, inserendo l'Istituto in progettazioni nel settore della tutela del territorio; il supporto al territorio attraverso l'utilizzo delle risorse interne professionali e strutturali, al fine di consentire un maggiore arricchimento culturale del Piano dell'Offerta Formativa e assolvere alle potenzialità offerte dalla normativa nelle relazioni tra l'Istituto ed il territorio; l'acquisizione delle qualifiche professionali e l'incremento dell'offerta formativa dei corsi serali al fine di offrire al territorio una crescita in termine di competenze relative ai nuovi processi tecnologici e un potenziamento dell'offerta formativa capace di dare risposta alle esigenze di formazione lungo tutto l'arco della vita.

1.2. Il Profilo Culturale, Educativo e Professionale degli Istituti Tecnici

L'Istituto Agrario, secondo quanto previsto dal Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti tecnici (D.P.R. del 15 marzo 2010, n 88) adotta il profilo educativo, culturale e professionale nazionale degli Istituti Tecnici, così come specificato nella parte relativa al Settore Tecnologico e in particolare, all'indirizzo generale "Agraria, agroalimentare e agroindustria". Secondo l'allegato A di tale regolamento, l'identità degli Istituti Tecnici è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, espressa da un numero di indirizzi, correlata a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese. A conclusione dei percorsi degli Istituti tecnici, gli studenti, attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della propria creatività ed autonomia, sono in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dal quale saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti (sociale, culturale, scientifico, economico, tecnologico);
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in differenti ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per accedere a una loro corretta fruizione e valorizzazione.

1.3.Indirizzo "Agraria, Agroalimentare ed Agroindustria" e le sue articolazioni

Il percorso dell'Istituto Tecnico Agrario si articola in un'area d' istruzione generale comune e in aree d' indirizzo.

Nell'articolazione "*Gestione dell'ambiente e del territorio*" sono approfondite le problematiche collegate alla conservazione e alla tutela del patrimonio ambientale, e le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale. Inoltre, nell'ambito della gestione del territorio è presente uno specifico riguardo agli equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici.

Nell'articolazione "***Produzioni e Trasformazione***" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Nell'articolazione *"Viticoltura ed Enologia"* sono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire agli studenti la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo d' istruzione: asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico, asse scientifico-tecnologico. Le aree d'indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli allievi sia conoscenze teoriche e applicative spendibili nei diversi contesti di vita, di studio e di lavoro, sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, per sapersi gestire autonomamente in

ambiti caratterizzati da innovazioni continue e per assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. Le attività e gli insegnamenti relativi all'Educazione civica coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari in maniera trasversale e si sviluppano principalmente in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

I risultati di apprendimento attesi, a conclusione dei percorsi previsti, consentono agli studenti di inserirsi direttamente nel mondo del lavoro, di accedere alle università, al sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nonché ai percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

1.4. PECUP (Articolazione Produzioni e Trasformazione)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio dell'articolazione "Produzione e Trasformazione", oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno avere le seguenti competenze negli ambiti:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

1.5.Quadro Orario - Articolazione "Produzione e Trasformazione"

Disciplina	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Geografia	1	-	-	-	-
Storia	2	2	2	2	2
Diritto ed Economia	2	2	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di matematica	-	-	1	1	-
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)	3 (1*)	3 (1*)	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)	3 (1*)	3 (1*)	-	-	-
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3 (1*)	3 (1*)	-	-	-
Tecnologie informatiche	3 (2*)	-	-	-	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3	-	-	-
Produzioni animali	-	-	3	3	2
Produzioni vegetali	-	-	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	-	-	2	3	3
Economia, estimo, Marketing e legislazione	-	-	3	2	3
Genio rurale	-	-	3	2	-
Biotecnologie agrarie	-	-		2	3
Gestione ambiente e territorio	-	-	-	-	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale	**33**	**32**	**32**	**32**	**32**

* Esercitazioni pratiche

2. LA STORIA DELLA CLASSE

2.1.Presentazione della classe

La classe, formata da 11 alunni (2 ragazze e 9 ragazzi di cui uno ripetente), presenta nel complesso una composizione eterogenea sia in rapporto al grado di maturazione sia per profitto. Per tutto il triennio ha mantenuto un atteggiamento cordiale, sereno e corretto, dimostrando senso di aggregazione e di responsabilità.

All'interno del gruppo classe sono presenti due alunni [redacted] e [redacted], che seguono una programmazione di classe riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti **(art. 15, comma 3 dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001)** con il supporto dei docenti di sostegno, per un monte ore settimanali rispettivamente pari a 18 e 9. Durante la partecipazione agli esami di stato il Consiglio di Classe richiede il supporto degli insegnati di sostegno per entrambi gli studenti. In particolare, per lo studente C.S. è richiesto l'ausilio di strumenti informatici per lo svolgimento delle prove. Al termine del documento, si allegano i Piani Educativi Individuali (*Allegato 1* e *2*) approvati in sede del consiglio di classe del 09/10/2023.

Nel corso dell'anno la classe ha dimostrato un interesse e una partecipazione globalmente costanti e una buona propensione al dialogo educativo, grazie anche al contributo di alcuni elementi trainanti che hanno rappresentato un punto di riferimento e di forza nel creare un atteggiamento di rispetto e di fiducia reciproca. Tutto ciò ha consentito un buon affiatamento tra gli elementi ed un valido stimolo per una sana crescita culturale, giungendo a risultati complessivi soddisfacenti, ma al tempo stesso differenziati. Gli alunni più impegnati e motivati hanno approfondito la preparazione, acquisendo padronanza di contenuti, sviluppando buone capacità di rielaborazione personale, competenze espositive e spirito critico, maturando quindi generalmente una buona preparazione. Altri studenti hanno seguito e partecipato alle attività scolastiche, raggiungendo risultati più che sufficienti. Alcuni, infine, pur presentando un livello culturale di partenza non sempre pienamente sufficiente, hanno raggiunto, alla fine dell'anno scolastico, un grado di preparazione nel complesso sufficiente

I docenti, pur con itinerari educativi diversi, hanno posto come obiettivo comune l'acquisizione di un metodo di studio che favorisse l'elaborazione autonoma e critica dei contenuti, utilizzando un linguaggio corretto e appropriato.

Il metodo didattico seguito è stato quello della lezione dialogata, della scoperta guidata e del metodo attivo; in tal senso gli allievi sono stati stimolati alla partecipazione operativa, al dialogo attraverso domande guidate e alla costruzione autonoma delle proprie conoscenze.

L'attività educativa di ogni singolo docente, organizzata in moduli, unità didattiche e percorsi di apprendimento, è stata integrata con occasioni di partecipazione del gruppo classe a visite guidate, conferenze, manifestazioni e dibattiti su varie tematiche. Il percorso didattico è stato scandito, oltre che da controlli sui lavori individuali svolti a casa, da verifiche orali e scritte periodiche, che hanno permesso di controllare il livello di acquisizione dei contenuti ed il grado di competenza e abilità raggiunti dagli studenti. Tali prove, sia scritte sia orali, sono state valutate sulla base di indicatori comuni quali: padronanza linguistica, conoscenza dei contenuti, capacità di elaborazione ed argomentazione, capacità di espressione di fondati giudizi critici e personali. Per ciascuna tipologia di prova sono state utilizzate apposite griglie di valutazione.

2.2.Composizione della classe: studenti

Nr.	Studente	Provenienza
1		Stesso istituto e sezione
2		Stesso istituto e sezione
3		Stesso istituto e sezione
4		Stesso istituto e sezione
5		Stesso istituto e sezione
6		Stesso istituto e sezione
7		Stesso istituto e sezione
8		Stesso istituto e sezione
9		Stesso istituto e sezione
10		Stesso istituto e sezione
11		Stesso istituto e sezione

2.3.Composizione del Consiglio di classe

Docente	Disciplina
	Docente ITP Biotecnologie agrarie
	Produzioni vegetali
	Produzioni animali
	Docente ITP Gestione dell'Ambiente e del Territorio
	Lingua e Letteratura italiana, Storia
	Lingua Inglese
	Matematica
	Religione
	Docente ITP Trasformazione dei prodotti
	Sostegno
	Sostegno
	Sc. Motorie e Sportive
	Docente ITP Produzioni vegetali e Produzioni animali
	Trasformazione dei prodotti
	Biotecnologie agrarie
	Sostegno
	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione
	Gestione dell'Ambiente e del Territorio

2.4.Variazione del Consiglio di classe nel triennio

Disciplina	Anno scolastico 2021/2022	Anno scolastico 2022/2023	Anno scolastico 2023/2024
Lingua e letteratura italiana, storia			
Lingua inglese			
Matematica			
Complementi di matematica			-
Produzioni vegetali			
Produzioni animali			
Trasformazione dei prodotti			
Biotecnologie agrarie	-		
Economia, estimo, marketing e legislazione			
Genio rurale			-
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	
Sc. Motorie e sportive			
Religione			
Sostegno			

2.5.Evoluzione della classe nel triennio

Anno scolastico	n. iscritti	n. inserimenti	n. trasferimenti	Non ammessi alla classe successiva
2021/2022	11	-	-	1
2022/2023	10	1	-	-
2023/2024	11	-	-	-

3. INDICAZIONI DEL GARANTE DELLA PRIVACY (Nota 10719 del 21/03/2017)

La nota del garante della privacy 10719 del 21/03/2017 a riguardo del documento del 15 Maggio, recita:

"Come già evidenziato dal Garante, a fronte di specifici obblighi normativi che impongono la diffusione di atti o documenti amministrativi, le amministrazioni pubbliche prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali atti e documenti amministrativi contenenti dati personali, devono verificare che sia espressamente previsto l'obbligo di pubblicare anche dati personali, ovvero valutare, caso per caso, se tale diffusione sia effettivamente necessaria rispetto alle finalità sottese alla diffusione del documento (art. 4, comma 1, lett. m, e art. 19, comma 3, del Codice, con riguardo ai dati comuni, nonché artt. 20, 21 e 22, comma 11, con riferimento ai dati sensibili e giudiziari).

[…] alla luce dei principi e regole sopra richiamati non si ha alcuna ragionevole evidenza della necessità di fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti in un documento finalizzato ad orientare tale commissione nella redazione del testo della terza prova che sia il più adeguato possibile agli studenti esaminandi. È chiaro, infatti, che il senso del documento sia quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono. Lo stesso dato normativo, nonché le successive indicazioni ministeriali al riguardo, non lasciano margini a un'interpretazione estensiva circa il contenuto del documento tale da comprendere anche riferimenti ai singoli studenti, risultando quindi priva del necessario fondamento normative la diffusione di un documento così redatto"

Sulla base di quanto sopra, il documento non presenta riferimenti specifici a singoli studenti tali da esulare dagli scopi per cui lo stesso documento è stato redatto; prima della pubblicazione del documento sull'albo pretorio, si procederà alla eliminazione di tutti i dati sensibili relativi agli studenti.

4. SCHEDE INFORMATIVE SU SINGOLE DISCIPLINE (COMPETENZE – CONTENUTI – OBIETTIVI RAGGIUNTI)

4.1.Scheda informativa: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Docente:

COMPETENZE RAGGIUNTE	▪ produzione scritta dei diversi modelli di scrittura previsti per l'esame di Stato ▪ interpretazione di un testo letterario cogliendone non solo gli elementi tematici fondamentali ▪ operare collegamenti e confronti critici all'interno di testi letterari e non letterari, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	Conoscenza della storia della letteratura italiana dal Positivismo a Montale: ▪ L'età del Positivismo: il Naturalismo francese, il Verismo italiano Il Simbolismo: ▪ Giovanni Verga: vita e opere ▪ *Novelle: Rosso Malpelo; La roba* ▪ La crisi del Positivismo e la cultura del Decadentismo in Italia ed Europa: ▪ Giovanni Pascoli: vita e opere ▪ *Myricae: Il lampo; X agosto* ▪ Luigi Pirandello: vita e opere ▪ *Novelle: La patente; Il treno ha fischiato* ▪ Giuseppe Ungaretti: Vita e opere ▪ *Allegria di naufragi: San Martino; Fratelli* ▪ Eugenio Montale: vita e opere ▪ *Ossi di seppia: Non chiederci la parola; Meriggiare Pallido e assorto* ▪ *Satura: Ho sceso dandoti il braccio*
ABILITÀ	▪ Capacità di produrre testi scritti e orali in maniera semplice, sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo ▪ Potenziare le abilità argomentative ▪ Rielaborare criticamente i contenuti appresi
METODOLOGIE	Lezione frontale, lezione dialogata, lezione interattiva
STRATEGIE	Lezione frontale, lezione interattiva, percorsi individualizzati
CRITERI DI VALUTAZIONE	Elaborato scritto, colloquio orale
TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	Testi in adozione, materiale multimediale, dispense, mappe concettuali

4.2.Scheda informativa: STORIA

Docente:

COMPETENZE RAGGIUNTE	Conoscenza degli eventi essenziali della storia del Novecento in una prospettiva diacronica e sincronica.
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	L'Europa delle grandi potenze: (1850- 1890) Imperialismo e colonialismo L'Italia nell'età delle grandi potenze (1876-1900) La seconda rivoluzione industriale L'Europa nella "belle époque" L'età giolittiana La Prima guerra mondiale La Rivoluzione russa La crisi dello stato liberale e l'avvento del fascismo La grande crisi L'età dei totalitarismi L'Italia fascista La Seconda guerra mondiale
ABILITÀ	Cogliere analogie e differenze tra gli eventi e le società di una stessa epoca Cogliere il ruolo dello sviluppo economico, tecnologico e della massificazione della politica nella storia del Novecento Collocare in una dimensione compiutamente planetaria gli avvenimenti storici a partire dalla Prima guerra mondiale Riconoscere il ruolo svolto dai totalitarismi nelle vicende del secolo
METODOLOGIE	Lezione frontale, lezione dialogata, lezione interattiva, attività laboratoriali
STRATEGIE	Lezioni frontali Lezioni interattive Percorsi individualizzati
CRITERI DI VALUTAZIONE	Verifica orale
TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	Testi in adozione, Mappe concettuali, Supporti multimediali, Dispense

4.3.Scheda informativa: LINGUA INGLESE

Docente:

COMPETENZE RAGGIUNTE	▪ Comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti, sia astratti. ▪ Comprendere semplici testi tecnici nel proprio settore di specializzazione. ▪ Esprimersi in modo chiaro su argomenti utilizzando un linguaggio tecnico.
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	▪ Olive oil ▪ The phases of oil production ▪ Wine ▪ The phases of wine making ▪ Milk ▪ Dairy products: butter and cheese
ABILITÀ	▪ Interagire in brevi conversazioni su argomenti familiari inerenti la sfera personale, lo studio o il lavoro. ▪ Distinguere e utilizzare le principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali, in base alle costanti che le caratterizzano. ▪ Produrre testi per esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, ipotesi e descrivere esperienze e processi. ▪ Comprendere idee principali di testi riguardanti argomenti noti di attualità, di studio e di lavoro. ▪ Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche tecnico-scientifiche. ▪ Produrre brevi relazioni, e sintesi, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, utilizzando il lessico tecnico- professionale appropriato. ▪ Utilizzare in autonomia i dizionari ai fini di una scelta lessicale adeguata al contesto.
METODOLOGIE:	▪ Lezioni frontali, Lezioni interattive, Insegnamento per problemi, Lavori di gruppo (cooperative learning), Laboratorio.
STRATEGIE	Lezioni frontali, Lezioni interattive, Insegnamento per problemi, Lavori di gruppo (cooperative learning), Laboratorio.
CRITERI DI VALUTAZIONE:	▪ Verifiche scritte (Multiple choice, True/False, Open answers) e orali in presenza. ▪ Lezione dialogata su piattaforma G-Suite ▪ Verifiche orali in video-chat ▪ Test/questionari strutturati o semi-strutturati ▪ Questionari a risposta aperta ▪ Relazioni e approfondimenti
TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI:	▪ Libro di testo ▪ Fotocopie ▪ Materiale didattico dalla rete ▪ Siti Internet

4.4.Scheda informativa: MATEMATICA

Docente:

COMPETENZE RAGGIUNTE	La programmazione delle attività didattiche è stata orientata al potenziamento delle attitudini di ciascun alunno. Il quadro delle competenze raggiunte è il seguente: ▪ Utilizzazione del linguaggio e dei metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni quantitative e qualitative; ▪ Utilizzazione delle strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; ▪ Utilizzazione dei concetti e dei modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati. Naturalmente sono risultate eterogenee le risposte degli alunni relative alle suddette competenze (ma anche rispetto alle conoscenze e abilità raggiunte) in considerazione delle capacità individuali, dei livelli di partenza nonché dell'impegno e dell'interesse per la disciplina. Per ciò che concerne i livelli raggiunti nella classe, un piccolo gruppo ha acquisito una conoscenza approfondita degli argomenti trattati ed una buona autonomia operativa; altri alunni, invece, hanno conseguito risultati soddisfacenti anche in virtù di una risposta positiva alle sollecitazioni; la restante parte della classe ha mostrato, nel corso dell'anno, una partecipazione tendenzialmente poco attiva e, nonostante i continui stimoli, ha conseguito risultati appena sufficienti. Per quanto riguarda la partecipazione alle attività didattiche, una parte degli alunni ha mostrato un buon livello di coinvolgimento, mentre un altro gruppo ha manifestato un più basso livello di attenzione ed una partecipazione decisamente meno attiva.
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	**CALCOLO DELLA DERIVATA DI UNA FUNZIONE (RICHIAMI)** ▪ Derivata delle funzioni elementari; La derivata del prodotto di una costante per una funzione. La derivata della somma di funzioni. La derivata del prodotto di funzioni. La derivata del quoziente di due funzioni. Derivata delle funzioni composte; ▪ Calcolo delle superfici elementari mediante la formula di Gauss ed applicazione alle varie forme dei terreni ▪ Calcolo delle superfici delle figure piane anche attraverso il calcolo degli angoli ▪ Richiamo delle leggi della trigonometria: teorema dei seni, del coseno e della tangente sia per quanto riguarda i triangoli rettangoli sia di tutti i triangoli; ▪ Calcolo delle superfici dei poligoni **CALCOLO DELLA PROBABILITÀ** ▪ Il concetto di probabilità; Definizione classica di probabilità; I primi teoremi di calcolo della probabilità; Probabilità composte ed eventi indipendenti; Probabilità condizionata; Eventi indipendenti. **STATISTICA** Elementi di statistica descrittiva; Le indagini statistiche; La raccolta dei dati; L'organizzazione dei dati; Il calcolo della frequenza; La media aritmetica

	semplice e ponderata; La moda; La mediana; Gli indici di variabilità: intervallo di variazione, lo scarto medio, lo scarto quadratico medio.
ABILITÀ	▪ Saper riconoscere i solidi fondamentali ▪ Saper calcolare superfici e volumi dei solidi fondamentali ▪ Saper valutare l'estensione e l'equivalenza tra solidi ▪ Saper risolvere problemi reali sui solidi ▪ Saper calcolare aree di funzioni elementari ▪ Saper scomporre la figura geometrica ▪ Saper riconoscere una funzione ▪ saper descrivere il grafico di una funzione ▪ Saper calcolare una derivata semplice ▪ Sapere effettuare la derivata di un prodotto ▪ Saper calcolare la derivata di un rapporto
METODOLOGIE	Nel corso dell'anno scolastico allo scopo di coinvolgere il più possibile gli alunni, sono state svolte prevalentemente lezioni partecipate. L'analisi dei contenuti si è articolata in una fase di spiegazione, una di riflessione sugli argomenti trattati e infine una di esercitazioni svolte. Si è scelto di adottare una metodologia attiva, ancorata agli interessi degli alunni e capace di stimolare apprendimenti motivati e non meccanici. L'azione didattica ha avuto lo scopo di promuovere in ogni alunno: una certa autonomia nell'affrontare i problemi, una buona capacità di utilizzare ed esporre correttamente quanto appreso ed una valida applicazione delle proprie competenze. La corrispondenza fra gli obiettivi prefissati e i risultati ottenuti è stata oggetto di un'attenzione costante in tutto l'anno scolastico e a tale scopo sono state utilizzate varie tipologie di verifiche. Allo scopo di fare emergere le attitudini personali e il grado di maturazione dell'allievo e per evidenziare la preparazione specifica dell'alunno sono state svolte verifiche sia in forma scritta e orale.
STRATEGIE	Lezioni frontali, Lezioni interattive, Insegnamento per problemi, Lavori di gruppo (cooperative learning), Laboratorio.
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione si è articolata in tre momenti. 1. Valutazione diagnostica: per accertare i prerequisiti e calibrare le linee progettuali 2. Valutazione formativa: per registrare il livello di progresso degli studenti e organizzare strategie di recupero (Interrogazione orali; Svolgimento di problemi; Verifiche con Moduli di Google). 3. Valutazione sommativa: per evidenziare il successo formativo dello studente, il lavoro del docente e l'efficacia dei metodi e degli strumenti utilizzati. (Colloqui, domande, svolgimento di esercizi e problemi di realtà; Test con Moduli di Google). Alla valutazione finale hanno concorso i seguenti fattori: il livello di partenza, il percorso compiuto ed il conseguimento degli obiettivi prefissati. Per le griglie di valutazione delle prove scritte e delle prove orali si è fatto riferimento a quanto stabilito nella Programmazione di Dipartimento.
TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	La matematica a colori Vol. 4 e 5 – EDIZIONE ARANCIONE – Leonardo Sasso – Petrini

4.5.Scheda informativa: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Docente:

COMPETENZE RAGGIUNTE	▪ Gli alunni possiedono una buona padronanza del corpo e dell'equilibrio statico - dinamico. ▪ Sono in grado di elaborare risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici. ▪ Sanno riconoscere il ruolo dello sport in ambito sociale. ▪ Conoscono e sanno utilizzare le strategie di gioco adeguate. ▪ Sono in grado di dare il loro contributo nelle attività di gruppo. ▪ Sanno riconoscere il gesto tecnico e hanno la consapevolezza della risposta motoria. ▪ Conoscono i principi alla base di una buona alimentazione. ▪ Conoscono gli effetti dannosi delle sostanze di abuso come le droghe. ▪ Sanno utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un primo soccorso. ▪ Sanno organizzare le proprie conoscenze per migliorare il proprio benessere psico-fisico. ▪ Le risposte agli stimoli dati risultano differenti così come differenti sono stati i livelli di partenza, le capacità individuali, nonché l'impegno e l'interesse. ▪ I livelli raggiunti sono più che soddisfacenti, la maggior parte ha dimostrato di possedere una conoscenza approfondita degli argomenti trattati, e hanno risposto positivamente alle varie sollecitazioni proposte partecipando positivamente all'attività pratica proposta all'inizio dell'anno.
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	▪ **IL MOVIMENTO** L'allenamento sportivo – esercizi. Esercizi a corpo libero, di riscaldamento e stretching Esercizi posturali Esercitazioni teorico-pratiche di pallavolo, tennis tavolo ▪ **DISCIPLINE SPORTIVE INDIVIDUALI E DI SQUADRA** Pallavolo, Tennis, tavolo, Regolamenti delle attività praticate, Arbitraggio ▪ **SICUREZZA E PREVENZIONE** Primo soccorso Norme di comportamento sulla prevenzione e cura degli infortuni ▪ **IL CORPO UMANO E LA SUA FUNZIONALITA' – SALUTE E BENESSERE** Apparati: respiratorio, cardiocircolatorio, digerente. Richiami sul sistema muscolare Importanza della postura Attività fisica e allenamento Alimentazione e stili alimentari

ABILITÀ	▪ La classe elabora risposte motorie anche in situazione (problem solving). ▪ Ha la capacità di produrre ed utilizzare gesti economici ed efficaci. ▪ Rimodula la propria alimentazione in base alle conoscenze acquisite. ▪ Conosce e applica le regole di comportamento e fair play in ogni contesto ▪ Riesce a valutare il rischio, attivando le necessarie strategie di prevenzione ▪ Sa orientarsi a livello spazio-temporale ▪ Sa riconoscere i punti di forza e i limiti propri e dei compagni ▪ Sa utilizzare modalità di comunicazione verbale e non per migliorare l'efficacia delle relazioni interpersonali ▪ Sa rispettare l'ambiente traendone vantaggi. Il programma non è stato svolto nella sua interezza, si è dato maggiormente risalto agli argomenti più affini al percorso di studio dei ragazzi
METODOLOGIE	Lezione frontale e interattiva Metodo globale e analitico Lezione dialogata Studio guidato Ricerche, mappe, lavori ed esercitazioni individuali e di gruppo Fotocopie, dispense Attrezzatura varia e disponibile per le esercitazioni in palestra Auto osservazione
STRATEGIE	Osservazione attenta e continua tenendo conto dei progressi ottenuti in relazione agli obiettivi, del comportamento, della qualità, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse dimostrato. Si è avvalsa di verifiche pratiche, verifiche orali, test a risposta multipla
CRITERI DI VALUTAZIONE	Valutazione in itinere Valutazione formativa Valutazione sommativa
TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	Libro di testo: EDUCARE AL MOVIMENTO attrezzature disponibili, spazi all'aperto, tecnologie audiovisive e/o multimediali.

4.6.Scheda informativa: GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

Docente curriculare: **Docente ITP:**

COMPETENZE RAGGIUNTE	Anche se con livelli diversi sono state raggiunte le competenze riportate nella programmazione iniziale. I contenuti e i concetti trattati durante l'anno scolastico sono stati svolti in modo lineare, mostrando interesse per la disciplina.
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	▪ L'ecosistema e le sue regole. La classificazione paesaggistica. La tutela del paesaggio: evoluzione della normativa italiana e la Convenzione Europea del paesaggio. L'ecologia del paesaggio e i suoi indicatori. I principali biomi. L'agroecosistema. ▪ La tutela delle acque. L'utilizzo dell'acqua in agricoltura. La gestione sostenibile dell'acqua nell'agroecosistema. Tecniche di aridocoltura. Trattamento delle acque reflue. L'inquinamento dell'acqua e del suolo. La tutela del clima e dell'aria. I gas climalteranti di origine agricola. La gestione dei rifiuti. ▪ Il concetto di sostenibilità. Il contributo dell'agricoltura alla sostenibilità. ▪ La Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) Lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Estimo Ambientale: valore d'uso sociale. ▪ Introduzione all'ingegneria naturalistica. Le tecniche vegetali applicabili a pendenze e pendici e ai corsi d'acqua: interventi antierosivi, stabilizzanti e di consolidamento.), sviluppo sostenibile. Lo smaltimento illegale dei rifiuti. ▪ Trattazione di argomenti individuali di carattere interdisciplinare.
ABILITÀ	La classe ha acquisito la capacità di applicare le conoscenze e di organizzare e risolvere i problemi e le attività proposte.
METODOLOGIE	▪ Lezioni dialogate ▪ Somministrazione di materiali: Classroom; ▪ Presentazione contenuti didattici: Presentazioni PowerPoint ▪ Approfondimenti: condivisione materiali e/o link; ▪ confronto docente/classe e riflessione; ▪ Attività di recupero.
STRATEGIE	La trattazione degli argomenti ha previsto una serie di attività volte al coinvolgimento degli alunni attraverso esercitazioni e simulazioni su casi e problemi reali.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per stabilire il grado di conoscenza, comprensione e acquisizione dei contenuti si sono svolte prove scritte e orali. Per la valutazione complessiva si è tenuto conto del grado di interesse e partecipazione, dell'impegno, dei progressi rilevati e della capacità di individuare i concetti fondamentali.
TESTI E MATERIALI ADOTTATI	Libro di testo, dispense e fonti reperite in rete.

4.7.Scheda informativa: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Docente:

COMPETENZE RAGGIUNTE	Le competenze raggiunte alla fine dell'anno sono: ▪ sapere collegare i vari concetti estimativi in modo da giungere alla risoluzione del problema ▪ sapere individuare la via più breve ed affidabile per giungere alla risoluzione del problema ▪ promuovere l'acquisizione di competenze professionali, con capacità specifiche, favorendo il costante confronto con il mondo del lavoro.
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	▪ Estimo generale: Significato e finalità dell'estimo; Il giudizio di stime e gli aspetti economici di stima; Metodi di stima; Il principio dell'ordinarietà; L'attività del perito. ▪ Estimo rurale: Descrizione del fondo e criteri di stima; Il mercato dei fondi rustici, I procedimenti di stima (analitico e sintetico) la correzione del valore ordinario; Stima a cancello aperto e cancello chiuso; eventuali aggiunte e detrazioni; Stima delle anticipazioni colturali, dei frutti pendenti. Stima degli arboreti; Stima delle Scorte. ▪ Estimo Legale: Stima dei danni; Espropriazioni per pubblica utilità. Il calcolo dell'indennità di esproprio e di occupazione temporanea. Stima delle servitù e dei diritti reali su cose altrui e calcolo dei relativi indennizzi. ▪ Estimo Ambientale: Criteri di stima dei beni ambientali; Il Valore d'uso sociale; I metodi di valutazione dei beni ambientali con metodologia monetaria e non monetaria; L'analisi Costi Benefici (ACB) ▪ Estimo Catastale: Il Catasto terreni; le Fasi del Catasto. Il Funzionamento del Catasto.
ABILITÀ	▪ Applicare strumenti e metodi di valutazione a beni e diritti individuali e a beni di interessi collettivo. ▪ Conoscere i fondamenti della teoria delle valutazioni indispensabili per la risoluzione dei problemi estimativi. ▪ Applicare le norme giuridiche in materia di espropriazione e determinare il valore dei danni a beni privati e pubblici. ▪ Analizzare le norme giuridiche in materia di diritti reali e valutare il contenuto economico e quello dei beni che ne sono gravati.
STRATEGIE	La trattazione degli argomenti ha previsto una serie di attività volte al coinvolgimento degli alunni attraverso esercitazioni e simulazioni su casi e problemi reali.
METODOLOGIE	▪ Lezioni frontali; ▪ Somministrazione di materiali: Classroom; ▪ Presentazione contenuti didattici: PowerPoint; ▪ Approfondimenti: condivisione materiali e/o link; ▪ confronto docente/classe e riflessione; ▪ Attività di recupero.

CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione si è articolata in tre momenti: 1. Valutazione iniziale volta ad accertare i prerequisiti e calibrare le linee progettuali 2. Valutazione in itinere mirata a registrare il livello di progresso degli studenti e organizzare strategie di recupero 3. Valutazione sommativa: per evidenziare il successo formativo dello studente, il lavoro del docente e l'efficacia dei metodi e degli strumenti utilizzati. Alla valutazione finale hanno concorso i seguenti fattori: il livello di partenza, il percorso compiuto ed il conseguimento degli obiettivi prefissati.
TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	**LIBRI DI TESTO:** Nuovo Corso di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione 2 Amicabile Stefano – Hoepli Presentazioni Materiale fornito dal docente Esercitazioni in laboratorio informatico e visite nell'azienda scolastica

4.8.Scheda informativa: PRODUZIONI ANIMALI

Docente curriculare: **Docente ITP:**

COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli alunni, secondo livelli diversificati, sono in grado di: Sapere la terminologia tecnica; Sapere quali sono gli alimenti destinati agli animali domestici; Sapere la fisiologia dell'apparato digerente; Sapere i fabbisogni alimentari degli animali; Saper impostare una razione; Sapere le nozioni di base sulla prevenzione.
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	Gli alunni, secondo livelli diversificati, sono in grado di: Sapere la terminologia tecnica; Sapere quali sono gli alimenti destinati agli animali domestici; Sapere la fisiologia dell'apparato digerente; Sapere i fabbisogni alimentari degli animali; Saper impostare una razione; Sapere le nozioni di base sulla prevenzione.
ABILITÀ	Gli alunni, secondo livelli diversificati, sono capaci di: Elaborare in modo personale le conoscenze acquisite, Cogliere i concetti chiave degli argomenti proposti e di organizzare con coerenza logica i contenuti, Saper individuare le razze organizzare le produzioni, Saper distinguere le tipologie produttive e le loro differenze
METODOLOGIE	I contenuti sono stati affrontati in modo da stimolare gli allievi dapprima a formulare ipotesi di soluzione mediante il ricorso, non solo alle conoscenze già possedute, ma anche all'intuizione e alla creatività di ciascuno, tutto ciò ponendo sempre gli alunni al centro del processo insegnamento/apprendimento. Lezione frontale, dialogata, in gruppo, lettura guidata, aiuto con altri testi. Esercitazioni in aula, laboratorio informatico.
STRATEGIE	Lezione frontale, dialogata, in gruppo, lettura guidata, aiuto con altri testi. Esercitazioni in aula, laboratorio informatico.
CRITERI DI VALUTAZIONE	La valutazione è stata realizzata tenendo conto di: livello individuale di acquisizione di conoscenze; progressi compiuti rispetto al livello di partenza, interesse, impegno, partecipazione, comportamento
TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI:	Autore: A. Falaschini, M.T. Gardini - Titolo: Corso di Produzioni animali (vol.1e2) - Casa Editrice: Reda. Internet

4.9.Scheda informativa: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Docente curriculare: **Docente ITP:**

COMPETENZE RAGGIUNTE	Sanno orientarsi nella conduzione delle principali tecniche di trasformazione e/o di risanamento delle tre industrie principali (enologica, olearia, lattiero-casearia); sanno condurre le più importanti analisi, ufficiali e non, sui prodotti delle industrie citate, interpretando in modo critico i risultati ottenuti
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	Trattate le tre industrie tradizionali nell'indirizzo (enologica, olearia, lattiero - casearia). Durante le esercitazioni sono state svolte le analisi relative alle tre industrie trattate. È stata svolta un'analisi sensoriale della qualità degli oli d'oliva All'interno del progetto curricolare "La trasformazione dei prodotti: tra tradizione e innovazione" è stata svolta un'attività teorico-pratica sulla produzione della birra che ha visto impegnata tutta la classe nelle varie fasi necessarie per tale produzione.
ABILITÀ	Individuare le linee trasformative più adatte alla qualità delle produzioni e ai livelli tecnici realizzabili. Definire le modalità operative per la realizzazione dei singoli processi. Prevedere sistemi di manutenzione ordinaria nel corso dei processi. Individuare criteri e sistemi per il trattamento dei reflui.
METODOLOGIE	Quanto indicato nella programmazione didattica disciplinare. Lezioni frontali e dialogate Insegnamento per problemi Lavori di gruppo e individuali Testi in adozione Testi di lettura e di consultazione Mappe concettuali Supporti multimediali Dispense Attività sincrone su web Attività di laboratorio per analisi chimiche tradizionali ed innovative tramite apparecchiature in dotazione
STRATEGIE	Lezioni frontali, Lezioni interattive, Insegnamento per problemi, Lavori di gruppo (cooperative learning), Laboratorio.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Quanto indicato nella programmazione didattica disciplinare. Si è tenuto conto del progresso effettuato, della qualità e quantità delle conoscenze acquisite, della capacità di esporre e argomentare quanto si è appreso e della capacità di applicare le proprie conoscenze. Tutto ciò attraverso: Interrogazione frontale Test/questionari strutturati o semi strutturati Questionari a risposta aperta Relazioni Verifiche orali Prove strutturate o semi strutturate.
TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI:	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI - Nuovo Trasformazione dei Prodotti. Tecnologie e tecniche di produzione e di conservazione delle industrie agroalimentari. Piero Maffeis Slides materiale personale del docente Visione di documenti di informazione e divulgazione

4.10. Scheda informativa: PRODUZIONI VEGETALI

Docente curriculare: Docente ITP:

COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli alunni sono in grado di: ▪ Saper individuare specie e cultivar in relazione alle situazioni ambientali e mercantili; ▪ Saper definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità; ▪ Saper organizzare interventi adeguati alla gestione del suolo; ▪ Saper prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	MORFOLOGIA E FISIOLOGIA DELLE PIANTE ARBOREE ▪ Sistema radicale, Parte aerea, Classificazione delle gemme, Fioritura e fecondazione, Accrescimento e maturazione dei frutti; PROPAGAZIONE E IMPIANTO DELLE PIANTE DA FRUTTO ▪ Moltiplicazione per autoradicazione, L'innesto, Impianto del frutteto, Esecuzione dell'impianto TECNICHE DI COLTIVAZIONE DEI FRUTTIFERI ▪ Gestione del terreno, Irrigazione (esercitazione impianto irrigazione in serra), Concimazione (esercitazione Redazione di un piano di fertilizzazione) POTATURA E RACCOLTA ▪ Potatura di allevamento (esercitazione in vigneto), Potatura di allevamento in volume e appiattite, Potatura di produzione, Raccolta, qualità post raccolta e conservazione PARTE SPECIALE ▪ Vite, Olivo, Agrumi, Pesco
ABILITÀ	Saper esporre in modo chiaro, con un linguaggio specifico e seguendo un ordine logico le conoscenze e competenze acquisite e operare collegamenti interdisciplinari;
METODOLOGIE	▪ Lezione frontale ▪ Lezione partecipata ▪ Lezione in campo ▪ Problem solving e problem solving ▪ Lettura e analisi critica di testi matematici e scientifici.
STRATEGIE	Lezioni frontali, Lezioni interattive, Insegnamento per problemi, Lavori di gruppo (cooperative learning), Laboratorio.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Per la valutazione sono stati adottati i criteri stabiliti dal PTOF e le griglie elaborate dal Dipartimento. In particolare, si è tenuto conto degli effettivi apprendimenti, delle abilità/competenze sviluppate, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione al dialogo educativo, dei progressi rispetto alla situazione iniziale. Sono state effettuate verifiche di tipo orale attraverso interventi spontanei, dialoghi guidati, commenti, osservazioni. Due verifiche scritte per quadrimestre

4.11. Scheda informativa: BIOTECNOLOGIE AGRARIE

Docente curriculare: **Docente ITP:**

COMPETENZE RAGGIUNTE	Conoscenza degli elementi essenziali delle biotecnologie e dell'Entomologia
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	Insetti: generalità, morfologia ed anatomia Caratteri generali dei seguenti ordini d'insetti d'interesse agrario Principali avversità legati agli insetti Fitoiatria, mezzi di lotta
ABILITÀ	Capacità di produrre materiale scritto e orale in maniera semplice Potenziare le abilità argomentative Rielaborare criticamente i contenuti appresi
METODOLOGIE	Lezione frontale, lezione dialogata, lezione interattiva
STRATEGIE	Lezione frontale, lezione interattiva, percorsi individualizzati
CRITERI DI VALUTAZIONE	Colloquio orale, elaborato scritto e/o multimediale
TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI	Testi consigliati, materiale multimediale, dispense, mappe concettuali

4.12. Scheda informativa: RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Docente:

COMPETENZE RAGGIUNTE	Gli alunni hanno maturato un maturo senso critico ed un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; inoltre, sono in grado di cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica; infine sono in grado di utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti nel quadro di un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica.
CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	Il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione; identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo; Il Concilio Ecumenico Vaticano II come evento fondamentale per la vita della Chiesa nel mondo contemporaneo; la concezione cristiana – cattolica del matrimonio e della famiglia; scelta di vita, vocazione, professione; Il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica tecnologica.
ABILITÀ	Gli alunni hanno sviluppato l'abilità a motivare , in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto libero e costruttivo; ad individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; a riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico. A riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo; infine, ad usare e interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiana-cattolica.
METODOLOGIE	I temi sono stati trattati attraverso un linguaggio chiaro, semplice e comprensibile, dalla diretta esperienza degli alunni e dalle considerazioni che gli stessi, sotto la guida del docente, hanno potuto trarre nel modo più spontaneo e naturale. Inoltre, sono stati utilizzati metodi razionali. Inoltre, sono stati utilizzati metodi razionali e scientifici che hanno stimolato l'inventiva e la capacità di scoperta. Infine, gli alunni sono stati guidati all'osservazione della realtà, a raccogliere e ad elaborare dati, a confrontare le situazioni e a verificare, prima di ritenerli accettabili
CRITERI DI VALUTAZIONE	Partecipazione attiva durante le lezioni, verifiche orali, elaborati e questionari.
TESTI e MATERIALI/ STRUMENTI ADOTTATI:	Libro di testo: Tutti i colori della vita, Solinas Luigi edizione SEI. Altro materiale: riviste, supporti multimediali, film, docufilm, lim.

5. VALUTAZIONE

5.1.La valutazione della classe

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa e formativa, sulla base di una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate sulla base anche delle indicazioni contenute nel PTOF. Il D. lgs. nr. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita che "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

Il D. Lgs. n.62 del 13 aprile 2017, all'art. 1 comma 2, recita *"La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa"*, e ancora, all'art.1 comma 6: *"L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi"* (D. Lgs. n.62 del 13 aprile 2017, all'art.1 comma 6).

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento.

L'obiettivo è stato porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ciascuno studente sono stati quindi presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate in riferimento al Pecup dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello iniziale;
- i risultati delle prove di verifica;
- il livello di competenze trasversali dell'insegnamento di Educazione Civica.

5.2.Tipologie di prove

Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre
Verifiche formative: ☒ Test/questionari strutturati o semistrutturati ☒ Temi, saggi, articoli, analisi testuali ☒ Questionari a risposta aperta ☒ Esercizi di decodifica ☒ Svolgimento di problemi ☒ Relazioni ☒ Lezione dialogata in presenza e/o su piattaforma digitale istituzionale in dotazione all'Istituto *Google Workspace for Education* (già *Google Suite for Education*) ☒ Interrogazione frontale ☒ Altro: *moduli Google*, prodotti multimediali. **Verifiche sommative:** ☒ Prove strutturate o semistrutturate ☒ Elaborati specifici scritti o grafici ☒ Relazioni scritte ☒ Prove pratiche ☒ Verifiche orali in presenza e/o su piattaforma digitale istituzionale in dotazione all'Istituto *Google* Workspace for Education ☒ Altro: *moduli google*, prove laboratoriali, prodotti multimediali.	Numero due/tre per quadrimestre

5.3.Risorse e strumenti utilizzati

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno potuto usufruire dei laboratori, dell'azienda agraria e dei locali attrezzati disponibili e accessibili, e dei sussidi strumentali (laboratorio di informatica, collegamento internet, LIM, Monitor interattivi) e didattici a disposizione (testi in adozione, testi di diversa tipologia atti all'approfondimento e alla ricerca, e presentazioni video e PowerPoint), nonché di visite aziendali guidate.

I docenti hanno adottato i seguenti strumenti e le seguenti strategie:

- Applicazioni *Google Workspace for Education* (Classroom, drive, etc): luoghi virtuali destinati allo svolgimento di attività didattiche, all'assegnazione e alla restituzione di consegne, all'inserimento e/o alla condivisione di materiale didattico anche interattivo e disponibile su piattaforma digitale, all'invio e condivisione di materiale didattico semplificato e di approfondimento.

6. SIMULAZIONI EFFETTUATE IN VISTA DELL'ESAME DI STATO

Sono state somministrate n.2 simulazioni relativamente alla prima prova scritta di Lingua e Letteratura italiana (**23/04/2024** – Circ. n. 194 del 19/04/2024) e alla seconda prova scritta di Trasformazione dei Prodotti (**12/04/2024** – Circ. n. 173 del 10/04/2024), concordate in sede dei Dipartimenti di ambito linguistico e professionale e nel pieno rispetto della normativa scolastica vigente.

Entrambe le simulazioni sono state effettuate tenendo conto dei Quadri di riferimento di cui al DM 796/2018reperibili al seguente link:

https://www.miur.gov.it/-/esami-di-stato-del-secondo-ciclo-di-istruzione-a-s-2018-2019-d-m-769-del-26-novembre-2018

Copie dei suddetti quadri sono allegate al presente documento (*Allegati 3 e 4*).

7. INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale di Educazione civica ha coinvolto i docenti tutti del Consiglio di Classe e le relative discipline. Gli argomenti trattati e gli obiettivi specifici di apprendimento sono indicati nei seguenti prospetti:

Disciplina	**LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**		
Argomenti trattati (conoscenze)	**Ore**	**Macroaree**	**Obiettivi specifici di apprendimento**
Le nuove schiavitù: Il caporalato. Lavoro dignitoso e crescita economica. Il mio posto nel mondo: visione film "La ricerca della felicità" di Gabriele Muccino, 2006.	**8**	Lavoro dignitoso e crescita economica.	Prendere coscienza dell'importanza di svolgere un lavoro dignitoso ed evitare ogni forma di sfruttamento.

Disciplina	**STORIA**		
Argomenti trattati (conoscenze)	**Ore**	**Macroaree**	**Obiettivi specifici di apprendimento**
I diritti umani. Il diritto di tutti gli esseri umani ad una vita felice, serena e produttiva. Il discorso di Steve Jobs ai giovani	**6**	Costituzione italiana	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio nella società contemporanea e promuovere un comportamento atto a promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Disciplina	**LINGUA E CIVILTÀ INGLESE**		
Argomenti trattati (conoscenze)	**Ore**	**Macroaree**	**Obiettivi specifici di apprendimento**
Health Rights: -The 2030 Agenda for Sustainable development: -The 2nd Goal: Zero Hunger -The 3rd Goal: Good Health and Well-Being; World Health Organization: The right to health European Constitution: The European Union: its origins and aims: Institution of the EU; The United States of Europe	**6**	Costituzione Sviluppo sostenibile	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano.

Disciplina	**MATEMATICA**		
Argomenti trattati (conoscenze)	**Ore**	**Macroaree**	**Obiettivi specifici di apprendimento**
Ottimizzazione delle risorse economiche e salvaguardia di quelle ambientali nel progettare una serra.	**3**	Sviluppo sostenibile Educazione ambientale Conoscenza e tutela del territorio.	Saper compiere scelte consapevoli nel rispetto dell'ambiente.

Disciplina	PRODUZIONI VEGETALI		
Argomenti trattati (conoscenze)	**Ore**	**Macroaree**	**Obiettivi specifici di apprendimento**
Impianto del frutteto, il materiale di propagazione secondo le normative vigenti. Normative per evitare l'importazione di Patogeni. La difesa delle piante, uso corretto degli agrofarmaci	**4**	Costituzione Sviluppo sostenibile	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano. Prendere coscienza delle situazioni delle forme del disagio nella società contemporanea e promuovere un comportamento atto a favorire il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Disciplina	PRODUZIONI ANIMALI		
Argomenti trattati (conoscenze)	**Ore**	**Macroaree**	**Obiettivi specifici di apprendimento**
(Reg. CE 852 del 2004) - "Locali di allevamento costruiti per garantire buone condizioni di stabulazione, di igiene, di pulizia e di salute degli animali". Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (P.M.P.F.) - Regione Calabria D.G.R. n. 218 del 20-05-2011, Art. **12** - Pascolo nei terreni pascolivi.	**2**	Tutela dei livelli di protezione della vita e della salute umana. Gestione del Territorio: Boschi e Pascoli.	Analizzare le informazioni, comprendere i termini specifici, interagire e lavorare in gruppo

Disciplina	ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGIS.		
Argomenti trattati (conoscenze)	**Ore**	**Macroaree**	**Obiettivi specifici di apprendimento**
Le distorsioni del mercato immobiliare causate dall'illegalità L'esproprio ed il diritto alla proprietà privata I danni al paesaggio e la tutela dei diritti dei cittadini	**3**	Costituzione Sviluppo sostenibile	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio nella società contemporanea e promuovere un comportamento atto a promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

Disciplina	BIOTECNOLOGIE AGRARIE		
Argomenti trattati (conoscenze)	**Ore**	**Macroaree**	**Obiettivi specifici di apprendimento**
I virus: conseguenze economiche e sociali L'importanza della biodiversità ambientale	**3**	Costituzione Sviluppo sostenibile Cittadinanza digitale	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano con particolare riferimento al diritto del lavoro. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio nella società contemporanea e promuovere un comportamento atto a promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Partecipare al dibattito culturale.

Disciplina	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO		
Argomenti trattati (conoscenze)	**Ore**	**Macroaree**	**Obiettivi specifici di apprendimento**
Gli effetti degli incendi sull'ambiente ed il Paesaggio Gestione dei rifiuti e mafie.	**2**	Sviluppo sostenibile	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Disciplina	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
Argomenti trattati (conoscenze)	**Ore**	**Macroaree**	**Obiettivi specifici di apprendimento**
Agricoltura sostenibile e scelte alimentari. Educazione motoria e uso delle tecnologie	**2**	Costituzione: diritto, legalità e solidarietà Sviluppo sostenibile: educazione ambientale, conoscenza e tutela del territorio Cittadinanza digitale	Promuovere la condivisione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona Rafforzare il rispetto nei confronti del prossimo, delle regole, degli animali e dell'ambiente

Disciplina	RELIGIONE CATTOLICA		
Argomenti trattati (conoscenze)	**Ore**	**Macroaree**	**Obiettivi specifici di apprendimento**
Educare alla legalità: Comportamenti sociali e rispetto delle regole Scelte di senso nel comportamento umano	**4**	Costituzione, diritto (nazionale e internazionale) Legalità e solidarietà Sviluppo Sostenibile Educazione ambientale.	Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro; Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio nella società contemporanea e promuovere un comportamento atto a promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;

8. SCHEDE DI VALUTAZIONE

8.1.Griglie per la valutazione degli apprendimenti

Per la valutazione degli studenti nel corso dell'anno scolastico, si rimanda al PTOF 2022/2025. Si allegano griglie di valutazione (*Allegato 5*) reperibili anche al link: https://drive.google.com/file/d/1qrzLifkqnbUr50ky0PQrCQUid3O89J2W/view?usp=sharing

8.2.Griglie di valutazione delle prove di Esame di Stato

8.2.1. Prima prova scritta: *Lingua e Letteratura italiana*

Relativamente alla valutazione della prima prova scritta (Italiano), si propongono le griglie di valutazione contenute all'interno del PTOF (esprimendo il punteggio in 20/20) e di seguito riportate:

Analisi testuale (Tipologia A)		
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**Punteggio in ventesimi**
Conoscenze relative al quadro di riferimento della contestualizzazione	informazione generica e imprecisa	**1**
	informazione nel complesso corretta	**2.5**
	informazione precisa e dettagliata	**4**
Competenze linguistiche: correttezza morfosintattica; proprietà lessicale; fluidità dell'esposizione	forma gravemente scorretta sul piano morfosintattico; scarsa proprietà lessicale; esposizione involuta e confusa	**1**
	forma scorretta, con improprietà lessicali ed esposizione poco fluida	**2.5**
	alcuni errori morfosintattici e improprietà lessicali; qualche limite nella fluidità dell'esposizione	**4**
	forma sostanzialmente corretta, con qualche imprecisione morfosintattica o lessicale ovvero qualche carenza nella fluidità dell'esposizione	**5**
	forma nel complesso corretta	**6.5**
	forma corretta, buona proprietà lessicale, esposizione fluida	**8**
Capacità di utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale; qualità, pertinenza e originalità dell'interpretazione complessiva.	scarsa capacità di utilizzazione degli strumenti di analisi; interpretazione complessiva non pertinente	**1**
	strumenti di analisi approssimativi ed elementari, interpretazione poco pertinente e centrata	**2.5**
	analisi e interpretazione quasi sempre corretta, ma superficiale	**4**
	analisi nel complesso corretta e interpretazione sufficientemente pertinente e centrata	**5**
	analisi corretta e abbastanza completa; interpretazione pertinente e centrata	**6.5**
	analisi corretta e completa, che evidenzia le buone competenze tecniche; interpretazione pertinente e originale	**8**
TOTALE		

Analisi e produzione di un testo argomentativo (Tipologia B)		
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**Punteggio in ventesimi**
Conoscenze relative all'argomento e agli ambiti disciplinari coinvolti	informazione generica e imprecisa	**1**
	informazione nel complesso corretta	**2.5**
	informazione precisa e dettagliata	**4**
Competenze linguistiche: correttezza morfosintattica; proprietà lessicale; fluidità dell'esposizione	forma gravemente scorretta sul piano morfosintattico; scarsa proprietà lessicale; esposizione involuta e confusa	**1**
	forma scorretta, con improprietà lessicali e esposizione poco fluida	**2.5**
	alcuni errori morfosintattici e improprietà lessicali; qualche limite nella fluidità dell'esposizione	**4**
	forma sostanzialmente corretta, con qualche imprecisione morfosintattica o lessicale ovvero qualche carenza nella fluidità dell'esposizione	**5**
	forma nel complesso corretta	**6.5**
	forma corretta, buona proprietà lessicale, esposizione fluida	**8**
Capacità di utilizzazione delle fonti e di argomentazione	gravi difficoltà nella comprensione e nell'utilizzo delle fonti; scarsa pertinenza e coerenza argomentativa	**1**
	limitata capacità e consapevolezza nell'uso delle fonti; argomentazioni elementari e carenti sul piano della pertinenza e della coerenza	**2.5**
	uso non sempre preciso e pertinente delle fonti; argomentazioni alquanto elementari o non sempre coerenti	**4**
	uso delle fonti sufficientemente consapevole e pertinente; argomentazioni nel complesso chiare e abbastanza coerenti	**5**
	uso consapevole e corretto delle fonti; argomentazioni pertinenti e coerenti, di discreto livello concettuale e abbastanza originali	**6.5**
	le fonti sono utilizzate in modo pienamente consapevole e centrato, dando luogo alla costruzione di un discorso coerente, originale e concettualmente complesso	**8**
TOTALE		

Tema di ordine generale (Tipologia C)		
INDICATORI	**DESCRITTORI**	**Punteggio in ventesimi**
Conoscenze relative all'argomento e al quadro di riferimento generale	informazione generica e imprecisa	**1**
	informazione nel complesso corretta	**2.5**
	informazione precisa e dettagliata	**4**
Competenze linguistiche: correttezza morfosintattica; proprietà lessicale; fluidità dell'esposizione	forma gravemente scorretta sul piano morfosintattico; scarsa proprietà lessicale; esposizione involuta e confusa	**1**
	forma scorretta, con improprietà lessicali ed esposizione poco fluida	**2.5**
	alcuni errori morfosintattici e improprietà lessicali; qualche limite nella fluidità dell'esposizione	**4**
	forma sostanzialmente corretta, con qualche imprecisione morfosintattica o lessicale ovvero qualche carenza nella fluidità dell'esposizione	**5**
	forma nel complesso corretta	**6.5**
	forma corretta, buona proprietà lessicale, esposizione fluida	**8**
Capacità argomentative e critiche: pertinenza, qualità, coerenza, originalità delle argomentazioni	scarsa pertinenza e coerenza argomentativa	**1**
	argomentazioni elementari e carenti sul piano della pertinenza e della coerenza	**2.5**
	argomentazioni nel complesso pertinenti, ma elementari o non sempre coerenti	**4**
	argomentazioni nel complesso chiare e sufficientemente pertinenti e coerenti	**25**
	argomentazioni pertinenti e coerenti, di discreto livello concettuale e abbastanza originali	**6.5**
	argomentazioni pienamente pertinenti, coerenti e di buon livello concettuale e originalità	**8**
TOTALE		

8.2.2. Seconda prova scritta: *Trasformazione dei prodotti*

Per la valutazione della seconda prova scritta, si propone la griglia per l'attribuzione dei punteggi inserita nel DM 769/2018 (integrata dei descrittori di livello), sulla quale la commissione d'esame potrà eventualmente adottare le opportune modifiche:

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	**Descrittori dei livelli**	**Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)**
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	Inesistente/nulla = **0** Lacunosa, parziale = **1-2** Adeguata ma superficiale = **3-4** Completa e approfondita = **5**	**5**
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	Inesistente/nulla = **0** Scarsa, frammentaria, incerta = **1-3** Adeguata, corretta, completa = **4-7** Sicura, strutturata, efficace = **8**	**8**
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	Inesistente/nulla **= 0** Incompleta, poco attinente = **1** Adeguata, corretta, completa **= 2-3** Coerente e originale = **4**	**4**
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	Inesistente/nulla = **0** Parziale e imprecisa = **1** Adeguata ma poco approfondita = **2** Corretta ed esaustiva = **3**	**3**

8.2.3. Prova orale

Per la valutazione della prova orale, la Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati (**Allegato A - O.M. 55 del 22/03/2024**).

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	**0.50-1**	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	**1.50-2.50**	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	**3-3.50**	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	**4-4.50**	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	**5**	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	**0.50-1**	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	**1.50-2.50**	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	**3-3.50**	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	**4-4.50**	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	**5**	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	**0.50-1**	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	**1.50-2.50**	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	**3-3.50**	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	**4-4.50**	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	**5**	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	**0.50**	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	**1**	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	**1.50**	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	**2**	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	**2.50**	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	**0.50**	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	**1**	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	**1.50**	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	**2**	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	**2.50**	
Punteggio totale della prova				

8.2.4. Competenze di Educazione civica: livelli di valutazione

Griglia di valutazione delle attività di Educazione Civica approvata dal collegio docenti

SCHEDA VALUTAZIONE ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA (Voto unico)								
Criteri		**LIVELLI DI COMPETENZA**						
		IN FASE DI ACQUISIZIONE		**DI BASE**	**INTERMEDIO**		**AVANZATO**	
		Insufficiente 4	**Mediocre 5**	**Sufficiente 6**	**Discreto 7**	**Buono 8**	**Distinto 9**	**Ottimo 10**
CONOSCENZE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza. Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, attraverso l'aiuto e il costante stimolo del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto da parte del docente o dei compagni.	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente.	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. Lo studente sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. Lo studente sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. Lo studente sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.

ABILITÀ	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza, negli argomenti studiati nelle diverse discipline. Applicare, nell'agire quotidiano, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Saper riferire e riconoscere, a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone, collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.	Lo studente mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di docenti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	Lo studente mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	Lo studente mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria diretta esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza.	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza, apportando contributi personali e originali.	Lo studente mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta, con pertinenza e completezza, a quanto studiato e alle esperienze concrete. Generalizza le abilità a contesti nuovi. Apporta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

ATTEGGIAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare il pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri; affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.	Lo studente adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni da parte degli adulti di riferimento.	Lo studente non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce, con la sollecitazione da parte degli adulti di riferimento, consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati.	Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	Lo studente generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia, e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, a cui adempie con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	Lo studente adotta solitamente, all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	Lo studente adotta regolarmente, all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	Lo studente adotta sempre, all'interno e all'esterno dell'ambiente scolastico, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica, e mostra di averne completa consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Apporta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

8.2.5. Griglia di valutazione Studente con PEI

Voto	Indicatori di conoscenze	Indicatori di Abilità	Indicatori di competenze	Livello di certificazione delle competenze
1-4	Non conosce gli argomenti previsti nel PEI	Neanche aiutato comprende le consegne	Non si orienta	Non ha raggiunto il livello iniziale di competenza
5	Conosce in modo vago e confuso gli argomenti disciplinari previsti nel PEI	Sviluppa le consegne in modo parziale e scorretto	Non sa svolgere alcuni compiti	Non ha raggiunto il livello iniziale di competenza
6	Conosce nel complesso gli ambiti delle diverse discipline come specificato nel PEI	Comprende le consegne in modo semplice	Guidato analizza problemi semplici	**Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a svolge compiti semplici in situazioni note
7	Conosce gli argomenti previsti nel PEI	Sviluppa le consegne in modo semplice	Risolve, se guidato, situazioni problematiche semplici.	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese
8	Conosce gli ambiti disciplinari, previsti nel Pei, per i quali ha maggior interesse	Contestualizza le consegne.	Si orienta nell'analisi di situazioni di una certa complessità	**Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità
9	Conosce in modo approfondito gli argomenti previsti nel PEI	Sviluppa le consegne con una certa autonomia	Si orienta nell'analisi e nella risoluzione dei problemi	**Avanzato** L'alunno/a svolge i compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
10	Conosce con una certa padronanza gli ambiti disciplinari del PEI	È autonomo nello svolgimento delle consegne	Individua le strategie risolutive e si orienta nell' analisi dei problemi	

9. COMPETENZE DIGITALI ACQUISITE

La didattica a distanza, svolta nei precedenti anni scolastici, ha permesso di implementare notevolmente le competenze digitali degli studenti, portandoli ad avere un approccio più consapevole e responsabile degli strumenti hardware e software.

TRAGUARDI DI COMPETENZA	CONOSCENZE ED ABILITÀ	ESPERIENZE EFFETTUATE	TRAGUARDI DI COMPETENZA
Uso dell'e-mail	▪ Conoscenze: utilizzo sicuro e legale di Internet per ottenere dati e comunicare ▪ Abilità: utilizzare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse; Utilizzare le tecnologie digitali a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione.	Invio e ricezione di e-mail con allegati a scopo didattico	Tutte le discipline
Uso di piattaforme elearning	▪ Conoscenze: uso di App didattiche e di piattaforme per uso didattico ▪ Abilità: utilizzare le Tecnologie digitali a sostegno della creatività e dell'innovazione; utilizzare la rete per scopi di informazione e comunicazione.	Attività didattica attraverso l'utilizzo della piattaforma G-Workspace for Education e relativi applicativi (Meet, Classroom, Drive, Gmail, G-Moduli)	Tutte le discipline
Uso di audio – video didattico	▪ Conoscenze: sistema operativo e principali software applicativi, anche open source; Utilizzo sicuro e legale di Internet per ottenere dati e comunicare ▪ Abilità: usare le informazioni in modo critico e sistematico; Utilizzare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse; Utilizzare le tecnologie digitali a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione.	Utilizzo di piattaforme video come Youtube e Vimeo Problem con la ricerca di informazioni e dati utili per le attività didattiche; riconoscimento dell'attendibilità delle fonti	Tutte le discipline
Creazione di slideshow, video e audio	▪ Conoscenze: sistema operativo e principali software applicativi, anche open source; utilizzo sicuro e legale di Internet per ottenere dati e comunicare; Elementi fondamentali per elaborazione digitale audio e video ▪ Abilità: usare le informazioni in modo critico e sistematico; Utilizzare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse; Utilizzare le tecnologie digitali a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione; utilizzare le tecnologie in modo autonomo e responsabile riconoscendone potenzialità e rischi connessi all'uso.	Utilizzo dell'app "Presentazioni" o "Power Point" per la preparazione di presentazioni multimediali	Tutte le discipline

Uso di tablet e device personali	▪ Conoscenze: sistema operativo e principali software applicativi, anche open source; Utilizzo sicuro e legale di Internet per ottenere dati e comunicare ▪ Abilità: usare le informazioni in modo critico e sistematico; utilizzare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse; utilizzare le tecnologie digitali a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione; utilizzare le tecnologie in modo autonomo e responsabile riconoscendone potenzialità e rischi connessi all'uso	Utilizzo del sistema operativo e delle applicazioni ad uso didattico, utilizzo dei motori di ricerca. Uso responsabile del proprio device personale	Tutte le discipline
Adozione comportamenti corretti WEB (Netiquette, cyberbullismo, rischi della rete)	● Conoscenze: utilizzo sicuro e legale di Internet per ottenere dati e comunicare (motori di ricerca, sistemi di comunicazione mobili, e-mail, chat, social network, protezione degli account, download, diritto d'autore etc.); Social network ▪ Abilità: usare le informazioni in modo critico e sistematico; Utilizzare le tecnologie in modo autonomo e responsabile riconoscendone potenzialità e rischi connessi all'uso	Utilizzo dei motori di ricerca e scelta delle fonti; utilizzo dei social media in modo responsabile; diritto e tutela della privacy on line; protezione del proprio account scolastico	Tutte le discipline

10. CREDITO SCOLASTICO

10.1. Crediti scolastici 2° biennio

Si riportano di seguito, i crediti risultanti dai tabelloni finali, acquisiti nel TERZO nel QUARTO anno, risultanti dai tabelloni finali, precisando che, nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali del Dlgs 62/2017 e conformemente a quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'attribuzione dei crediti scolastici:

- **media dei voti pari o superiore** al decimale 0,5, conseguimento del punteggio massimo della fascia di appartenenza;
- **media dei voti inferiore** al decimale 0,5, conseguimento del punteggio minimo della fascia di appartenenza
- **media dei voti inferiore** al decimale 0,5 conseguimento del punteggio massimo della fascia di appartenenza a condizione che lo studente presenti almeno una delle condizioni di cui al paragrafo successivo, debitamente certificata.

STUDENTI	CREDITO 3° ANNO	CREDITI 4° ANNO	CREDITO TOTALE
	11	12	23
	10	12	22
	9	10	19
	10	11	21
	12	12	24
	10	11	21
	9	10	19
	7	8	15
	9	10	19
	9	10	19
	9	11	20

10.2. Criteri per l'assegnazione dei Crediti formativi (tabella adottata a partire dell'A.S 2020-2021)

Il CREDITO FORMATIVO è attribuito per attività svolte dallo studente al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale (attività culturali, artistiche e ricreative, di formazione professionale, iniziative legate all'ambiente, allo sport, al mondo del lavoro, del volontariato, della solidarietà, della cooperazione) attinenti all'indirizzo della scuola e alle attività inserite all'interno del PTOF o che diano lustro alla scuola e alle istituzioni.

La materia è regolamentata dall'art. 12 del D.P.R. 28 luglio 1998 n. 323 e D.M. n. 49/2000.

Come previsto dal PTOF vigente, i criteri generali sono i seguenti:

1) il Credito formativo deve essere coerente con le finalità di apprendimento ed educative del corso di studi di appartenenza;

2) non rientrano tra i crediti esterni, ma possono essere certificate quali elementi caratterizzanti il corso di Studi seguito, esperienze di stage o di scambio culturale promosse dalla scuola;

3) la partecipazione ai corsi di lingue, atti allo sviluppo delle competenze e delle abilità linguistiche, sarà accettata solo se certificata da Istituti preposti alla valutazione secondo i parametri standard della lingua interessata;

4) il CdC, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito formativo assegnando fino ad un massimo di 0.60 punti percentuali;

5) il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare la variazione della banda di oscillazione corrispondente alla media dei voti conseguita.

La Tabella dei Crediti Formativi riconosciuti è la seguente:

Indicatore	Punteggio
Attività sportiva in genere, a livello agonistico (calcio, tennis, danza classica, arti marziali…) certificata da federazioni riconosciute a livello nazionale (FIFA, FIGC, CONI, CIN, ecc.)	**0,3**
Partecipazione ai Progetti PON, POR organizzati dalla scuola	**0,3**
Corsi di informatica con certificazione dei livelli di competenza raggiunti: verrà considerato valido il conseguimento della patente europea del computer completa (ECDL, EIPASS, ecc.)	**0,3**
Attività musicale con competenze specifiche dichiarate da ente di certificazione nazionale e congruo numero di ore (iniziative riconosciute AFAM, CONSERVATORIO, ecc.)	**0,3**
Attività Teatrale (compagnie teatrali affiliate ad organismi nazionali) minimo 20 ore	**0,3**
Volontariato presso ospedali, centri per disabili, attività di protezione civile ecc. con certificazione rilasciata da enti a livello nazionale (CROCE ROSSA ITALIANA, AVIS, WWF, ecc.) minimo 20 ore.	**0,3**
Studio all'estero della durata di alcuni mesi presso enti riconosciuti (es.: INTERCULTURA)	**0,3**
Certificazioni linguistiche rilasciate da enti riconosciuti a livello nazionale (Cambridge, Trinity, DELF, ecc.) almeno livello B1 equivalente	**0,3**
Certificazione di attività di tirocinio per ottenere l'abilitazione all'esercizio della professione di perito agrario ottenuto entro il mese di marzo dell'anno scolastico in corso	**0,3**
Certificato di abilitazione all'utilizzo del drone rilasciato dagli enti preposti	**0,3**
Certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari rilasciato dagli enti preposti ottenuto durante	**0,3**
Certificato di abilitazione alla guida di trattrice agricola rilasciato dagli enti preposti	**0,3**
Attestazione di encomio per essersi distinto per particolare merito	**0,3**
Attestazioni di partecipazione a corsi attinenti al percorso di studio e/o improntati alla sostenibilità ambientali, da Enti non necessariamente riconosciuti a livello nazionale (solo per le sedi carcerarie) minimo 10 ore	**0,3**

11. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO	ATTIVITA' SVOLTE	COMPETENZE ACQUISITE
Progetto ***Verso l'Esame di Stato***	Il progetto ha proposto una serie di attività atte a permettere agli studenti di affrontare l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione con consapevolezza e serenità, prevedendo esercitazioni che richiamassero le modalità di svolgimento del colloquio e un laboratorio con un focus specifico sulla prova di Italiano scritto che investisse competenze ricettive (lettura e comprensione) e competenze produttive (stesura di un testo argomentativo). Lo scopo è stato porre con forza, al centro dell'azione educativa, alcune essenziali competenze di cittadinanza: comunicare e comprendere, acquisire e interpretare le informazioni, individuare collegamenti e relazioni, progettare, risolvere problemi.	▪ Prove guidate Prima prova scritta di Italiano Tipologia A-Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano; Tipologia B-Analisi e produzione di un testo argomentativo; Tipologia C-Riflessione critica di carattere espositivo- argomentativo su tematiche di attualità. ▪ Prove guidate di ambito storico. ▪ Indicazioni svolgimento Prima prova scritta e colloquio. ▪ Il testo poetico: analisi e commento. ▪ Realizzazione mappe concettuali e percorso tematico. ▪ Simulazione Prima prova scritta di Italiano. ▪ Simulazione colloquio. ▪ Lettura di approfondimento critico: Pascoli. Il tema del nido, crocevia della poetica pascoliana (di C. Garboli). ▪ Riflessione sulla dittatura del Ventennio. Analisi contributi relativi agli anni del consenso nell'Italia fascista: il potere delle immagini e la propaganda del regime. ▪ Realizzazione quadro cronologico ragionato atto a rintracciare le cause della Seconda guerra mondiale nelle conseguenze della prima (attività laboratoriale a coppie).	Le attività, grazie alla metodologia usata e alle strategie didattiche messe in campo (*debate*, *peer to peer*, *public speaking*), hanno permesso agli studenti di sviluppare la propria capacità di utilizzare conoscenze personali e metterle in relazione in maniera critica. Competenze acquisite: ▪ Collaborare e partecipare. ▪ Agire in modo autonomo e responsabile.
Progetto ***Per non dimenticare***	Il progetto, con l'obiettivo di formare una coscienza civica avvertita e informata quale dovere e impegno di formazione permanente di qualsiasi comunità che voglia davvero dirsi civile, ha coinvolto gli studenti prevedendo	▪ Intervista a Liliana Segre al Senato TV ▪ Discussione guidata sull'argomento ▪ Attività didattiche a classi aperte: "27 gennaio GIORNO DELLA MEMORIA. L'importanza della memoria. Gli Studenti	Il percorso didattico programmato ha mirato alla formazione di futuri cittadini liberi, impegnati e responsabili. Competenze acquisite:

	una serie di lezioni partecipate e in modalità multimediale, visione di film e docufilm a classi aperte, atte a sviluppare nei giovani il pensiero critico e la curiosità intellettuale.	raccontano l'olocausto". Testimonianze, letture dedicate e riflessioni. sulle tematiche emerse. ▪ Letture e video documentari di approfondimento sullo "sterminio degli Ebrei" (discussione guidata). ▪ Attività didattiche a classi aperte: "25 APRILE. Liberazione dell'Italia dal regime nazi- fascista". Incontro (on- line) sui temi della Resistenza e dei diritti fondamentali dell'uomo, emersi da estratti di testimonianze offerte da docufilm	▪ Partecipare alla vita civile in modo attivo e responsabile ▪ Argomentare il proprio punto di vista dopo essersi adeguatamente documentato, considerando e comprendendo le diverse posizioni. ▪ Esprimere in autonomia opinioni, riflessioni, considerazioni, valutazioni, assumendo la necessaria responsabilità e comprendendo e accettando il sistema di principi e valori tipico di una società democratica.
Progetto ***Preparazione alla prova INVALSI***	Il percorso, volto al raggiungimento, da parte degli studenti, di migliori risultati nelle prove standardizzate nazionali di Lingua italiana, ha previsto interventi educativi calibrati e somministrati lungo il corso dell'anno scolastico, seguendo una scansione pianificata delle prove di verifica strutturate e semi-strutturate secondo il modello INVALSI. Quale percorso di preparazione degli studenti alla tipologia di prove implementate e somministrate in campo nazionale, l'obiettivo è stato individuare le aree di debolezza e di problematicità in un'ottica di miglioramento progressivo degli studenti coinvolti, per permettere agli stessi di affrontare tali prove con prontezza e serenità, rispettandone procedure e tempi.	▪ comprensione, analisi e produzione di testi. ▪ attività di esercitazione in laboratorio	Il progetto ha mirato a fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione sufficienti per essere in grado di distinguere, in piena autonomia, la risposta più adeguata e probabile tra le varie opzioni, a potenziare lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare e, non ultimo, a rafforzare le capacità logiche, nell'ottica dell'innalzamento del tasso di successo scolastico e di una didattica dell'Italiano finalizzata a sviluppare negli studenti la fondamentale e complessa competenza della padronanza linguistica. <u>Competenze acquisite:</u> ▪ Rafforzamento delle competenze di base, rispetto alla situazione di partenza, e degli strumenti espressivi, con particolare riferimento all'italiano. ▪ Potenziamento delle competenze digitali (potenziamento laboratoriale), comunicative e logiche.
Progetto ***Verso il 25 novembre. La***	Il progetto, orientato alla riflessione su temi dalla forte connotazione pedagogica, anche ad integrazione dell'Insegnamento di Educazione	▪ Dibattito: identità, ruoli di genere e stereotipi, a partire dalle figure femminili della Letteratura	Obiettivo, a cui il percorso didattico progettuale ha mirato, è stato decostruire le culture della discriminazione e della

condizione della Donna dall'Antichità ad oggi	civica, ha previsto, in orario curricolare, interventi educativi lungo il corso dell'intero anno scolastico: una serie di lezioni partecipate e attività di dibattito mediato, volte ad acquisire regole di comportamento sociale e a favorire un sereno rapporto tra pari, al fine di capire quale tipo di informazione è possibile desumere sulla condizione della donna storicamente documentabile e avviare un dibattito mediato dal docente, sui temi della parità di genere, delle pari opportunità, degli stereotipi e del rapporto tra lessico e luoghi comuni. A conclusione di una serie di lezioni, visioni di filmati, letture e dibattiti in classe, dedicati, è stata prevista la partecipazione degli studenti ad incontri a classi aperte e parallele dedicati alla *Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne*.	▪ attività laboratoriale per l'installazione di una panchina rossa nel cortile antistante la scuola	violenza e il loro radicamento nella storia, valorizzando narrazioni positive delle relazioni tra donne (sociali, politiche, personali, affettive). Il percorso ha inteso incrementare la divulgazione della storia delle donne e di genere quale strumento per dare visibilità alla cultura e all'universo femminili, stimolare la consapevolezza di come la situazione delle donne resti problematica ancora oggi e sollecitare negli studenti la riflessione e l'approfondimento sulla definizione e sulla diffusione della violenza di genere e sulle sue caratteristiche, nell'ottica della promozione di una cultura della prevenzione e della non-violenza. <u>Competenze acquisite:</u> ▪ Partecipare alla vita civile in modo attivo, responsabile e democratico. ▪ Sviluppare comportamenti ispirati alla conoscenza e al rispetto dell'altro, stabilendo adeguati rapporti di relazione.
progetto *DEBATE*	Il progetto ha la finalità. nell'imparare a sostenere una tesi e a controbattere a quella altrui, in un confronto aperto e rispettoso dell'interlocutore. Gli oratori - i debaters - devono essere in grado di portare le argomentazioni più adeguate in vista del proprio scopo, rispettando le regole assegnate e senza prevaricazioni. Il debate allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze	▪ partecipazione ai campionati nazionali di DEBATE	Il progetto ha mirato a fornire a potenziare negli studenti lo sviluppo delle abilità di ascoltare, comunicare, leggere, comprendere e decodificare e, non ultimo, a rafforzare le capacità logiche, nell'ottica dell'innalzamento del tasso di successo scolastico e di una didattica dell'Italiano finalizzata a sviluppare negli studenti la fondamentale e complessa competenza della padronanza linguistica.

12. LIBRI DI TESTO

DISCIPLINA	TESTO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Baldi G., Giusso S., Razetti M., Zaccaria G., *Le occasioni della letteratura. Dall'età postunitaria ai giorni nostri*, vol. 3, Pearson Italia. Marchi A. (a cura di), *Antologia della Divina Commedia*, Pearson Italia.
STORIA	De Luna G., *La rete del tempo 3. Il Novecento e gli anni Duemila*, Pearson Italia.
MATEMATICA	Sasso L., *La matematica a colori edizione arancione* – Casa editrice: Petrini.
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	Stoppioni E., *Gestione dell'ambiente e del territorio* - Zanichelli.
PRODUZIONI VEGETALI	Bocchi, Spigarolo, Altamura, *Produzioni vegetali coltivazioni arboree* (Volume C) - Poseidonia.
LINGUA INGLESE	Gherardelli P., *Hands on Farming* - Zanichelli
BIOTECNOLOGIE AGRARIE	Ferrari M, Marcon E., Menta A., *Fitopatologia, entomologia agraria e biologia applicata*, Edagricole
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	Cassinotti, *Sulla tua parola* – Marietti scuola
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	P. Maffeis, *Trasformazione dei prodotti* - Hoepli
ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	Amicabile S., *Nuovo Corso di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione* – HOEPLI.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Lovecchio N., *Educare al movimento* – Marietti scuola
PRODUZIONI ANIMALI	Falaschini, *Corso di Produzioni animali-Alimentazione e igiene zootecnica - Tecnica di Produzione animale* - Volume 2 – Reda Edizioni

13. PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

La classe ha partecipato con interesse sia alle fasi di preparazione sia allo svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro ed ha espresso un parere positivo rispetto all'esperienza effettuata. Gli studenti tutti hanno avuto la possibilità di acquisire competenze trasversali atte ad orientarsi con più consapevolezza nel mondo lavorativo e nel percorso di studi futuro.

Ogni studente ha ottemperato nel triennio agli obblighi concernenti la formazione generale in materia di "Salute e Sicurezza sui luoghi di Lavoro" ai sensi del dlgs. n. 81 del 2008, come richiesto dal comma 38 della legge 107/2015. Le ore indicate sono quelle totali di ogni progetto, ma non tutti gli studenti hanno sempre svolto l'intero monte ore.

13.1. Schema riepilogativo totale classe 5C (ORE N. 160)

TITOLO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE	COMPETENZE EQF E/O DI CITTADINANZA ACQUISITE	PERCEZIONE DELLA QUALITÀ E DELLA VALIDITÀ DEL PROGETTO DA PARTE DELLO STUDENTE
Attività didattico-pratica e sperimentale presso l'azienda agraria dell'Istituto (50 ore)	**Azienda didattica scolastica**	Tecniche di raccolta e trasformazione dei prodotti olivicoli e vitivinicoli prevedendo attività teorico-pratiche in campo e laboratoriali	▪ Imparare ad imparare, ▪ spirito di iniziativa ed imprenditorialità; ▪ Consapevolezza ed esperienza culturale. ▪ Collaborare e partecipare	Qualità e validità positive in linea con le aspettative
IG Forum Italia (13 ore)	**UNION CAMERE CCIA COSENZA**	IGF ITALIA 2021 Internet Governance Forum il punto di riferimento per la discussione mondiale sui temi della governance di internet.	▪ Imparare ad imparare, ▪ spirito di iniziativa ed imprenditorialità; ▪ Consapevolezza ed esperienza culturale. ▪ Collaborare e partecipare	Qualità e validità positive in linea con le aspettative

Students Lab Impresa simulata (20)	**IG Student SRL**	Lab rappresenta un contenitore di attività laboratoriali, destinate a studenti di diverse fasce d'età, volte a promuovere la cultura d'impresa e l'etica degli affari tra i più giovani, promuovendo l'autoimprenditorialità delle competenze trasversali.	▪ Spirito di iniziativa ed imprenditorialità ▪ Consapevolezza ed esperienza culturale ▪ Competenze digitali	Qualità e validità positive in linea con le aspettative
I vigneti della Costa Viola Prov. Di Vibo Valentia e Reggio Calabria (9)	**Agriturismo - Fattoria didattica Caratozzolo**	Visita guidata alla scoperta dei vigneti coltivati in agro delle provincie di Vibo Valentia e Reggio Calabria della costa tirrenica Calabrese. Tecniche di coltivazione, gestione agronomica delle superfici, sistemazione idrauliche agrarie dei terreni declivi (terrazzamenti) – Valore paesaggistico ed ambientale.	▪ Imparare ad imparare, ▪ spirito di iniziativa ed imprenditorialità; ▪ Consapevolezza ed esperienza culturale. ▪ Collaborare e partecipare	Qualità e validità positive in linea con le aspettative
Azienda Agricola Mazza (8)	**Azienda Agricola Mazza Gregorio (Roccelletta di Borgia – CZ)**	Gestione agronomica di un impianto di Bergamotto in agro della provincia di Catanzaro. Tecniche di produzione e raccolta di olive da olio, cv Carolea.	▪ Imparare ad imparare, ▪ spirito di iniziativa ed imprenditorialità; ▪ Consapevolezza ed esperienza culturale. Collaborare e partecipare	Qualità e validità positive in linea con le aspettative
Attività didattico-pratica in azienda agro-zootecnica (8)	**Azienda Agricola Perugino**	Tecniche di gestione di un allevamento bovino con prevalente attitudine alla produzione di carne: alimentazione e stabulazione. Tecniche di gestione agronomica di un impianto di fragola (*Fragaria vesca*) in ambiente protetto. Gestione agronomica degli agrumi minori con particolare riferimento alla coltura del mandarino (*Citrus reticulata*)	▪ Imparare ad imparare, ▪ spirito di iniziativa ed imprenditorialità; ▪ Consapevolezza ed esperienza culturale. Collaborare e partecipare	Qualità e validità positive in linea con le aspettative
Allevamento delle api e produzione del Miele (8)	**Az. Apistica Mancini SRL (Amaroni -CZ)**	Le attività hanno riguardato: Introduzione all'apicoltura, nozioni base di biologia dell'ape e delle attrezzature usate in campo – lezione teorica. Visita agli apiari e ai	▪ Imparare ad imparare, ▪ spirito di iniziativa ed imprenditorialità;	Qualità e validità positive in linea con le aspettative

		laboratori aziendali con descrizione delle attrezzature e della filiera della produzione del miele.	▪ Consapevolezza ed esperienza culturale. ▪ Collaborare e partecipare	
Gestione agronomica degli oliveti nella piana di Gioiatauro e processi di trasformazione (8)	**Olearia San Giorgio – Az. Fazzari (San Giorgio Morgeto - RC)**	Progetto mirato alla conoscenza delle tecniche di gestione degli oliveti in agro della piana di Gioia Tauro. Nello specifico, gli studenti hanno osservato le tecniche di gestione del suolo, il monitoraggio e controllo delle avversità biotiche attraverso sofisticati strumenti digitali. Le attività hanno riguardato inoltre la visita nel frantoio per l'osservazione delle diverse fasi del processo di produzione degli olii di oliva, il confezionamento e commercializzazione.	▪ Imparare ad imparare, ▪ spirito di iniziativa ed imprenditorialità; ▪ Consapevolezza ed esperienza culturale. ▪ Collaborare e partecipare	Qualità e validità positive in linea con le aspettative
Magna Graecia Film Festival (12)	**Magna Graecia Film Festival**	Con questo progetto gli studenti coinvolti hanno potuto conoscere in prima persona il linguaggio cinematografico e audiovisivo, confrontandosi con temi di grande attualità e rilevanza come il caporalato, l'immigrazione, l'inquinamento ambientale, la lotta alla criminalità organizzata e le stragi di mafia contribuendo in maniera importante e significativa alla loro formazione umana, civile, sociale e culturale	▪ Consapevolezza ed esperienza culturale. ▪ Collaborare e partecipare	Qualità e validità positive in linea con le aspettative
Evento Buca – Il BUono di Calabria (6)	**ARA Calabria**	Giornata dedicata alla riscoperta dei sapori dei prodotti zootecnici made in Calabria con l'obiettivo di valorizzare il latte e la carne di Calabria. L'iniziativa promossa da ARA Calabria, associazione regionale allevatori, e dalle OP (Agroalimentare Assolac di Castrovillari, Associazione Produttori Ovini-Caprini della Calabria di Crotone, A.Pro.Zoo di Montalto Uffugo, A.P.Z. di Crotone, Associazione Regionale Suini di	▪ Imparare ad imparare, ▪ spirito di iniziativa ed imprenditorialità; ▪ Consapevolezza ed esperienza culturale. ▪ Collaborare e partecipare	Qualità e validità positive in linea con le aspettative

		Figline Vegliaturo, Cereal Latte di Cutro, Fattoria della Piana di Candidoni, Società Cooperativa Agricola L'Ovile di Cirene di Squillace).5		
Incontro professionale esperti Coldiretti e visita guidata in azienda Vitivinicola. (8)	**Coldiretti Senatore vini (Cirò marina – KR)**	Incontro con operatori coldiretti: Illustrazione della Politica Agricola Comunitaria. PSR: strumento per la valorizzazione delle attività agricole del territorio e sviluppo dell'imprenditoria giovanile. Visita guidata nei vigneti e nelle cantine aziendali. Descrizione della filiera produttiva: impianto e gestione dei vigneti; raccolte delle uve e processi di vinificazione; etichettatura, marketing e commercializzazione.	▪ Imparare ad imparare, ▪ spirito di iniziativa ed imprenditorialità; ▪ Consapevolezza ed esperienza culturale. Collaborare e partecipare	Qualità e validità positive in linea con le aspettative
Piattaforma Futurely (10)	**Zanichelli**	*Futurely* è un percorso digitale per l'orientamento personalizzato, interattivo e guidato per studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado. Conduce i ragazzi e le ragazze, passo dopo passo, nella scelta della scuola superiore o dell'università/ITS, aiutando a capire le proprie inclinazioni e a scegliere, in base a queste, le opzioni di studio o di lavoro più congeniali. Il servizio è: • digitale, perché si svolge su una piattaforma accessibile da computer, tablet e smartphone • personalizzato, perché il percorso si delinea in funzione delle risposte di chi lo svolge • interattivo, perché richiede la partecipazione di chi studia alle attività di scoperta di sé e delle proposte formative • guidato, perché prevede il supporto di docente tutor e docente orientatore.	▪ Consapevolezza ed esperienza culturale. ▪ Competenze digitali	Qualità e validità positive in linea con le aspettative

13.2. Curricolo orientativo

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, con l'art. 3 (c. 2-3) del D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 21, così come modificato dalla Legge di Stabilità 2023, nelle classi terze, quarte e quinte delle scuole secondarie di secondo grado, le attività di orientamento consistono in moduli curricolari anche superiori a trenta ore, nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente e nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa, da inserire anche nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Ai sensi del D.L. n. 75/2023 il Ministero dell'istruzione e del merito ha realizzato la nuova Piattaforma UNICA per fornire a famiglie e studenti un punto di accesso unico per tutti i servizi informativi e dispositivi dedicati a orientamento, offerta formativa e fruizioni dei servizi, nella quale lo studente dovrà inserire il proprio "capolavoro" (ossia un prodotto di qualsiasi tipo, realizzato anche al di fuori della scuola, rappresentativo dei progressi compiuti e delle competenze acquisite).

Il percorso di ogni singolo studente è stato documentato nel SIDI e contestualmente trasferito nell'e-Portfolio delle competenze della piattaforma Unica

Di seguito viene riportata la tabella delle attività previste dal curricolo orientativo redatto dai docenti tutor orientatori e approvato dal Collegio dei Docenti nel corso dell'anno scolastico secondo quanto previsto dalle Linee Guida allegate al Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022:

Prospetto attività classi quinte – a.s. 2023-2024

OBIETTIVI	ATTIVITÀ	LUOGO	SOGGETTI COINVOLTI	METODOLOGIE	TEMPI
Sviluppare le competenze personali e professionali , lo spirito d'iniziativa e le capacità imprenditoriali	Incontri con ex alunni diventati imprenditori	Scuola	• Docenti • Ex alunni	Racconto di storie di successo	**10**
	La settimana dell'economia		• Docenti • Imprenditori del territorio	• Interviste con imprenditori	
	Attivitm di monitoraggio	Classe	. Docente Tutor	Rilevazione	
Conoscere se stessi e prendere decisioni consapevoli ed informate	Dibattiti su temi di interesse generale o su temi specialistici	• Classe • Scuola	• Docenti • Esperti esterni	• Esercitazioni sul public speaking • Presentazione di eventi	**10**
	Eventi con esperti esterni	• Classe • Biblioteca • Aula magna	• Autori di libri e pubblicazioni • Personaggi "motivatori" • Esperti sui temi individuati	• Incontri divulgativi su temi culturali, di attualitm, di legalitm, di economia, cc.	
	Progetti extracurriculari a carattere orientativo	Scuola	Esperti esterni e docenti interni	• Laboratori • Etwinning - Erasmus + . Debate	
	Test psico-attitudinali	Classe	Docente tutor	Somministrazione di test strutturati	
	Incontri con il tutor dell'orientamento	Scuola	Docente tutor	• Colloquio individuale • Colloquio con le famiglie	
	Compilazione dell'e-portfolio	Scuola	Docente tutor	• Piattaforma dedicata	
	Attivitm di monitoraggio	Classe	. Docente Tutor	Rilevazione	
Conoscere le opportunità educative e professionali del territorio	L'offerta universitaria	Universitm	• Docenti • Docenti universitari	• Incontri con docenti di orientamento • Visite guidate	**10**
	La formazione presso gli Its	• Scuola • Sedi di Its	• Docenti • Referenti di Its	• Incontri con esperti • Visite guidate	
	Le altre agenzie formative	Scuola	• Referenti di agenzie e docenti	• Incontri con esperti	
	Attivitm di PCTO	. Scuola . Fiere . Aziende	. Docenti . Tutor interni ed esterni .Imprenditori		
	Studi e carriere professionali nelle discipline Stem	• Scuola • Universitm • Aziende	• Docenti • Docenti universitari • Professionisti del settore	Attivitm di orientamento ad alto contenuto innovativo	
	Le professioni militari	Scuola	Referenti esterni e docenti	Incontri con esperti	
	Attivitm di monitoraggio	Classe	. Docente Tutor	Rilevazione	

14. ALLEGATI

- **Allegato 1** - Piano Educativo Individuale Studente [redacted].;
- **Allegato 2** - Piano Educativo Individuale Studente [redacted];
- **Allegato 3 –** Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato;
- **Allegato 4 -** Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato - Codice ITPT - Indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria - Articolazione: Produzioni e Trasformazioni;
- **Allegato 5 –** Griglie di Valutazione PTOF per la valutazione degli apprendimenti;

Il documento è stato approvato all'unanimità nella seduta del Consiglio di Classe del 03/05/2024

Docente	**Insegnamenti**	**Firma**
	ITP Biotecnologie agrarie	
	Produzioni vegetali	
	Produzioni animali	
	ITP Gestione dell'Ambiente e del Territorio	
	Lingua e Letteratura italiana, Storia	
	Lingua Inglese	
	Matematica	
	Religione	
	ITP Trasformazione dei prodotti	
	Sostegno	
	Sostegno	
	Sc. Motorie e Sportive	
	ITP Produzioni vegetali e Produzioni animali	
	Trasformazione dei prodotti	
	Biotecnologie agrarie	
	Sostegno	
	Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	
	Gestione dell'Ambiente e del Territorio	

Il Coordinatore di classe
Prof. Gregorio Vono

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Rita Elia

IIS
VITTORIO EMANUELE II
CATANZARO

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico 2023/2024

STUDENTE

codice sostitutivo personale _____

Classe 5 C Sede o plesso VIA VINICIO CORTESE, N. 1 CATANZARO

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA rilasciato in data 30/09/2016
Data scadenza o rivedibilità: PERMANENTE

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data

Nella fase transitoria:

PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE APPROVATO IN DATA _____

PROGETTO INDIVIDUALE redatto in data da redigere

PEI PROVVISORIO	DATA VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO .....
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. ____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO .....
VERIFICA INTERMEDIA	DATA 23/03/2024 VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO .....
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER	DATA _____	FIRMA DEL DIRIGENTE

VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] .....

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.	DIRIGENTE SCOLASTICO	
2.	ASS. SOCIALE	
3.	PSICOLOGA	
4.	COORDINATORE DI CLASSE E DOCENTE DI GEST. AMB. TERR.	
5.	DOCENTE DI SOSTEGNO	
6.	DOCENTE DI SOSTEGNO	
7.	DOCENTE DI SOSTEGNO	
8.	ITP GEST. AMBIENTE E TERRITORIO	
9.	DOCENTE DI ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE	
10.	DOCENTE DI BIOTECNOLOGIE AGRARIE	
11.	ITP BIOTECNOLIE AGRARIE	
12.	DOCENTE DI INGLESE	
13.	DOCENTE DI MATEMATICA	
14.	DOCENTE DI ITALIANO E STORIA	
15.	DOCENTE DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	
16.	ITP TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	

17.	DOCENTE DI PROD. ANIMALI	
18.	DOCENTE DI PROD. VEGETALI	
19.	ITP PROD. VEGETALI	
20.	DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE	
21.	DOCENTE DI RELIGIONE	
22.	MADRE	
23.	PADRE	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

15.	DOCENTE DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	
16.	ITP TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	
17.	DOCENTE DI PROD. ANIMALI	
18.	DOCENTE DI PROD. VEGETALI	
19.	ITP PROD. VEGETALI	
20.	DOCENTE DI SCIENZE MOTORIE	
21.	DOCENTE DI RELIGIONE	
22.	MADRE	
23.	PADRE	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO

Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui.

A SEGUITO DI UN BREVE PERIODO DI OSSERVAZIONE, APPARE UN RAGAZZO BEN INTEGRATO NEL CONTESTO CLASSE, PARTECIPANDO ATTIVAMENTE ALLE LEZIONI. ANCHE NEL TEMPO EXTRASCOLASTICO SEMBRA AVERE INTERESSI E PASSIONI, IN PARTICOLARE I MOTORI. NONOSTANTE LE PROBLEMATICHE FISICHE POSSIEDE UN BUON LIVELLO DI AUTONOMIA, UTILIZZANDO AUTONOMAMENTE MEZZI DI TRASPORTO PROPRI.

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o, se non disponibile, dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo dinamico funzionale (ove compilato)

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

TETRAPARESI SPASTICA E COMPROMISSIONE DELLE CAPACITA' FINOMOTORIE DI LETTOSCRITTURA E DEL LINGUAGGIO

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o, se non è stato ancora redatto, della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione Sezione 4A/5A ☐X Va definita ☐ Va omessa Dimensione Comunicazione/Linguaggio Sezione 4B/5B ☐X Va definita ☐ Va omessa Dimensione Autonomia/ Orientamento Sezione 4C/5C ☐X Va definita ☐ Va omessa Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento Sezione 4D/5D ☐X Va definita ☐ Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il Progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del Progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il Progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione: A SEGUITO DI UN BREVE PERIODO DI OSSERVAZIONE RISULTA ESSERE BUONA LA DIMENSIONE RELAZIONALE E SOCIALE. SALVATORE, INFATTI, RIESCE A RAPPORTARSI ADEGUATAMENTE ALL'INTERNO DEL CONTESTO SCOLASTICO SIA CON I PARI SIA CON GLI ADULTI.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio: A SEGUITO DI UN BREVE PERIODO DI OSSERVAZIONE, LA DIMENSIONE DEL LINGUAGGIO APPARE COMPROMESSA DALLA SPECIFICA PATOLOGIA ANCHE SE RIESCE A COMUNICARE ADEGUATAMENTE I PROPRI BISOGNI E RIESCE A PARTECIPARE A CONVERSAZIONI DI GRUPPO. INTERVIENE DURANTE LE LEZIONI DANDO IL PROPRIO FATTIVO CONTRIBUTO. LA PRODUZIOONE SCRITTA APPARE SERIAMENTE COMPROMESSA MA L'UTILIZZO DEL COMPUTER FACILITA E MIGLIORA LE PRESTAZIONI LEGATE ALL'ELABORAZIONE DI DOCUMENTI SCRITTI. OVVIAMENTE ANCHE LA DIGITAZIONE APPARE DIFFICOLTOSA E RICHIEDE TEMPI SICURAMENTE PIU' LUNGHI.

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento: A SEGUITO DI UN BREVE PERIODO DI OSSERVAZIONE LA DIMENSIONE DELL'AUTONOMIA E DELL'ORIENTAMENTO SEMBRANO NON ESSERE COMPROMESSE DALLE PROBLEMATICHE LEGATE ALLA SPECIFICA PATOLOGIA. LO STESSO INFATTI UTILIZZA AUTONOMAMENTE MEZZI PROPRI PER GLI SPOSTAMENTI

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento: A SEGUITO DI BREVE PERIODO DI OSSERVAZIONE, DA UN PUNTO DI VISTA COGNITIVO, SALVATORE, SEMBRA AVERE CAPACITA' ADEGUATE ALL'ETA'. LO STESSO APPARE MOLTO MOTIVATO NELL'APPRENDIMENTO DELLE MATERIE DI INDIRIZZO E IN QUELLE LETTERARIE. ANCHE LA MEMORIA SEMBRA ADEGUATAMENTE SUPPORTATA.

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	SOLLECITARE E INCORAGGIARE LA GIA' PRESENTE PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA CLASSE NEL RISPETTO DELLE REGOLE DEL CONTESTO SCOLASTICO
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	INCORAGGIARE L'ESECUZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI E FAVORIRE ATTIVITA' DI GRUPPO PER FACILITARE L'APPRENDIMENTO E LA MOTIVAZIONE
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	VERIFICA ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE DEI COMPORTAMENTI RELAZIONALI .

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	FAVORIRE UN ARRICCHIEMENTO DEL LESSICO SPECIFICO ED UN USO PIU' CONSAPEVOLE DELLA LINGUA ITALIANA SCORAGGIANDO L'USO DEL DIALETTO
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	COSTRUZIONE DI MAPPE TESE A GUIDARE L'ESPOSIZIONE IN FORMATO SCRITTO O ORALE
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI VERRA' VALUTATO ATTRAVERSO VERIFICHE SCRITTE E ORALI CON DOMANDE CHIUSE E A RISPOSTA MULTIPLA.

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	ORGANIZZARE IL MATERIALE DIDATTICO IN MODO FUNZIONALE. RIUSCIRE A GESTIRE LE EMOZIONI NEGATIVE DERIVANTI DA SITUAZIONI FRUSTRANTI O STRESSANTI.
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	APPRENDIEMNTO DI STRATEGIE UTILI ALLA GESTIONE DELLE EMOZIONI. ATTIVITA' DIDATTICHE CHE PERMETTANO DI COSTRUIRE SAPERI COMPLESSI DERIVANTI DAI COLLEGAMENTI TRA LE VARIE DISCIPLINE APPRESE.
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	

D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO · capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	FAVORIRE UN AUMENTO DELLA MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO DI TUTTE LE DISCIPLINE FAVORENDO UN INCREMENTO DEI TEMPI ATTENTIVI. FAVORIRE LA COSTRUZIONE DI UN SAPERE INDIVIDIALE FRUTTO DELL'INTERIORIZZAIONE DEI DIVERSI SAPERI.
INTERVENTI EDUCATIVI, DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	FAVORIRE LA CONOSCENZE DELLE STRATEGIE METACOGNITIVE LEGATE ALL'APPRENDIMENTO. INDIVIDUARE I NODI FONDANTI DELLE VARIE DISCIPLINE ATTRAVERSO LA COSTRUZIONE DI MAPPE CONCETTUALI, SCHEMI, RIASSUNTI, TABELLE, FORMULARI.
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	VERIFICHE SCRITTE ADEGUATAMENTE ADATTATE EFFETTUATE ATTRAVERSO L'USO DEL PC, PREVEDENDO TEMPI PIU' LUNGHI. ACCORDO PREVENTIVO SULLE MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE VERIFICHE ORALI

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico - fisico, organizzativo, relazionale - con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

IL CONTESTO SCOLASTICO NON PRESENTA PARTICOLARI BARRIERE ARCHITETTONICHE. E' DOTATO DI UNA BUONA STRUMENTAZIONE TECNOLOGICA. BUONO L'ATTEGGIAMENTO DI TUTTI GLI OPERATORI SCOLASTICI NEI CONFRONTI DELLA DISABILITA'.
BUONA LA COLLABORAZIONE TRA DOCENTI DI SOSTEGNO E DOCENTI CURRICULARI.
BUONO IL CLIMA DI CLASSE ALL'INTERNO DELLA QUALE SALVATORE E' BEN INSERITO.
SALVATORE E' DOTATO DI UN P C CHE UTILIZZA IN CLASSE PER SEGUIRE LE LEZIONI E PER PRENDERE APPUNTI CON L'AIUTO DEL DOCENTE DI SOSTEGNO.

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Tenendo conto di quanto definito nelle Sezioni 5 e 6, descrivere gli interventi previsti sul contesto e sull'ambiente di apprendimento.

FAVORIRE LAVORI DI GRUPPO PER SVILUPPARE CAPACITA' RELAZIONALI E DI MOTIVAZIONE ALL'APPRENDIMENTO.
INCENTIVARE LE POTENZIALITA' DI OGNI STUDENTE PER ARRICCHIRE L'ESEPRIENZA DI APPRENDIMENTO.
FORMULARE SPIEGAZIONI CON LINGUAGGIO SEMPLICE E FRUIBILE RICHIAMANDO APPRENDIEMNTI PREGRESSI.

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa	

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

GLI INSEGNANTI COLLABORANO ED OPERANO AFFINCHE' L'ALUNNO SEGUA LA PROGRAMMAZIONE DI CLASSE CON PROVE E CONTENUTI EQUIPOLLENTI. IN TALE OTTICA LE DOCENTI DI SOSTEGNO:

- PROMUOVERANNO NELL'ALUNNO L'ACQUISIZIONE DI STRATEGIE PER FACILITARE L'APPRENDIMENTO
- PRODURRANNO MAPPE, SCHEMI, FORMULARI UTILI ALL'ALLIEVO PER PADRONEGGIARE I CONTENUTI DELLE DIVERSE DISCIPLINE.
- DIVIDERANNO GLI OBIETTIVI IN SOTTO-OBIETTIVI
- PROMUOVERANNO UN CLIMA DI CLASSE SERENO E COLLABORATIVO.

8.2 Progettazione disciplinare

Disciplina: **TUTTE**	. A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ] La Studentessa segue un percorso didattico riconducibile agli obiettivi minimi conforme ai programmi, o comunque ad essi globalmente corrispondenti , così come previsto dall'art.15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21.05.2001, con adozione di "particolari criteri didattici" e misure compensative e dispensative come previsto dalla legge 170/2010. Ove necessario saranno somministrate prove equipollenti e/o tempi più lunghi e/o riduzione del numero di esercizi per l'effettuazione delle medesime prove che consentano l'accertamento di risultati finali tali da permettere una valutazione legale per la promozione alla classe successiva (art. 16 comma 3 legge 104 del 03/02/1992). . C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina: _____	. A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione . B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze), alle strategie, alle metodologie didattiche, alle modalità di verifica e ai criteri di valutazione: ... con verifiche identiche [ ] equipollenti [ ] . C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

[...]

8.3. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787 (a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata :_____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte:_____
B PERCORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _____

C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	
	☐ attività condivise con l'Ente locale ai fini del Progetto individuale di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.

Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica finale Data: _____

VERIFICA FINALE, con particolare riferimento: 1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza; 2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor	

8.4 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	X A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: .....

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe	

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

- [ ] **A. ordinario**
- [x] **B. personalizzato (con prove equipollenti)**
- [ ] **C. differenziato**

[Si veda, al riguardo, la declaratoria contenuta nelle Linee guida]

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale
(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:
- se lo studente/essa è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. × (se è sempre presente non serve specificare) - se è presente l'insegnante di sostegno Sost. ×
- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione Ass. ×

Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prima ora	RELIGIONE	PRODUZIONE VEGETALE	PRODUZIONI ANIMALI	INGLESE	INGLESE	
Seconda ora	MATEMATICA Sostegno	PRODUZIONE VEGETALE Sostegno	GESTIONE AMBIENTALE	ESTIMO Sostegno	BIOTECNOLOGIE Sostegno	
Terza ora	ITALIANO Sostegno	PRODUZIONE ANIMALE Sostegno	GESTIONE AMBIENTALE Sostegno	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI Sostegno	MATEMATICA Sostegno	
Quarta ora	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI Soste	INGLESE	BIOTECNOLOGIE Sostegno	SCIENZE MOTORIE	PRODUZIONI VEGETALI Sostegno	
Quinta ora	STORIA Sostegno	TRASFORMAZIONE DI PRODOTTI Sostegno	ESTIMO Sostegno	ITALIANO	ITALIANO	
Sesta ora	SCIENZE MOTORIE	ITALIANO Sostegno	STORIA	MATEMATICA Sostegno	PRODUZIONI VEGETALI	
Settima ora		BIOTECNOLOGIE Sostegno				

Ottava ora		ESTIMO				

Lo/a studente/essa frequenta con orario ridotto?	Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe, nel periodo_____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), su richiesta della famiglia e degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola, per le seguenti motivazioni:..... x No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe

Lo/a studente/essa è sempre in classe?	xSi No, in base all'orario svolge nel periodo_____ (indicare il periodo dell'anno scolastico), _____ ore in altri spazi per le seguenti attività_____ con un gruppo di compagni ovvero individualmente per le seguenti oggettive, comprovate e particolari circostanze educative e didattiche_____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _18_____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici_____ _____ __
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[ ] docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe [ ] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____ _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di situazioni e comportamenti problematici	_____
Attività o progetti per l' inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio_____

Attività terapeutico riabilitative	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo formale, informale e non formale (es: attività ludico/ricreative, motorie, artistiche, etc.)		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione a seguito di Verifica intermedia Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	

10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore –
Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI
NOTE ESPLICATIVE che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro. ....

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa	

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposti; criticità emerse su cui intervenire, etc...	

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza Assistenza

Assistenza di base (**per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi**)

igienica ☐

spostamenti ☐

mensa ☐

altro ☐
(specificare.....)

Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (**per azioni riconducibili ad interventi educativi**):

Comunicazione:

assistenza a bambini/e con disabilità visiva ☐

assistenza a bambini/e con disabilità uditiva ☐

assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo ☐

Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:

cura di sé ☐

mensa ☐

altro ☐ (specificare .....)

Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico.
Somministrazioni di farmaci:

[] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica.
[ ] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne.

Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dello studente o della studentessa.

Esigenze di tipo sanitario: comprendono le eventuali somministrazioni di farmaci o altri interventi a supporto di funzioni vitali da assicurare, secondo i bisogni, durante l'orario scolastico. Somministrazioni di farmaci: [] non comportano il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, ma solo adeguata formazione delle figure professionali coinvolte. Pertanto, possono essere coinvolte figure interne all'istituzione scolastica. [ ] comportano cognizioni specialistiche e discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, tali da richiedere il coinvolgimento di figure professionali esterne. Altre esigenze ed interventi non riferibili esclusivamente alla specifica disabilità sono definiti nelle modalità ritenute più idonee, conservando la relativa documentazione nel fascicolo personale dello studente o della studentessa.	

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo· · (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Verbale di accertamento e del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente_____ _ _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_____(1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola	

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

Anno Scolastico 2023/2024

STUDENTE ___

codice sostitutivo personale _____

Classe ___5^__C SEDE_

ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE SCOLASTICA
rilasciato in data _**09/09/2019**_____
Data scadenza o rivedibilità: ☐ _____ ☐X Non indicata

PROFILO DI FUNZIONAMENTO redatto in data _____

Nella fase transitoria:

X☐ PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE
DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA _____17/12/2014_____
PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE APPROVATO IN DATA _____

PROGETTO INDIVIDUALE ☐ redatto in data _____ ☐ non redatto

PEI PROVVISORIO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] .....
APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] .....
VERIFICA INTERMEDIA	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] .....
VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L'A.S. SUCCESSIVO	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO[1] .....

[1] o suo delegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.	Dirigente Scolastico	
2.	Assistente Sociale	
3.	Psicologa	
4.	Coordinatore di classe e docente di Gestione dell'Ambiente e del Territorio.	
5.	Docente di Sostegno	
6.	Insegnante Tecnico pratico di Gestione dell'Amb.e Territorio.	
7.	Docente di Economia, estimo, marketing e legislazione	
8.	Docente di biotecnologie agrarie.	
9.	Insegnante Tecnico pratico biotecnologie agrarie.	
10.	Docente di Inglese	
11.	Docente di matematica	
12.	Docente di Italiano e Storia	
13.	Docente di trasformazione dei prodotti	
14.	Insegnante Tecnico pratico di trasformazione dei prodotti	
15.	Docente di produzioni animali.	
16.	Docente Produzioni Vegetali	
17.	Inss.Tecnico P. di Produzioni Vegetali	
18.	Docente di sostegno	
19.	Docente di sostegno	
20.	Docente di scienze motorie e sport	
21.	Docente di Religione	
22.	Madre	

Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)

1. Quadro informativo

Situazione familiare / descrizione dello Studente o della Studentessa

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

Elementi desunti dalla descrizione di sé dello Studente o della Studentessa, attraverso interviste o colloqui

F. è un ragazzo timido e gentile.. va sostenuto nell'apprendimento e nella comprensione.

L'alunno partecipa alle attività proposte, ne è incuriosito e accetta le spiegazioni e le facilitazioni.

Comprende le richieste e le informazioni fornite per l'esecuzione di un lavoro.

La sua attenzione non sembra riuscire a mantenere sufficientemente le informazioni il tempo sufficiente per strutturarsi adeguatamente e potersi sedimentare. Sembra seguire i ragionamenti, ma non riesce a ripetere le informazioni appena acquisite.

Presenta delle difficoltà nella lettura.

Nella produzione scritta, mostra difficoltà nella struttura morfosintattica, e compie errori ortografici.

Nella produzione orale si esprime con un linguaggio poco articolato e un lessico semplice. Mostra fatica nell'esposizione di concetti e contenuti scolastici.

Nel corso delle attività didattiche a volte tende a distrarsi e deve essere ripreso per riportare la sua attenzione sull'attività in corso di svolgimento.

Ha bisogno di guida, supporto e di essere esortato per assolvere i propri doveri scolastici..Nel momento del raggiungimento degli obiettivi però, non esita ad esternare il compiacimento e la soddisfazione personale per l'operato e per le gratificazioni ricevute.

F:. gode di un rapporto di sostegno ½ per 9 ore settimanali, in continuità con il precedente a.s.

Con l'insegnante di sostegno, il ragazzo ha instaurato un rapporto di stima e fiducia, ricorrendo spesso al suo supporto ed aiuto durante lo svolgimento delle attività scolastiche. Quanto al rapporto con gli insegnanti curricolari, esso è improntato al rispetto.

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI
DAL VERBALE DI ACCERTAMENTO DI GIORNO 09/09/2019 emerge la seguente DIAGNOSI:
"RITARDO MENTALE DI LIEVE E DISTURBI MISTI DELL'APPRENDIMENTO" (ICD9-317)..

_Aree funzionali in cui si riscontrano difficoltà:

- Area cognitiva
- Area affettivo-relazionale
- Area della comunicazione
- Area linguistica
- Area dell'apprendimento
- Area dell'atonomia (per quanto riguarda lo svolgimento dei compiti scolastici)

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	[X] Va definita	[ ] Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5B	[X] Va definita	[ ] Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5C	[X] Va definita	[ ] Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5D	[X] Va definita	[ ] Va omessa

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico: Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

Socievole e disponibile alla collaborazione. F. è un ragazzo socialmente ben voluto nel gruppo classe, rispettoso del ruolo degli adulti e dell'insegnante. Si relaziona in modo gentile, dissimulando tensione e imbarazzo con timidi sorrisi. Non sembra riuscire ad imporsi sugli altri neppure quando vorrebbe, mantenendo sempre un alto autocontrollo

Partecipa alle attività proposte, anche se si fa facilmente distrarre . In alcuni casi la sua attenzione è un po' saltuaria e discontinua, e necessita di sollecitazione. L'impegno posto nello studio non è sempre soddisfacente e va stimolato, pur essendo migliorato molto rispetto al primo periodo, affronta gli impegni e le verifiche con maggiore responsabilità.

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

Il suo linguaggio ha una buona fluidità, anche se spontaneamente non inizia mai una discussione, preferendo isolarsi nei momenti in cui non comprende gli argomenti trattati. Buona la comprensione dei concetti non troppo complessi. •

OSSERVAZIONI:

• Dimensione della comunicazione: i mezzi privilegiati della comunicazione sono quelli verbali e mimico-facciali..Comprende alcune informazioni essenziali di testi semplici in forma scritta e orale.

• Sufficiente la comprensione dei testi semplici. Si esprime con un lessico semplice e essenziale.

• Dimensione linguistica : nella produzione scritta, mostra difficoltà nella costruzione delle frasi . Ha difficoltà nell'organizzazione logica del discorso e nella rielaborazione sia orale che scritta nelle frasi di struttura un po' più complessa.

• PUNTI DI FORZA:

• Esprime l'interesse di migliorare e favorire la comprensione di testi complessi

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

. OSSERVAZIONI:

L'autonomia personale e sociale è buona. In riferimento all'autonomia scolastica, necessita di una costante presenza e guida nella fase dell'organizzazione del lavoro. L'alunno incontrando molte difficoltà ritarda nel potare a termine consegne e verifiche ma con le dovute sollecitazioni è invogliato a continuare e portare a conclusione il lavoro intrapreso.
La sua motricità è nella norma e le sue capacità sociali poco al di sotto della media della classe. L
PUNTI DI FORZA
Autonomia nella gestione dei bisogni personali, ha acquisito autostima sul piano dell'autonomia e sulla gestione della sua persona.
Ha rafforzato l'autostima e il senso di responsabilità.

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Il ritardo dello sviluppo cognitivo, seppur di grado lieve, provoca delle carenze inevitabili sul piano logico/matematico.
Si applica abbastanza costantemente durante un compito, tende a distrarsi anche senza stimoli esterni degni di nota, complice forse il veloce indebolimento della capacità attentiva, per tale ragione ha bisogno di costanti richiami verbali. Il rapporto con l'insegnante è positivo anche se manifesta un'evidente dipendenza quando si confronta con compiti più complessi. A tal proposito non riesce a seguire ragionamenti che si protraggono nel tempo per più di un certo periodo (5-10 minuti) tanto che tende a interrompere la spiegazione per cercare di fissare i concetti di cui intuisce il senso attraverso la verbalizzazione scritta, preferendo la semplice dettatura di brevi periodi ad una esposizione del docente sia tradizionale che più interattiva. Il confronto verbale è sempre foriero di una persistente insicurezza, si trova più a suo agio scrivendo ciò che ascolta (per i quali ha necessità di maggiore tempi di attenzione) per sopperire alla mancanza di memorizzazione.
Si evidenzia la necessità di programmare le verifiche e procedere ad una preparazione sia per le prove scritte che per quelle orali, con delle esercitazioni per per il raggiungimento di soglie di livello adeguate.
PUNTI DI FORZA:
Volontà a raggiungere una maggiore autonomia operativa all'interno della classe ed una sempre più cooperazione con i compagni che le consenta di aumentare anche l'autostima e le relazioni anche all'esterno dell'ambiente scolastico.

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

5. Interventi per lo/a studente/essa: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità

A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE → *si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	1) Acquisire maggiore sicurezza nel rapportarsi con persone o situazioni nuove. 2) Imparare a comunicare le proprie esigenze agli insegnanti e ai compagni. 3) Imparare a gestire e a tollerare la frustrazione qualora i bisogni non possano essere soddisfatti nell'immediatezza. 4) Imparare a riconoscere ed apprezzare un risultato positivo. 5) Potenziare l'autostima al fine di fargli acquisire maggiore fiducia e sicurezza nelle proprie capacità.
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	Si stimolerà ogni forma di partecipazione alle attività didattiche favorendo i momenti di dialogo di confronto con i compagni e gli adulti, allo scopo di motivare l'alunno ad interagire apportando contributi personali alla conversazione. Si farà riferimento alla concretezza, partendo quando possibile, dai suoi vissuti e dagli argomenti che più lo interessano. . METODOLOGIA: 1) Si affiancheranno ad interventi didattici nel contesto classe, interventi individuali, o in piccolo gruppo,
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	La valutazione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato. Essa terrà inoltre conto dei livelli di partenza, delle competenze acquisite, dei ritmi di apprendimento e dell'impegno.

B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO → *si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	Migliorare le capacità logico intuitive; Perfezionare il metodo di studio; Leggere correttamente un testo; Comprendere concetti semplici; Produrre frasi semplici possibilmente corrette e con grafia chiara; Migliorare l'ortografia; Sviluppare la capacità di osservazione e descrizione; Individuare e risolvere semplici situazioni problematiche; Osservare fatti e fenomeni, cogliendo alcune analogie e differenze.
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	Favorire le relazioni di causa-effetto e la generalizzazione a partire dalla: -comprensione del testo scritto: saper individuare le informazioni principali, saper indicare le parole chiave, cogliere l'antecedente e il conseguente, sintetizzare il tutto con schemi, mappe mentali e/o concettuali; -produzione del testo scritto: tenendo conto di un inizio, di uno sviluppo e di una fine. Migliorare l'efficacia dello studio anche attraverso la corretta compilazione di formulari, tabelle, mappe, da poter usare durante le verifiche o in preparazione delle verifiche, imparare dagli errori. Potenziamento dell'efficacia del metodo di studio con suggerimenti da seguire sia in classe sia a casa: leggere un testo scritto, sottolineare le parole chiave, collegare le

	parole chiave con una mappa mentale, concettuale o uno schema. Ascoltare la lezione e scrivere le informazioni principali. Produrre un testo scritto e controllare che vi sia un inizio, uno sviluppo e una fine. Riflettere sul proprio metodo di apprendimento al fine di intervenire per migliorarlo. STRUMENTI: 1) Libri di testo, facilitatori (immagini), materiali strutturati (schemi riassuntivi, mappe concettuali, schede di sintesi) 2) LIM e personal computer.
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	1) Osservazione e valutazione della natura e della qualità delle interazioni nel tempo-scuola. 2) Prove equipollenti (ovvero, le prove assegnate a tutta la classe, ma adattate ai bisogni specifici) di verifica del recupero delle abilità comunicative di base e dell'ampliamento del patrimonio lessicale.

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	1) Aumentare il livello di autostima al fine di fargli acquisire maggiore fiducia e sicurezza. 2) Sviluppare la capacità di gestire in modo autonomo il proprio lavoro. 3) Promuovere motivazione e interesse per le attività che gli vengono proposte. 4) Migliorare le capacità e i tempi di attenzione e concentrazione. 5) Favorire la socializzazione e la comunicazione.. 6) Aumentare il grado di autonomia nell'organizzazione del lavoro scolastico. 7) Rafforzare il senso di responsabilità rispetto agli impegni. I
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	1) Incrementare il numero delle esperienze in questo campo, sempre coadiuvato da un adeguato supporto dell'adulto, o dai compagni di classe. 2) Promuovere la socializzazione e la collaborazione positiva in tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche. 3) Fornire indicazioni e suggerimenti per una corretta esecuzione del compito. 4) Verificare la corretta esecuzione del compito assegnato. METODOLOGIA: 1) guida alla comprensione dei principali contenuti di apprendimento. 2) guida alla pianificazione delle azioni necessarie allo svolgimento del compito. STRUMENTI 1) il tempo-scuola; 2) sintesi e mappe concettuali dei principali contenuti di apprendimento, a cura della docente di sostegno; 3) facsimili di esercizi svolti, a cura dei docenti disciplinari o dell'insegnante di sostegno; 4) calcolatrice e personal computer.

VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	1) Osservazione e valutazione della natura e della qualità delle interazioni in attività didattiche e in contesti laboratoriali (in presenza e in modalità DDI). 2) Verifica dello svolgimento dei compiti assegnati.

D. Dimensione: COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO → *capacità mnesiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

OBIETTIVI, specificando anche gli esiti attesi	1) Mantenere nel tempo le conoscenze e le competenze acquisite. 2) Rafforzare i livelli di attenzione e concentrazione durante le attività didattiche. 3) Potenziare le capacità cognitive. 4) Migliorare le capacità di comprensione, analisi e sintesi. 5) Migliorare la capacità di integrazione delle competenze, trasferendo le conoscenze e le abilità da un ambito all'altro.
INTERVENTI DIDATTICI E METODOLOGICI, STRATEGIE E STRUMENTI finalizzati al raggiungimento degli obiettivi	INTERVENTI DIDATTICI: 1) Esecuzione di esercizi mnemonici per potenziare la memoria. 2) Strategie per organizzare le informazioni in modo da facilitarne il ricordo (schemi, mappe concettuali, uso di immagini...). 3) Attività di ripasso sia a casa che a scuola al fine di migliorare il processo di memorizzazione. 4) Stimolo allo studio attraverso l'utilizzo di materiale didattico più facilmente fruibile. 5) Lavoro su percorsi operativi concreti. 6) Individuazione di concetti chiave per mezzo di sottolineatura anche con colori diversi e annotazione di informazioni guida in relazione all'analisi di testi scritti. 7) Semplificazione dei contenuti attraverso schemi, mappe, immagini con didascalie... 8) Applicare le regole di procedimento. 9) Riportare l'attenzione sul collegamento logico esistente tra le informazioni per acquisire la capacità di ampliare l'ambito d'uso. 10) Mettere in evidenza l'aspetto multidisciplinare di alcuni contenuti che si prestano ad essere analizzati sotto diverse angolazioni. STRUMENTI: 1) il tempo-scuola; 2) sintesi, mappe concettuali e riassunti; 3) libri, calcolatrice e personal computer
VERIFICA (metodi, criteri e strumenti utilizzati per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti)	1) Le verifiche, effettuate nei tempi previsti per la classe, mireranno a monitorare il processo di apprendimento e maturazione dell'alunno. 2) Si potrà far ricorso, ove necessario, a "prove equipollenti", secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Per le verifiche scritte si potranno adottare modalità

	diverse, presentare un numero inferiore di quesiti o prevedere un tempo maggiore di esecuzione. 3) Verifica della capacità di costruire schemi e mappe concettuali e di produrre riassunti semplici, ma completi nei contenuti e corretti.

Revisione Data: 05/03/2024

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	

6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

Osservazioni nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dello studente/essa e della classe, anche tenuto conto delle indicazioni fornite dallo/a stesso/a studente/essa.

La scuola non presenta barriere tali da compromettere il pieno inserimento dell'Alunno nel contesto scuola.
Gli ambienti fisici sono ben accessibili, la scuola è dotata di una buona tecnologia;
non si rilevano atteggiamenti negativi da parte di nessuno degli attori del contesto scolastico verso la disabilità;
tutto il personale scolastico è attento alle esigenze degli Alunni con disabilità favorendone la partecipazione serena a tutte le attività proposte.
FACILITATORI DI CLASSE- I docenti di sostegno e quelli di disciplina si tengono costantemente in contatto per la condivisione delle pratiche di insegnamento, in modo da operare in sinergia per trasmettere coesione e coerenza.
È presente la LIM come supporto per migliorare i tempi attentivi e garantire una didattica flessibile con una lezione che preveda attività operative capaci di coinvolgere sia il canale visivo che uditivo.
Particolare attenzione è data al continuo scambio fra docenti e gruppo dei pari per configurare la scuola come fondamentale luogo di crescita per far sì che lo studente sperimenti competenze e potenzialità per lo sviluppo della propria identità.
Gli insegnanti promuovono atteggiamenti positivi verso l'apprendimento; le regole sono condivise in modo chiaro e, per favorire la partecipazione, si fa uso di rinforzi positivi, naturali e sociali qualora i comportamenti siano conformi alle aspettative.
FACILITATORI INDIVIDUALI: Lo studente è ben voluto all'interno del gruppo classe e dai docenti. Disponibile all'ascolto ed alla collaborazione, accetta le attività scolastiche proposte.

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati e di indicazioni dello/a stesso/a studente/essa. Si curerà, in particolare, lo sviluppo di processi decisionali supportati, ai sensi della Convenzione ONU (CRPD).

- Si incentivano i contenuti didattici in considerazione degli stili di apprendimento degli studenti chiamati in prima persona a declinare i loro interessi per una partecipazione attiva all'interno della vita di classe.
- Il materiale presentato è autentico e accattivante.
- Si incentivano lavori di gruppo cooperativi e di peer tutoring
- Si incentivano le potenzialità ed i talenti di ogni studente
- I docenti nell'esposizione delle lezioni creano collegamenti fra gli argomenti precedentemente trattati e quelli nuovi, riattivando le conoscenze pregresse degli studenti, rendono le lezioni fruibili a tutti grazie all'utilizzo di un linguaggio semplice e chiaro.

Revisione Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa	

8. Interventi sul percorso curricolare

8. 1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

Gli insegnanti operano affinché lo studente sia messo in condizione di seguire la stessa programmazione di classe attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, per stimolare l'autostima ed evitare le frustrazioni, attraverso l'attivazione di particolari accorgimenti:

- Creare un clima di apprendimento sereno;
- Promuovere processi meta-cognitivi per sollecitare nello studente l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- Valorizzare e utilizzare nella didattica, linguaggi comunicativi diversi oltre a quello scritto, utilizzando mediatori quali immagini, disegni e sintesi orali.
- Promuovere inferenze, interazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline;
- Dividere gli obiettivi di un compito in sotto-obiettivi;
- Le verifiche scritte corrispondono a quelle della classe, le verifiche orali sono concordate con lo studente.
  Il docente specializzato prende appunti, schematizza e costruisce mappe. Qualora, inoltre, se ne ravveda la necessità, durante il corso dell'anno scolastico, sono pensate e realizzate specifiche attività di recupero, per garantire nella maniera più omogenea possibile, il conseguimento di competente, contenuti e abilità per ogni singola disciplina. Tali attività sono estese a tutta la classe.

8. 2 Modalità di verifica

LE TIPOLOGIE DI VERIFICA:

- Per le verifiche scritte si potranno adottare modalità diverse, presentare un numero inferiore di quesiti o prevedere un tempo maggiore di esecuzione
- Trattazione sintetica su argomenti;
- Prove orali;
- Esercitazioni pratiche di varia tipologia;
- Questionari e problemi.

NELL'USO DEGLI STRUMENTI per la verifica dei percorsi didattici formativi si tiene conto dei seguenti criteri:

- Adeguata distribuzione delle prove nel corso dell'anno;
- Esplicitazione dei criteri di valutazione e di correzione;

- Evitare la coincidenza di più prove scritte nella stessa giornata.

NELL'ATTRIBUZIONE DEL VOTO, si prendono in considerazione i seguenti elementi: padronanza dei contenuti; chiarezza espositiva, puntualità nelle consegne, cura del materiale didattico, evoluzione del processo di apprendimento, impegno profuso per superare eventuali carenze o difficoltà, partecipazione alle attività didattiche, socializzazione e collaborazione, evoluzione della maturazione personale .La valutazione terrà conto: del raggiungimento degli obiettivi minimi stabiliti nelle singole programmazioni disciplinari; del grado di autonomia, partecipazione attiva e organizzazione del lavoro; della buona volontà e dell'impegno dimostrati.

- Per quanto riguarda l'apprendimento curricolare, si mirerà al raggiungimento degli obiettivi minimi riconducibili ai programmi ministeriali.

- Per la programmazione disciplinare, si rimanda ai piani di lavoro redatti dai singoli docenti curricolari.

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina: LETTERATURA ITALIANA	[ ] A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione [X] B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ● padroneggiare la lingua italiana sapendola usare in diversi ambiti ● conoscere le norme per un'adeguata produzione scritta ● ascoltare e comprendere le argomentazioni altrui ● proporre argomentazioni personali coerenti al contesto ● avere sufficienti conoscenze letterarie ● saper contestualizzare gli autori, le opere e i movimenti artistici e interpretare i testi con verifiche identiche [x] equipollenti [] I CRITERI DI VERIFICA SARANNO GLI STESSI DELLA CLASSE, MA CON EVENTUALI RIDUZIONI DI DIFFICOLTA' IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI MINIMI [ ] C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina: STORIA	[ ] A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ● manifestare in maniera autonoma il proprio punto di vista e affrontare un confronto critico durante l'interazione con gli altri ● conoscere gli eventi storici principali europei e italiani ● collocare gli eventi nelle coordinate spazio-temporali ● usare il lessico della disciplina ● valutare le fonti storiche

	con verifiche identiche [x] equipollenti [] I CRITERI DI VERIFICA SARANNO GLI STESSI DELLA CLASSE, MA CON EVENTUALI RIDUZIONI DI DIFFICOLTA' IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI MINIMI [ ] C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina: INGLESE	[ ] A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione [X] B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: • obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze): • adozione della programmazione per obiettivi minimi, conformi ai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 O.M. n.90 del 21/5/2001). In relazione all'adozione della sopraindicata personalizzazione dell'offerta didattica, conoscenze, abilità e competenze faranno riferimento al programma minimo, ossia ai contenuti essenziali della disciplina, per come indicati nel piano di lavoro della medesima disciplina (sezione "Soglia di sufficienza"), oppure ad un programma equipollente con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, che saranno indicati di volta in volta dal docente della disciplina, conservando la medesima valenza formativa (art. 318 del Decreto Legislativo 297/1994); con verifiche identiche [x] equipollenti [I CRITERI DI VERIFICA SARANNO GLI STESSI DELLA CLASSE, MA CON EVENTUALI RIDUZIONI DI DIFFICOLTA' IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI MINIMI [ ] C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina: COMPLEMENTI DI MATEMATICA	[ ] A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione [X] B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: • obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze): • adozione della programmazione per obiettivi minimi, conformi ai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 O.M. n.90 del 21/5/2001). In relazione all'adozione della sopraindicata personalizzazione dell'offerta didattica, conoscenze, abilità e competenze faranno riferimento al programma minimo, ossia ai contenuti essenziali

	della disciplina, per come indicati nel piano di lavoro della medesima disciplina (sezione "Soglia di sufficienza"), oppure ad un programma equipollente con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, che saranno indicati di volta in volta dal docente della disciplina, conservando la medesima valenza formativa (art. 318 del Decreto Legislativo 297/1994); con verifiche identiche [x] equipollenti [I CRITERI DI VERIFICA SARANNO GLI STESSI DELLA CLASSE, MA CON EVENTUALI RIDUZIONI DI DIFFICOLTA' IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI MINIMI [ ] C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina: MATEMATICA	[ ] A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: Si rinvia alla programmazione disciplinare nella quale sono indicati gli obiettivi minimi, qui da intendersi trascritti I CRITERI DI VERIFICA SARANNO GLI STESSI DELLA CLASSE, MA CON EVENTUALI RIDUZIONI DI DIFFICOLTà IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI MINIMI con verifiche identiche [x] equipollenti [] [ ] C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina: **TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI**	[ ] A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: • obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze): • adozione della programmazione per obiettivi minimi, conformi ai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 O.M. n.90 del 21/5/2001). In relazione all'adozione della sopraindicata personalizzazione dell'offerta didattica, conoscenze, abilità e competenze faranno riferimento al programma minimo, ossia ai contenuti essenziali della disciplina, per come indicati nel piano di lavoro della medesima disciplina (sezione "Soglia di sufficienza"), oppure ad un programma equipollente con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, che saranno indicati di volta in volta dal docente della disciplina, conservando la medesima valenza formativa (art. 318 del Decreto Legislativo 297/1994);

	I CRITERI DI VERIFICA SARANNO GLI STESSI DELLA CLASSE, MA CON EVENTUALI RIDUZIONI DI DIFFICOLTA' IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI MINIMI con verifiche identiche [x] equipollenti [] [ ] C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina: PRODUZIONI VEGETALI	[ ] A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: • obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) • adozione della programmazione per obiettivi minimi, conformi ai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 O.M. n.90 del 21/5/2001). In relazione all'adozione della sopraindicata personalizzazione dell'offerta didattica, conoscenze, abilità e competenze faranno riferimento al programma minimo, ossia ai contenuti essenziali della disciplina, per come indicati nel piano di lavoro della medesima disciplina (sezione "Soglia di sufficienza"), oppure ad un programma equipollente con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, che saranno indicati di volta in volta dal docente della disciplina, conservando la medesima valenza formativa (art. 318 del Decreto Legislativo 297/1994); con verifiche identiche [x] equipollenti [] [ ] C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina: BIOTECNOLOGIE	[ ] A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: • obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze): • adozione della programmazione per obiettivi minimi, conformi ai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 O.M. n.90 del 21/5/2001). In relazione all'adozione della sopraindicata personalizzazione dell'offerta didattica, conoscenze, abilità e competenze faranno riferimento al programma minimo, ossia ai contenuti essenziali della disciplina, per come indicati nel piano di lavoro della medesima disciplina (sezione "Soglia di sufficienza"), oppure ad un programma equipollente con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, che saranno indicati di volta in volta dal docente della disciplina, conservando la medesima valenza formativa (art. 318 del Decreto Legislativo 297/1994); con verifiche identiche [x] equipollenti [] [ ] C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

Disciplina: PRODUZIONE ANIMALI	[ ] A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: • obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze): • adozione della programmazione per obiettivi minimi, conformi ai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 O.M. n.90 del 21/5/2001). In relazione all'adozione della sopraindicata personalizzazione dell'offerta didattica, conoscenze, abilità e competenze faranno riferimento al programma minimo, ossia ai contenuti essenziali della disciplina, per come indicati nel piano di lavoro della medesima disciplina (sezione "Soglia di sufficienza"), oppure ad un programma equipollente con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, che saranno indicati di volta in volta dal docente della disciplina, conservando la medesima valenza formativa (art. 318 del Decreto Legislativo 297/1994); con verifiche identiche [x] equipollenti [I CRITERI DI VERIFICA SARANNO GLI STESSI DELLA CLASSE, MA CON EVENTUALI RIDUZIONI DI DIFFICOLTA' IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI MINIMI [ ] C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina: ESTIMO	[ ] A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: • obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze): • adozione della programmazione per obiettivi minimi, conformi ai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 O.M. n.90 del 21/5/2001). In relazione all'adozione della sopraindicata personalizzazione dell'offerta didattica, conoscenze, abilità e competenze faranno riferimento al programma minimo, ossia ai contenuti essenziali della disciplina, per come indicati nel piano di lavoro della medesima disciplina (sezione "Soglia di sufficienza"), oppure ad un programma equipollente con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, che saranno indicati di volta in volta dal docente della disciplina, conservando la medesima valenza formativa (art. 318 del Decreto Legislativo 297/1994);

	con verifiche identiche [x] equipollenti [I CRITERI DI VERIFICA SARANNO GLI STESSI DELLA CLASSE, MA CON EVENTUALI RIDUZIONI DI DIFFICOLTA' IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI MINIMI [ ] C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA	[ ] A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: • obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze): • adozione della programmazione per obiettivi minimi, conformi ai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 O.M. n.90 del 21/5/2001). In relazione all'adozione della sopraindicata personalizzazione dell'offerta didattica, conoscenze, abilità e competenze faranno riferimento al programma minimo, ossia ai contenuti essenziali della disciplina, per come indicati nel piano di lavoro della medesima disciplina (sezione "Soglia di sufficienza"), oppure ad un programma equipollente con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, che saranno indicati di volta in volta dal docente della disciplina, conservando la medesima valenza formativa (art. 318 del Decreto Legislativo 297/1994); con verifiche identiche [x] equipollenti [I CRITERI DI VERIFICA SARANNO GLI STESSI DELLA CLASSE, MA CON EVENTUALI RIDUZIONI DI DIFFICOLTA' IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI MINIMI [ ] C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti
Disciplina: GENIO RURALE	[ ] A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: • obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze): • adozione della programmazione per obiettivi minimi, conformi ai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 O.M. n.90 del 21/5/2001). In relazione all'adozione della sopraindicata personalizzazione dell'offerta didattica, conoscenze, abilità e competenze faranno riferimento al programma minimo, ossia ai contenuti essenziali della disciplina, per come indicati nel piano di lavoro della medesima disciplina (sezione "Soglia di sufficienza"), oppure ad un programma equipollente con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, che saranno indicati di volta in volta dal docente della disciplina, conservando la medesima valenza formativa (art. 318 del Decreto Legislativo 297/1994); con verifiche identiche [x] equipollenti] I CRITERI DI VERIFICA SARANNO GLI STESSI DELLA CLASSE, MA CON EVENTUALI RIDUZIONI DI DIFFICOLTA' IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI MINIMI [ ] C – Segue un percorso didattico differenziato

	con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina: RELIGIONE	[ ] A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: • obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze): • adozione della programmazione per obiettivi minimi, conformi ai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 O.M. n.90 del 21/5/2001). In relazione all'adozione della sopraindicata personalizzazione dell'offerta didattica, conoscenze, abilità e competenze faranno riferimento al programma minimo, ossia ai contenuti essenziali della disciplina, per come indicati nel piano di lavoro della medesima disciplina (sezione "Soglia di sufficienza"), oppure ad un programma equipollente con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, che saranno indicati di volta in volta dal docente della disciplina, conservando la medesima valenza formativa (art. 318 del Decreto Legislativo 297/1994); con verifiche identiche [x] equipollenti [] I CRITERI DI VERIFICA SARANNO GLI STESSI DELLA CLASSE, MA CON EVENTUALI RIDUZIONI DI DIFFICOLTA' IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI MINIMI [ ] C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]
Disciplina: SCIENZE MOTORIE	[ ] A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione X B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: • obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze): • adozione della programmazione per obiettivi minimi, conformi ai programmi ministeriali o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art. 15 comma 3 O.M. n.90 del 21/5/2001). In relazione all'adozione della sopraindicata personalizzazione dell'offerta didattica, conoscenze, abilità e competenze faranno riferimento al programma minimo, ossia ai contenuti essenziali della disciplina, per come indicati nel piano di lavoro della medesima disciplina (sezione "Soglia di sufficienza"), oppure ad un programma equipollente con riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, che saranno indicati di volta in volta dal docente della disciplina, conservando la medesima valenza formativa (art. 318 del Decreto Legislativo 297/1994); con verifiche identiche [x] equipollenti [] I CRITERI DI VERIFICA SARANNO GLI STESSI DELLA CLASSE, MA CON EVENTUALI RIDUZIONI DI DIFFICOLTA' IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI MINIMI

	[ ] C – Segue un percorso didattico differenziato con verifiche [ ] non equipollenti [indicare la o le attività alternative svolte in caso di differenziazione della didattica.....]

8.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, cc. 784-787 (a partire dalla classe III)

Tipologia di percorso per le competenze trasversali e l'orientamento

A PERCORSO AZIENDALE:	ESTREMI DELLA CONVENZIONE stipulata :_____ NOME E TIPOLOGIA AZIENDA: _____ TUTOR AZIENDALE (ESTERNO): _____ TUTOR SCOLASTICO (INTERNO), _____ se diverso dal docente di sostegno DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE DEL PERCORSO _____
	Modalità di raggiungimento della struttura ospitante o di rientro a scuola, mezzi di trasporto e figure coinvolte:_____
B PERCORSO SCOLASTICO:	FIGURE COINVOLTE e loro compiti _____ _____ DURATA E ORGANIZZAZIONE TEMPORALE PERCORSO _20 ore_____
C ALTRA TIPOLOGIA DI PERCORSO:	
	□ attività condivise con l'Ente locale ai fini del Progetto individuale di cui al D. Lgs. 66/2017, art. 6.

Progettazione del percorso

OBIETTIVI DI COMPETENZA DEL PROGETTO FORMATIVO	Obiettivi didattici: Apprendere i principi di funzionamento di un'impresa; Comprendere le dinamiche economiche e sociali che si sviluppano al suo interno; Applicare le competenze formative in contesti standardizzati sperimentando didattiche alternative; Integrare il sapere con il saper fare e il saper essere al fine di orientare la scelta professionale e formativa futura; Promuovere la cultura di impresa. Obiettivi trasversali: Imparare a lavorare in gruppo nel rispetto delle regole e delle tempistiche; Acquisire competenze relazionali comunicative e organizzative; Sviluppare capacità di problem solving; Far emergere vocazioni, sviluppare potenzialità, valorizzare le inclinazioni personali, responsabilizzare gli studenti.
TIPOLOGIA DEL CONTESTO CON L'INDICAZIONE DELLE BARRIERE E	Barriere: alcune mansioni potrebbero risultare difficili da compiere senza opportuno sostegno, specie nelle fasi iniziali. La relazione nei lavori di gruppo è già stata sperimentata in percorsi precedenti con

DEI FACILITATORI nello specifico contesto ove si realizza il percorso	ottimi risultati. Le tematiche affrontate sono state ampiamente discusse in classe e afferiscono ad ambienti di vita ed esperienze che lo studente conosce e sui quali si sente abbastanza sicuro.
TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ (es: incontro con esperti, visite aziendali, impresa formativa simulata, project work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità ecc.) e MODALITÀ/FASI di svolgimento delle attività previste	
MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	
COINVOLGIMENTO DELLA RETE DI COLLABORAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI per la prosecuzione del percorso di studi o per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Osservazioni dello Studente o della Studentessa	

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

Verifica finale Data: _____

VERIFICA FINALE, con particolare riferimento: 1. al livello di riduzione dei vincoli di contesto e alla loro eventuale permanenza; 2. alla replicabilità dell'attività e alle misure di miglioramento da assumere, sulla base del riscontro dei tutor	

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:	[X] A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe [ ] B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ...

Revisione Data: _____

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)	

Verifica conclusiva degli esiti Data: _____

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia	

di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. *NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe*	

Lo Studente/la Studentessa segue un percorso didattico di tipo:

[X] **1 - ordinario**

[ ] 2 - personalizzato (con prove equipollenti)

[ ] 3 - differenziato

9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

Tabella orario settimanale
(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:
- se lo studente/essa è presente a scuola salvo assenze occasionali — Pres. □ (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno — Sost. □
- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione — Ass. □

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Prima ora					
Seconda ora					
Terza ora					
Quarta ora					
Quinta ora					
Sesta ora					
Settima ora					
Ottava ora					

Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali ___9_____
Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici_____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____

Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	[ ] docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno [ ] docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe [ ] altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____ _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti per l' inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio_____

Interventi e attività extrascolastiche attive

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

Revisione Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	

10. Certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo d'istruzione nella scuola secondaria superiore – Solo per le Classi seconde (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI

NOTE ESPLICATIVE che rapportino il significato degli enunciati relativi alle Competenze di base e ai livelli raggiunti da ciascuno/a studente/essa, agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato, anche in funzione orientativa per il proseguimento degli studi di ordine superiore ovvero per l'inserimento nel mondo del lavoro.

11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI. Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI), tenuto conto del principio di autodeterminazione dello/a studente/essa	

Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (**per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi**) *igienica* □ *spostamenti* □	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (**per azioni riconducibili ad interventi educativi**): <u>Comunicazione:</u> *assistenza a studenti/esse con disabilità visiva* □

mensa □ *altro* □ *(specificare.....)* Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	*assistenza a studenti/esse con disabilità uditiva* □ *assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* □ <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> *cura di sé* □ *mensa* □ *altro* □ *(specificare .....)* Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo

Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo·	Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, **tenuto conto ☐ del Profilo di Funzionamento e ☐ del suo eventuale aggiornamento**, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: si propone il seguente fabbisogno di ore di sostegno. Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo· · (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno: - si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente..... - si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_____.
Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere

dell'anno successivo	riproposte; criticità emerse da correggere, ecc..... ....

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO
in data _____ come risulta da verbale n. ___ allegato

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo (da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica)

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo· · (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza ....
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:..... .....

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (**per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi**) *igienica* □ *spostamenti* □ *mensa* □ *altro* □ *(specificare.....)* Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (**per azioni riconducibili ad interventi educativi**): Comunicazione: *assistenza a studenti/esse con disabilità visiva* □ *assistenza a studenti/esse con disabilità uditiva* □ *assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo* □ Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella: *cura di sé* □ *mensa* □ *altro* □ *(specificare .....)* Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria) .....

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.	
Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....
Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo· · (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente_____ _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore_____.
Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola	

Il PEI provvisorio con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali e relativo fabbisogno da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione, per l'anno scolastico successivo, è stato approvato dal GLO

in data _____

Come risulta da verbale n. ___ allegato

Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.	Dirigente Scolastico	
2.	Assistente Sociale	
3.	Psicologa	
4.	Coordinatore di classe e docente di Gestione dell'Ambiente e del Terr.	
5.	Docente di Sostegno	
6.	Insegnante Tecnico pratico di Gestione dell'Amb.e Territorio.	
7.	Docente di Economia, estimo, marketing e legislazione	
8.	Docente di biotecnologie agrarie.	
9.	Insegnante Tecnico pratico biotecnologie agrarie.	
10.	Docente di Inglese	
11.	Docente di matematica	
12.	Docente di Italiano e Storia	
13.	Docente di trasformazione dei prodotti	
14.	Insegnante Tecnico pratico di trasformazione dei prodotti	
15.	Docente di produzioni animali.	
16.	Docente Produzioni Vegetali	
17.	Ins. Tecnico P. di Produzioni Vegetali	
18.	Docente di sostegno	
19.	Docente di sostegno	
20.	Docente di scienze motorie e sport	
21.	Docente di Religione	
22.	Madre	

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato

Tutti i percorsi e gli indirizzi dell'istruzione liceale, tecnica e professionale

Caratteristiche della prova d'esame

1) Tipologie di prova

A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

B Analisi e produzione di un testo argomentativo

C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Con riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale di cui all'art. 17 del D. lgs. 62/17 e per dar modo ai candidati di esprimersi su un ventaglio sufficientemente ampio di argomenti, saranno fornite sette tracce: due per la tipologia A, tre per la tipologia B e due per la tipologia C.

2) Struttura delle tracce

Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano, compreso nel periodo che va dall'Unità d'Italia ad oggi. Saranno fornite due tracce che possano coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.

Tipologia B. **Analisi e produzione di un testo argomentativo.** La traccia proporrà un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione/comprensione sia dei singoli passaggi sia dell'insieme. La prima parte sarà seguita da un commento, nel quale lo studente esporrà le sue riflessioni intorno alla (o alle) tesi di fondo avanzate nel testo d'appoggio, anche sulla base delle conoscenze acquisite nel suo specifico percorso di studio.

Tipologia C. **Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.** La traccia proporrà problematiche vicine all'orizzonte esperienziale delle studentesse e degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere al candidato di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di un titolo.

Durata della prova: sei ore

Nuclei tematici fondamentali
Sia per quanto concerne i testi proposti, sia per quanto attiene alle problematiche contenute nelle tracce, le tematiche trattate potranno essere collegate, per tutte le 3 tipologie, agli ambiti previsti dall'art. 17 del D. Lgs 62/2017, e cioè: • Ambito artistico, • Ambito letterario, • Ambito storico, • Ambito filosofico, • Ambito scientifico, • Ambito tecnologico, • Ambito economico, • Ambito sociale.

Obiettivi della prova

Gli obiettivi dell'insegnamento dell'italiano riflettono una duplice esigenza, espressa sia dalle *Linee guida* per l'istruzione tecnica e professionale, sia dalle *Indicazioni nazionali* per i licei.

Per la lingua, si tratta di "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"; per la letteratura, di raggiungere un'adeguata competenza sulla "evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità ad oggi".

Quanto alla lingua occorrerà distinguere tra le competenze di base, da presupporre per qualsiasi tipo di prova e per qualsiasi tipo di indirizzo, e quelle specifiche.

Tra le prime figurano la padronanza grammaticale, la capacità di costruire un testo coerente e coeso, una sufficiente capacità nell'uso dell'interpunzione e un dominio lessicale adeguato (da saggiare anche attraverso la competenza passiva, a partire da un testo dato).

Per quanto concerne le seconde, più che dell'astratta classificazione della tipologia testuale, con la distinzione tra testi espositivi, argomentativi ecc. (che può valere solo in linea di massima, dal momento che i testi reali presentano abitualmente caratteri in certa misura "misti"), occorre tener conto di caratteristiche inerenti all'argomento trattato e al taglio del discorso con cui esso viene presentato.

Nell'analisi di un testo letterario, sono in primo piano la comprensione degli snodi testuali e dei significati e la capacità di interpretare e far "parlare il testo" oltre il suo significato letterale; il testo andrà messo in relazione con l'esperienza formativa e personale dello studente e collocato in un orizzonte storico e culturale più ampio; nell'analisi e nel commento si dovrà utilizzare un lessico puntuale ed efficace, che vada oltre quello abitualmente adoperato in un discorso orale.

Per la tipologia B, lo studente in primo luogo deve mostrare le capacità: di comprensione del testo dato; di riconoscimento degli snodi argomentativi presenti; di individuazione della tesi sostenuta e degli argomenti a favore o contrari; di riconoscimento della struttura del testo. Deve successivamente produrre un testo di tipo argomentativo anche basandosi sulle conoscenze acquisite nel suo corso di studio.

Nello sviluppo di un elaborato di tipologia C, lo studente deve essere in grado di affrontare con sicurezza un tema dato, di svilupparlo gradualmente mettendo in campo conoscenze acquisite nel corso di studi seguito o giudizi e idee personali. Allo studente si chiede di organizzare le proprie conoscenze e di esporle con proprietà e chiarezza.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX 60 pt)
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale. INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova

Tipologia A

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). • Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. • Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). • Interpretazione corretta e articolata del testo.

Tipologia B

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. • Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.

Tipologia C

Elementi da valutare nello specifico (MAX 40 pt)
• Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato

ISTITUTI TECNICI
SETTORE TECNOLOGICO

CODICE ITPT

INDIRIZZO: AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA
ARTICOLAZIONE: PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Caratteristiche della prova d'esame

La prova fa riferimento a situazioni operative in ambito tecnologico-aziendale e richiede al candidato attività di analisi tecnologico-tecniche, scelta, decisione su processi produttivi, ideazione, progettazione e dimensionamento di prodotti, individuazione di soluzioni e problematiche organizzative e gestionali.

La prova consiste in una delle seguenti tipologie:

a) definizione, analisi ed elaborazione di un tema relativo al percorso tecnico/professionale anche sulla base di documenti tabelle e dati;
b) individuazione e predisposizione delle fasi per la realizzazione di un prodotto o anche di un servizio;
c) individuazione di modalità e tecniche di commercializzazione dei prodotti e dei servizi;
d) risoluzione di problemi economico-estimativi con riferimento a casi pratici professionali inerenti il settore di indirizzo.

La struttura della prova prevede una prima parte che tutti i candidati sono tenuti a svolgere, seguita da una seconda parte costituita da quesiti tra i quali il candidato sceglierà sulla base del numero indicato in calce al testo.

Nel caso in cui la scelta del D.M. emanato annualmente ai sensi dell'art. 17, comma 7 del D. Lgs. 62/2017 ricada su una prova concernente più discipline, la traccia sarà predisposta, sia per la prima parte che per i quesiti, in modo da proporre temi, argomenti, situazioni problematiche che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, abilità e competenze attese dal PECUP dell'indirizzo e afferenti ai diversi ambiti disciplinari.

Durata della prova: da sei a otto ore.

Discipline caratterizzanti l'indirizzo

PRODUZIONI VEGETALI
Nuclei tematici fondamentali
Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture erbacee ed arboree operazioni preparatorie, cure colturali, concimazione, regimazione idrica cicli produttivi ed esigenze ambientali: • Propagazione. • Esigenze pedoclimatiche. Criteri di scelte di specie e cultivar con particolare riferimento alle specie arbustive e arboree: • Portinnesti impiegati e relative caratteristiche. • Classificazione botanica. • Cultivar impiegate e loro caratteristiche. • Forme di allevamento e sesti di impianto. • Tecniche colturali: gestione del suolo, nutrizione, potatura e raccolta. Interventi di difesa: • Avversità abiotiche. • Avversità biotiche: insetti e altri artropodi, funghi, batteri, virus. • Modalità di difesa fitosanitaria (procedure di prevenzione e protezione). Qualità dei prodotti e criteri di valutazione: • Concetto di qualità e parametri di riferimento. • Maturazione fisiologica e commerciale, determinazione epoca di raccolta . Produzioni sostenibili e biologiche: • Produzione integrata e biologica: disciplinari e tecniche colturali.
Obiettivi della prova
• Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali. • Organizzare attività produttive ecocompatibili. • Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. • Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate. • Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
Nuclei tematici fondamentali
Tecnologie speciali per l'enologia, il caseificio, l'oleificio e il conservificio: • Valutazione della qualità dei prodotti di partenza. • Industria enologica: composizione del mosto e del vino, tecnologie di vinificazione, chimismo delle fermentazioni, stabilizzazione e affinamento, difetti e alterazioni. • Industria lattiero casearia: composizione del latte, fasi tecnologiche della produzione dei diversi tipi di formaggio, i latti fermentati, il burro, difetti e alterazione dei prodotti lattiero-caseari. • Industria olearia: composizione dell'olio, fasi tecnologiche della produzione delle diverse tipologie di prodotto, difetti e alterazioni. • Industria conserviera: caratteristiche del prodotto da trasformare, tecniche di produzione e relative fasi, controlli di stabilità microbiologica. Aspetti microbiologici ed enzimatici dei processi: • Azione dei microrganismi interessati nelle diverse trasformazioni. • Ruoli positivi e negativi di microrganismi ed enzimi sui diversi processi. Aspetti tecnologici relativi all'organizzazione dei cicli trasformativi: • Organizzazione dei cicli di trasformazione in funzione della tipologia di prodotto. Criteri per la definizione di trasparenza, rintracciabilità, tracciabilità. Normativa nazionale e comunitaria: di settore, sulla sicurezza e la tutela ambientale. Principi e tecnologie per il trattamento dei reflui agroalimentari: • Caratteristiche delle diverse tipologie di reflui. • Sistemi di trattamento e valorizzazione. • Normativa di settore.
Obiettivi della prova
• Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza. • Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate. • Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. • Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE
Nuclei tematici fondamentali
Elementi di matematica finanziaria. Principi di analisi economica delle attività produttive - il bilancio aziendale Metodi e procedimenti di valutazione: • Procedimenti sintetici ed analitici. • Stima dei fondi rustici e delle scorte (vive e morte). • Stima degli arboreti. • Stima di frutti pendenti e anticipazioni colturali. Stime di diritti e servizi: • Stima dei danni. • Espropriazioni per pubblica utilità. • Stima dei diritti reali. • Successioni ereditarie. Standard internazionali di valutazione: • Principi di stima secondo gli IVS. • Stima di un fondo secondo il MCA. Metodologie di analisi costi-benefici e valutazione di beni ambientali: • Criteri di stima dei beni ambientali. • Analisi costi-benefici. • Valutazione di impatto ambientale. Forme di integrazione: • Principali forme giuridiche di aggregazione. • Patti territoriali per l'agricoltura. • Progetti integrati. Mercato, valori e redditività: • relazione tra operatori economici e mercato. • dinamiche macroeconomiche e diverse forme di mercato. • caratteristiche del mercato dei prodotti agrari. Tecniche di ricerche di marketing: • Il marketing agroalimentare, elementi di marketing territoriale. • La ricerca e l'analisi di mercato e relative strategie. • Il benchmarking. Normativa nazionale sulle imprese agricole. Politiche agrarie comunitarie.

Obiettivi della prova
• Risolvere problemi economico-estimativi con riferimento a casi pratici professionali. • Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale. • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività relative a situazioni professionali. • Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza. • Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate. • Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente. • Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	**Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)**
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	**5**
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	**8**
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	**4**
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	**3**

ISTITUTO TECNICO AGRARIO
"VITTORIO EMANUELE II"
Catanzaro - Anno scolastico 2019/20

GRIGLIA VALUTAZIONE
PROVE DI VERIFICA STRUTTURATE E SEMISTRUTTURATE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
STORIA

Tabella per la determinazione del voto tenuto conto del punteggio ottenuto (in ventesimi)

PUNTEGGIO	VALUTAZIONE
19-20	10
17-18	9
15-16	8
13-14	7
11-12	**6**
9-10	5
7-8	4
0-6	3

(in trentesimi)

PUNTEGGIO	VALUTAZIONE
29-30	10
26-28	9
23-25	8
20-22	7
17-19	**6**
14-16	5
11-13	4
0-10	3

Le prove possono essere considerate in ventesimi se si assegnano solo domande a risposta chiusa, in trentesimi se si assegnano anche esercizi di scrittura a risposta aperta. Per valutare questi ultimi, per i quali è previsto un punteggio massimo di punti 5, si considerano i seguenti indicatori:

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ESERCIZI DI SCRITTURA A RISPOSTA APERTA:
0/5: RISPOSTA ASSENTE
1/5: RISPOSTA NULLA (inadeguata, pressoché assente)
2/5: RISPOSTA CARENTE (lacunosa, non completa e poco esaustiva)
3/5: RISPOSTA SUFFICIENTE (adeguata, anche se non troppo dettagliata ed esaustiva)
4/5: RISPOSTA BUONA (valida, completa, in buona parte dettagliata ed esaustiva)
5/5: RISPOSTA OTTIMA (completa, puntuale, del tutto dettagliata ed esaustiva, ampiamente soddisfacente)

ISTITUTO TECNICO AGRARIO
"VITTORIO EMANUELE II"
Catanzaro - Anno scolastico 2019/20

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

COMPETENZE	ABILITA'	VALUTAZIONE	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGANTO
DIMOSTRARE CONSAPEVOLEZZA DELLA STORICITA' DELLA LETTERATURA ACQUISIRE INFORMAZIONI	Conoscere specificatamente gli argomenti richiesti	- Presentazione non data - Grav. insufficiente - Insufficiente - Mediocre - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo - Eccellente	- 0 - 0.9 - 1.2 - 1.5 - 1.8 - 2.1 - 2.4 - 2.7 - 3	
PADRONEGGIARE GLI STRUMENTI ESPRESSIVI ED ARGOMENTATIVI INDISPENSABILI PER GESTIRE L'INTERAZIONE COMUNICATIVA VERBALE IN VARI CONTESTI COMUNICARE	Utilizzare il lessico e la lingua in modo appropriato	- Presentazione non data - Grav. insufficiente - Insufficiente - Mediocre - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo - Eccellente	- 0 - 0.9 - 1.2 - 1.5 - 1.8 - 2.1 - 2.4 - 2.7 - 3	
SAPER STABILIRE NESSI TRA LA LETTERATURA O ALTRE DISCIPLINE O DOMINI ESPRESSIVI IMPARARE AD IMPARARE PROGETTARE	Utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle anche in forma interdisciplinare	- Presentazione non data - Grav. insufficiente - Insufficiente - Mediocre - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo - Eccellente	- 0 - 0.6 - 0.8 - 1 - 1.2 - 1.4 - 1.6 - 1.8 - 2	
INTERPRETARE LE INFORMAZIONI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI RISOLVERE PROBLEMI	Saper discutere ed approfondire i diversi argomenti Interpretare correttamente i testi analizzati	- Presentazione non data - Grav. insufficiente - Insufficiente - Mediocre - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo - Eccellente	- 0 - 0.6 - 0.8 - 1 - 1.2 - 1.4 - 1.6 - 1.8 - 2	

ISTITUTO TECNICO AGRARIO
"VITTORIO EMANUELE II"
Catanzaro - Anno scolastico 2019/20

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA LINGUA E LETTERATURA ITALIANA BIENNIO

INDICATORI		DESCRITTORI	PUNTI	SOMMA
COMPETENZA IDEATIVA E TESTUALE (Tot. p. 5)	**Pertinenza dei contenuti rispetto alla traccia** **Capacità di analisi e sintesi**	Conoscenze/contenuti gravemente lacunosi o scorretti. Presenza di molte informazioni non pertinenti	**0-1**	
		Conoscenze/contenuti e informazioni frammentarie e/o lievemente scorrette Scarsa pertinenza di alcune informazioni e/o uso impreciso della documentazione fornita	**2**	
		Individuazione dei contenuti fondamentali. Uso essenziale della documentazione	**3**	
		Contenuti corretti, abbastanza approfonditi e consapevolmente acquisiti. Uso appropriato dei documenti forniti	**4**	
		Acquisizione approfondita dei contenuti. Efficace utilizzo della documentazione	**5**	
COMPETENZE LINGUISTICHE E COMUNICATIVE (Tot. p. 7)	**Competenza morfosintattica ed ortografica**	Uso poco articolato delle strutture sintattiche / presenza di almeno tre errori ortografici di rilievo / Uso scorretto della punteggiatura	**0/1**	
		Struttura sintattica semplice e con qualche imprecisione o lieve errore Presenza di uno o due errori ortografici Qualche errore di punteggiatura	**2**	
		Uso corretto e sufficientemente articolato delle strutture sintattiche *Lievi imprecisioni nell'uso della punteggiatura*	**3**	
		Forma espressiva fluida ed efficace Ortografia e punteggiatura corrette	**4**	
	Competenza lessicale	Termini inadeguati e/o generici e spesso ripetuti	**0/1**	
		Termini generalmente appropriati	**2**	
		Lessico ricco e appropriato	**3**	
CAPACITÀ LOGICO-CRITICHE E RIELABORATIVE (Tot. p. 8)	**Coesione (connessioni logiche)** **Coerenza della struttura rispetto alla tipologia testuale**	Struttura del tutto incoerente	**0/1**	
		Struttura disorganica; distribuzione non equilibrata dei contenuti; disomogeneità tra le parti	**2**	
		Struttura non pienamente organica	**3**	
		Struttura sufficientemente chiara ed ordinata	**4**	
		Struttura efficace e ben organizzata	**5**	
	Ricchezza di riferimenti culturali, capacità interpretative, originalità, approfondimento critico		**1-3**	

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
TRIENNIO

Analisi testuale (A)

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio in /10
Conoscenze relative al quadro di riferimento della contestualizzazione	informazione generica e imprecisa	0.5
	informazione nel complesso corretta	1.25
	informazione precisa e dettagliata	2
Competenze linguistiche: correttezza morfosintattica; proprietà lessicale; fluidità dell'esposizione	forma gravemente scorretta sul piano morfosintattico; scarsa proprietà lessicale; esposizione involuta e confusa	0.5
	forma scorretta, con improprietà lessicali ed esposizione poco fluida	1.25
	alcuni errori morfosintattici e improprietà lessicali; qualche limite nella fluidità dell'esposizione	2
	forma sostanzialmente corretta, con qualche imprecisione morfosintattica o lessicale ovvero qualche carenza nella fluidità dell'esposizione	2.5
	forma nel complesso corretta	3.25
	forma corretta, buona proprietà lessicale, esposizione fluida	4
Capacità di utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale; qualità, pertinenza e originalità dell'interpretazione complessiva	scarsa capacità di utilizzazione degli strumenti di analisi; interpretazione complessiva non pertinente	0.5
	strumenti di analisi approssimativi e elementari, interpretazione poco pertinente e centrata	1.25
	analisi e interpretazione quasi sempre corretta, ma superficiale	2
	analisi nel complesso corretta e interpretazione sufficientemente pertinente e centrata	2.5
	analisi corretta e abbastanza completa; interpretazione pertinente e centrata	3.25
	analisi corretta e completa, che evidenzia le buone competenze tecniche; interpretazione pertinente e originale	4
	TOTALE	

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
TRIENNIO

Analisi e produzione di un testo argomentativo (B)

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio in /10
Conoscenze relative all'argomento e agli ambiti disciplinari coinvolti	informazione generica e imprecisa	0.5
	informazione nel complesso corretta	1.25
	informazione precisa e dettagliata	2
Competenze linguistiche: correttezza morfosintattica; proprietà lessicale; fluidità dell'esposizione	forma gravemente scorretta sul piano morfosintattico; scarsa proprietà lessicale; esposizione involuta e confusa	0.5
	forma scorretta, con improprietà lessicali e esposizione poco fluida	1.25
	alcuni errori morfosintattici e improprietà lessicali; qualche limite nella fluidità dell'esposizione	2
	forma sostanzialmente corretta, con qualche imprecisione morfosintattica o lessicale ovvero qualche carenza nella fluidità dell'esposizione	2.5
	forma nel complesso corretta	3.25
	forma corretta, buona proprietà lessicale, esposizione fluida	4
Capacità di utilizzazione delle fonti e di argomentazione	gravi difficoltà nella comprensione e nell'utilizzo delle fonti, scarsa pertinenza e coerenza argomentativa	0.5
	limitata capacità e consapevolezza nell'uso delle fonti; argomentazioni elementari e carenti sul piano della pertinenza e della coerenza	1.25
	uso non sempre preciso e pertinente delle fonti; argomentazioni alquanto elementari o non sempre coerenti	2
	uso delle fonti sufficientemente consapevole e pertinente; argomentazioni nel complesso chiare e abbastanza coerenti	2.5
	uso consapevole e corretto delle fonti; argomentazioni pertinenti e coerenti, di discreto livello concettuale e abbastanza originali	3.25
	le fonti sono utilizzate in modo pienamente consapevole e centrato, dando luogo alla costruzione di un discorso coerente, originale e concettualmente complesso	4
	TOTALE	

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA SCRITTA
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

TRIENNIO

Tema di ordine generale (C)

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio in /10
Conoscenze relative all'argomento e al quadro di riferimento generale	informazione generica e imprecisa	0.5
	informazione nel complesso corretta	1.25
	informazione precisa e dettagliata	2
Competenze linguistiche: correttezza morfosintattica; proprietà lessicale; fluidità dell'esposizione	forma gravemente scorretta sul piano morfosintattico; scarsa proprietà lessicale; esposizione involuta e confusa	0.5
	forma scorretta, con improprietà lessicali ed esposizione poco fluida	1.25
	alcuni errori morfosintattici e improprietà lessicali; qualche limite nella fluidità dell'esposizione	2
	forma sostanzialmente corretta, con qualche imprecisione morfosintattica o lessicale ovvero qualche carenza nella fluidità dell'esposizione	2.5
	forma nel complesso corretta	3.25
	forma corretta, buona proprietà lessicale, esposizione fluida	4
Capacità argomentative e critiche: pertinenza, qualità, coerenza, originalità delle argomentazioni	scarsa pertinenza e coerenza argomentativa	0.5
	argomentazioni elementari e carenti sul piano della pertinenza e della coerenza	1.25
	argomentazioni nel complesso pertinenti, ma elementari o non sempre coerenti	2
	argomentazioni nel complesso chiare e sufficientemente pertinenti e coerenti	2.5
	argomentazioni pertinenti e coerenti, di discreto livello concettuale e abbastanza originali	3.25
	argomentazioni pienamente pertinenti, coerenti e di buon livello concettuale e originalità	4
	TOTALE	

ISTITUTO TECNICO AGRARIO
"VITTORIO EMANUELE II"
Catanzaro - Anno scolastico 2019/20

GRIGLIA VALUTAZIONE PROVA ORALE

STORIA

COMPETENZE	ABILITA'	VALUTAZIONE	PUNTEGGI	PUNTEGGIO ASSEGANTO
COLLOCARE I PRINCIPALI EVENTI SECONDO LE CORRETTE COORDINATE SPAZIO-TEMPORALI ACQUISIRE INFORMAZIONI	Conoscere specificatamente gli argomenti richiesti	- Presentazione non data - Grav. insufficiente - Insufficiente - Mediocre - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo - Eccellente	- 0 - 0.9 - 1.2 - 1.5 - 1.8 - 2.1 - 2.4 - 2.7 - 3	
RIELABORARE ED ESPORRE I TEMI TRATTATI IN MODO ARTICOLATO E ATTENTO ALLE LORO RELAZIONI COMUNICARE	Argomentare in modo corretto ed efficace, giustificando le proprie tesi e sapendo valutare quelle altrui	- Presentazione non data - Grav. insufficiente - Insufficiente - Mediocre - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo - Eccellente	- 0 - 0.9 - 1.2 - 1.5 - 1.8 - 2.1 - 2.4 - 2.7 - 3	
SAPER STABILIRE NESSI TRA LA STORIA O ALTRE DISCIPLINE IMPARARE AD IMPARARE PROGETTARE	Utilizzare le conoscenze acquisite e collegarle anche in forma interdisciplinare	- Presentazione non data - Grav. insufficiente - Insufficiente - Mediocre - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo - Eccellente	- 0 - 0.6 - 0.8 - 1 - 1.2 - 1.4 - 1.6 - 1.8 - 2	
INTERPRETARE LE INFORMAZIONI INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI RISOLVERE PROBLEMI	Saper discutere ed approfondire i diversi argomenti Interpretare correttamente le fonti e i testi analizzati	- Presentazione non data - Grav. insufficiente - Insufficiente - Mediocre - Sufficiente - Discreto - Buono - Ottimo - Eccellente	- 0 - 0.6 - 0.8 - 1 - 1.2 - 1.4 - 1.6 - 1.8 - 2	

ISTITUTO TECNICO AGRARIO
VITTORIO EMANUELE II CATANZARO

GRIGLIA DI VALUTAZIONEa.s.2018/2019
LINGUA INGLESE: PRODUZIONE SCRITTA E ORALE

LIVELLO 0-2
COMPRENSIONE: Scarsissima comprensione e produzione di messaggi/informazioni/testi.
USO DELLE STRUTTURE LINGUISTICO-GRAMMATICALI: Scarsissima conoscenza delle strutture morfosintattiche e del lessico specifico.

LIVELLO 2-3
COMPRENSIONE: Gravi difficoltà nella comprensione e produzione di messaggi/informazioni /testi.
USO DELLE STRUTTURE LINGUISTICO-GRAMMATICALI :Conoscenza della morfosintassi scarsa, con gravi e diffusi errori.

LIVELLO3-4
COMPRENSIONE: Frammentaria e molto lacunosa la comprensione e produzione di messaggi/informazioni /testi.
USO DELLE STRUTTURE LINGUISTICO-GRAMMATICALI: Conoscenza delle strutture morfosintattiche frammentaria, lessico e spelling inadeguati.

LIVELLO 4-5
COMPRENSIONE: Incompleta la comprensione e produzione di messaggi/informazioni/testi.
USO DELLE STRUTTURE LINGUISTICO-GRAMMATICALI: Uso incerto e non sempre adeguato dellamorfosintassi e del lessico specifico.

LIVELLO 5-6
COMPRENSIONE:Comprensione/produzione di messaggi/informazioni essenziale e semplice.
USO DELLE STRUTTURE LINGUISTICO-GRAMMATICAL:Conoscenza adeguata, ma non approfondita della morfosintassi e del lessico specifico. Spelling accettabile.

LIVELLO 6-7
COMPRENSIONE: Abbastanza sicura e pertinente la comprensione/produzione di messaggi/informazioni/testi.
USO DELLE STRUTTURE LINGUISTICO-GRAMMATICALI: Uso sostanzialmente corretto delle strutture morfosintattiche, del lessico specifico e dello spelling.

LIVELLO 7-8
COMPRENSIONE: Completa la comprensione/produzione di messaggi/informazioni/testi.
USO DELLE STRUTTURE LINGUISTICO-GRAMMATICALI: Corretto l'uso della morfosintassi pur se con qualche errore; uso adeguato di lessico specifico e spelling.

LIVELLO 8-9
COMPRENSIONE:Approfondita e ampia la comprensione/produzione di messaggi/informazioni/testi.
USO DELLE STRUTTURE LINGUISTICO-GRAMMATICALI: Accurato l'uso delle strutture linguistiche; precisi lessico e spelling.

LIVELLO 9-10
COMPRENSIONE: Spiccata padronanza nella comprensione e produzione molto approfondita e articolata.
USO DELLE STRUTTURE LINGUISTICO-GRAMMATICALI: Uso della morfosintassi e del lessico molto appropriato.

GRIGLIE DIPARTIMENTO DI TTRG MATEMATICA SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA FISICA INFORMATICA	Materie	Asse*	-primo biennio
	TTRG MATEMATICA SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA FISICA INFORMATICA	MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO	

Voto Livello competenza	Profilo dettagliato corrispondente alla misurazione (voto decimale o livello di competenza)	Livello di apprendimento
1-2 Non raggiunto	Non possiede conoscenza di base; del tutto inadeguata la capacità di applicazione.	Nullo
3 Non raggiunto	Possiede poche conoscenze di base confuse e frammentarie e, pur guidato, non è in grado di applicarle.	Del tutto insufficiente
4 Non raggiunto	Possiede conoscenze frammentarie e confuse; nelle applicazioni commette errori gravi e diffusi; non è in grado di effettuare analisi e/o sintesi.	Gravemente insufficiente
5 Non raggiunto	Possiede conoscenze superficiali; sa applicarle in verifiche semplici e guidate, in contesti noti commettendo comunque errori. E' in grado di effettuare analisi e sintesi parziali in casi elementari.	Insufficiente
6 Base	Possiede conoscenze fondamentali che sa applicare in compiti semplici ed in contesti noti, seppure con qualche incertezza e scorrettezza. Se guidato sa sintetizzare ed esprimere valutazioni elementari.	Sufficiente
7 Base	Le conoscenze sono quasi complete. Sa applicarle unitamente alle procedure apprese, in situazioni semplici senza commettere errori ed in situazioni articolate commettendo però imprecisioni. E' in grado di effettuare qualche analisi, sintesi e di esprimere qualche valutazione in modo autonomo.	Discreto
8 Intermedio	Le conoscenze sono complete ed abbastanza approfondite; sa applicarle correttamente assieme alle procedure apprese, in situazioni diverse ed articolate pur evidenziando qualche incertezza nelle situazioni nuove. Ha acquisito un linguaggio specifico abbastanza appropriato.	Buono
9 Avanzato	Le conoscenze sono complete ed approfondite, sa individuare ed applicare procedure logico-razionali sempre appropriate. E' in grado di di stabilire relazioni, di applicare e rielaborare	Ottimo

	conoscenze in modo personale ed originale. Utilizza un linguaggio specifico appropriato.	
10 Avanzato	Le conoscenze sono complete ed approfondite, sa individuare ed applicare procedure logico-razionali nuove a livello progettuale. E' in grado di stabilire relazioni, di applicare e rielaborare conoscenze in modo personale ed originale, di valutare e proporre autonomamente. Utilizza un linguaggio specifico fluente e sempre appropriato.	Eccellente

GRIGLIE DIPARTIMENTO DI MATEMATICA - GENIO RURALE	Materie	Asse*	-secondo biennio -quinto anno
	MATEMATICA GENIO RURALE	MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICO	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA ORALE DI GENIO RURALE

Indicatori	Descrittori	Punti
CONOSCENZE	Non conosce gli argomenti richiesti	1
	Ha conoscenze frammentarie e lacunose degli argomenti richiesti	2
	Ha conoscenze parziali e/o imprecise degli argomenti richiesti	3
	Conosce gli elementi fondamentali degli argomenti richiesti	4
	Conosce gli argomenti richiesti in modo sostanzialmente completo.	5
	Conosce gli argomenti richiesti in maniera ampia, approfondita e dettagliata.	6
ABILITÀ COMPETENZE	Comprende con difficoltà gli argomenti proposti; non individua le informazioni richieste e utilizza le conoscenze acquisite in modo errato, parziale e/o impreciso.	1
	E' in grado di effettuare analisi e sintesi di tipo semplice. Sa effettuare collegamenti elementari ma non sempre compie rielaborazioni personali.	2
	Comprende i temi richiesti e li tratta adeguatamente, negli elementi essenziali e in alcuni dettagli con linguaggio tecnico appropriato, applicando autonomamente le proprie conoscenze.	3
	Comprende e tratta gli argomenti richiesti in ogni aspetto, applicando le conoscenze acquisite in maniera sicura, precisa e completa, usando un linguaggio tecnico rigoroso. Richiama autonomamente conoscenze apprese in altro contesto e rielabora criticamente i contenuti, con eventuali riflessioni personali	4
	Voto assegnato..... /10	

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI GENIO RURALE

Candidato.....

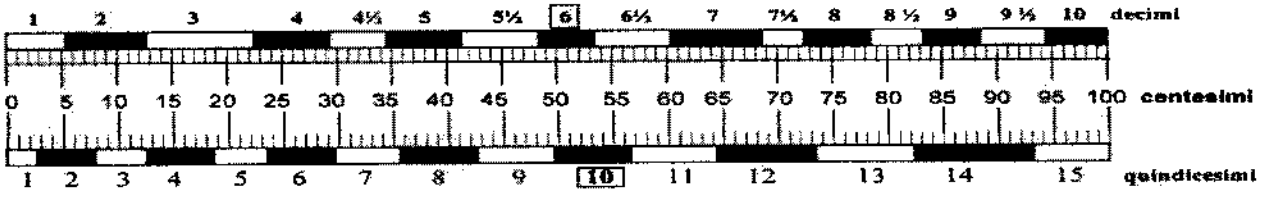
Indicatori		Punteggio					
		Insuff.	Mediocre	Suff.	Buono	Ottimo	
1	Correttezza della risoluzione analitica	Presenza di gravi e diffusi errori di concetto	Presenza di alcuni errori di concetto	Presenza di errori di concetto lievi	Presenza di imprecisioni concettuali	Assenza di errori concettuali	Punteggio assegnato
		1.0	1.5	2.0	2.5	3.0	
2	Correttezza della operazioni di calcolo	Nessun risultato esatto richiesto dalla traccia	Pochi risultati esatti richiesti dalla traccia	Numero sufficiente di risultati esatti richiesti dalla traccia	Discreto numero di risultati esatti richiesti	Perviene a tutti i risultati richiesti	Punteggio assegnato
		1,5	2,0	2.5	3,0	3.5	
3	Risoluzione grafica	Non svolta o completamente errata	Scarsamente svolta e con errori	Sufficientemente svolta con lievi errori	Discretamente svolta	Completamente svolta e corretta	Punteggio assegnato
		0,5	1	1,5	2,0	2,5	
		Totale punteggio assegnato					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE DI MATEMATICA

Quesito	1	2	3	4	5	Totale Colonna I	Totale Colonna II	Totale Colonna III	TOTALE I+II+II
Max punti attribuibili	10	10	10	15	15	60	20	20	100
Punti Attribuiti									

Voto in decimi .....

Contenuto sviluppato e conoscenza specifica degli argomenti richiesti		Competenza e metodo nella organizzazione della strategia risolutiva		Capacità di elaborazione critica, originalità/creatività agilità operativa e razionalità dell'impostazione	
I		II		III	
NULLO	0	NULLO	0	NULLO	0
SCARSO	10	SCARSO	2	SCARSO	2
INSUFFICIENTE	19	INSUFFICIENTE	4	INSUFFICIENTE	3
MEDIOCRE	28	MEDIOCRE	6	MEDIOCRE	5
SUFFICIENTE	36	SUFFICIENTE	8	SUFFICIENTE	7
DISCRETO	43	DISCRETO	10	DISCRETO	9
BUONO	50	BUONO	13	BUONO	12
OTTIMO	55	OTTIMO	16	OTTIMO	15
ECCELLENTE	60	ECCELLENTE	20	ECCELLENTE	20



I 60 punti (max) relativi a "Contenuto sviluppato e conoscenza specifica degli argomenti richiesti (Colonna I)" sono assegnati come dalla seguente tabella, dove sono anche riportati i 20 punti (max) relativi alla "Competenza e metodo nella organizzazione della strategia risolutiva (Colonna II)" e i 20 punti (max) relativi alla "Capacità di elaborazione critica, originalità/creatività agilità operativa e razionalità dell'impostazione (Colonna III)".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVE ORALI DI MATEMATICA

Indicatore	Voto	Livello
Molto scarso	scarso 1/3	Rifiuta la verifica; non conosce gli argomenti; non sa orientarsi minimamente, anche se guidato.
Gravemente insufficiente	4	Ha conoscenze frammentarie e superficiali, che applica spesso in modo errato; manca di autonomia.
Insufficiente	5	Conosce ed espone in modo disorganico, commettendo errori non gravi sia nell'analisi che nell'applicazione; manca di autonomia nella rielaborazione.
Sufficiente	6	Conosce e comprende i contenuti e le basi della disciplina, sa applicare le sue conoscenze in situazioni semplici ed è in grado di effettuare analisi parziali; dimostra una certa autonomia nella rielaborazione.
Discreto	7	Conosce, comprende e espone in modo ordinato; applica in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze; è autonomo nella sintesi.
Buono	8	Conosce in modo approfondito, comprende e sintetizza correttamente i contenuti che applica ai diversi contesti; rivela capacità di valutazione personali e autonome
Ottimo/eccellente	9 o 10	Conosce in modo ampio e completo; comprende e rielabora con correttezza formale, logica e coerenza, applica autonomamente ai diversi contesti; opera con sicurezza appropriati collegamenti interdisciplinari; sa applicare quanto appreso in situazioni nuove e in modo personale ed originale.

DIPARTIMENTO PROFESSIONALIZZANTE
RUBRICA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Conoscenze	Capacità/abilità	Giudizio/Voto
Conoscenze ampie, complete, approfondite e personalizzate	Sa organizzare in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite nelle varie discipline; effettua valutazioni esatte, approfondite ed originali in forma corretta; usa una terminologia accurata con stile personale	**Ottimo eccellente 10-9**
Conoscenze complete e approfondite	Rielabora correttamente le sue conoscenze ed effettua autonomamente valutazioni e collegamenti tra le varie discipline; espone con chiarezza ed in forma corretta; usa una terminologia appropriata.	**Buono 8**
Conoscenze in generale complete ed abbastanza approfondite.	Sintetizza correttamente le sue conoscenze e le espone con sufficiente chiarezza in forma adeguata; ha in alcuni casi autonomia di giudizio.	**Discreto 7**
Conoscenze essenziali non approfondite.	Ha elementari capacità di sintesi, talvolta dimostra autonomia di giudizio; usa in genere una terminologia corretta ma elementare.	**Sufficiente 6**
Conoscenze superficiali e non complete.	Sa applicarle in verifiche semplici e guidate, in contesti noti commettendo comunque errori. E' in grado di effettuare analisi e sintesi parziali in casi elementari.	**Mediocre 5**
Conoscenze frammentarie e superficiali.	Non sa sintetizzare le proprie conoscenze in modo corretto; usa una terminologia poco appropriata.	**Insufficiente 4**
Scarse conoscenze	non è in grado di applicarle le poche conoscenze acquisite in situazioni anche semplici; usa una terminologia scorretta.	**Scarso 3**

DIPARTIMENTO PROFESSIONALIZZATE: RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

	Livello A - Avanzato
Strutture di interpretazione *(come lo studente interpreta la prova)* **Lo studente riconosce la situazione proposta ed identifica le informazioni date e mancanti**	Coglie … (*elementi chiave, collegamenti e relazioni, …*) Identifica … (*dati e incognite, obiettivi, punti non chiari, …*) Individua … (*elementi chiave, collegamenti e relazioni, risorse necessarie, …*) Localizza… (*informazioni, concetti, …*) Riconosce …(*situazioni problematiche, informazioni date e informazioni mancanti, …*) Sceglie … (*le risorse più opportune, …*) Seleziona … (*le risorse più opportune, …*)
Strutture di azione (come lo studente affronta la prova) **Lo studente ipotizza molteplici soluzioni e strategie adatte alla risoluzione della situazione problematica**	Analizza … (*contenuti, processi, …*) Attribuisce … (*punti di vista, posizioni di autori differenti, …*) Calcola … (*algoritmi, …*) Classifica … (*contenuti, processi, soluzioni, …*) Confronta … (*contenuti, processi, soluzioni, strategie, …*) Costruisce … (*prodotti, …*) Descrive … (*oggetti, processi, soluzioni, …*) Dimostra … (*soluzioni, …*) Esegue … (*procedure, …*) Formula … (*piani di azione, strategie, soluzioni, …*) Sà ideare … (*soluzioni, strategie, …*) Ipotizza … (*soluzioni, strategie, …*) Organizza … (*contenuti, processi, eventi, …*) Pianifica … (*sequenze di azioni, processi, strategie, …*) Produca … (*prodotti, …*) Progetti … (*soluzioni, strategie, …*) Rappresenti graficamente … (*contenuti, processi, problemi, soluzioni, strategie,*) Realizzi … (*prodotti, elaborati, …*) Riassuma … (*contenuti, processi, …*) Riformula … (*problemi, soluzioni, strategie, …*) Spiega … (*fenomeni, processi, …*) Trovi esempi di … (*contenuti, processi, …*) Trovi similarità e differenze in … (*contenuti, processi, …*) Utilizzi un modello per … (*risolvere un problema, …*) Utilizzi una procedura per … (*risolvere un problema, …*)
Strutture di autoregolazione *(come lo studente giustifica le proprie scelte)* **Lo studente argomenta le proprie scelte in modo efficace e consapevole e confronta le proprie soluzioni con quelle dei compagni**	Argomenta … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Chiarifica … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Motiva … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Critica … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Trova errori … (*nelle proprie proposte, nelle proprie soluzioni, nelle strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Giustifichi … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Giudica … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Difende … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema,*)

DIPARTIMENTO PROFESSIONALIZZATE: RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

	Livello B - Intermedio
Strutture di interpretazione *(come lo studente interpreta la prova)* **Lo studente riconosce, maniera incompleta e/o non approfondita, la situazione proposta ed identifica le informazioni necessarie**	Coglie … (*elementi chiave, collegamenti e relazioni, …*) Identifica … (*dati e incognite, obiettivi, punti non chiari, …*) Individua … (*elementi chiave, collegamenti e relazioni, risorse necessarie, …*) Localizza… (*informazioni, concetti, …*) Riconosce …(*situazioni problematiche, informazioni date e informazioni mancanti, …*) Sceglie … (*le risorse più opportune, …*) Seleziona … (*le risorse più opportune, …*)
Strutture di azione (come lo studente affronta la prova) **Lo studente pianifica sequenze di azioni, processi, strategie**	Analizza … (*contenuti, processi, …*) Attribuisce … (*punti di vista, posizioni di autori differenti, …*) Calcola … (*algoritmi, …*) Classifica … (*contenuti, processi, soluzioni, …*) Confronta … (*contenuti, processi, soluzioni, strategie, …*) Costruisce … (*prodotti, …*) Descrive … (*oggetti, processi, soluzioni, …*) Dimostra … (*soluzioni, …*) Esegue … (*procedure, …*) Formula … (*piani di azione, strategie, soluzioni, …*) Sà ideare … (*soluzioni, strategie, …*) Ipotizza … (*soluzioni, strategie, …*) Organizza … (*contenuti, processi, eventi, …*) Pianifica … (*sequenze di azioni, processi, strategie, …*) Produca … (*prodotti, …*) Progetti … (*soluzioni, strategie, …*) Rappresenti graficamente … (*contenuti, processi, problemi, soluzioni, strategie, …*) Realizzi … (*prodotti, elaborati, …*) Riassuma … (*contenuti, processi, …*) Riformuli … (*problemi, soluzioni, strategie, …*) Spieghi … (*fenomeni, processi, …*) Trovi esempi di … (*contenuti, processi, …*) Trovi similarità e differenze in … (*contenuti, processi, …*) Utilizzi un modello per … (*risolvere un problema, …*) Utilizzi una procedura per … (*risolvere un problema, …*)
Strutture di autoregolazione *(come lo studente giustifica le proprie scelte)* **Manifesta qualche difficoltà nel fornire giustificazioni plausibili per le strategie adottate; compie qualche errore nell'autovalutare il proprio operato.**	Argomenta … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Chiarifica … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Motiva … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Critica … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Trova errori … (*nelle proprie proposte, nelle proprie soluzioni, nelle strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Giustifichi … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Giudica … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Difende … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema,*)

DIPARTIMENTO PROFESSIONALIZZATE: RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

	Livello C - Base
Strutture di interpretazione *(come lo studente interpreta la prova)* **Lo studente manifesta difficoltà nel riconoscere la situazione proposta ed identificare le informazioni date e mancanti**	Cogliere … (*elementi chiave, collegamenti e relazioni, …*) Identificare … (*dati e incognite, obiettivi, punti non chiari, …*) Individuare … (*elementi chiave, collegamenti e relazioni, risorse necessarie, …*) Localizzare (*informazioni, concetti, …*) Riconoscere (*situazioni problematiche, informazioni date e informazioni mancanti, …*) Scegliere (*le risorse più opportune, …*) Selezionare (*le risorse più opportune, …*)
Strutture di azione (come lo studente affronta la prova) **Lo studente, pur se con alcune incertezze, pianifica sequenze di azioni, processi, strategie**	Analizzare … (*contenuti, processi, …*) Attribuire … (*punti di vista, posizioni di autori differenti, …*) Calcolare (*algoritmi, …*) Classificare (*contenuti, processi, soluzioni, …*) Confrontare (*contenuti, processi, soluzioni, strategie, …*) Costruire (*prodotti, …*) Descrivere (*oggetti, processi, soluzioni, …*) Dimostrare (*soluzioni, …*) Eseguire (*procedure, …*) Formulare (*piani di azione, strategie, soluzioni, …*) Ideare(*soluzioni, strategie, …*) Ipotizzare … (*soluzioni, strategie, …*) Organizzare (*contenuti, processi, eventi, …*) Pianificare (*sequenze di azioni, processi, strategie, …*) Produrre (*prodotti, …*) Progettare (*soluzioni, strategie, …*) Rappresentare graficamente (*contenuti, processi, problemi, soluzioni, strategie, …*) Realizzare (*prodotti, elaborati, …*) Riassumere (*contenuti, processi, …*) Riformulare (*problemi, soluzioni, strategie, …*) Spiegare (*fenomeni, processi, …*) Trovare esempi di … (*contenuti, processi, …*) Trovare similarità e differenze in … (*contenuti, processi, …*) Utilizzare un modello per … (*risolvere un problema, …*) Utilizzare una procedura per … (*risolvere un problema*)
Strutture di autoregolazione *(come lo studente giustifica le proprie scelte)* **Manifesta difficoltà nel fornire giustificazioni plausibili per le strategie adottate; compie errori nell'autovalutare il proprio operato.**	Argomenta … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Chiarifica … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Motiva … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Critica … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Trova errori … (*nelle proprie proposte, nelle proprie soluzioni, nelle strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Giustifichi … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Giudica … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Difende … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema,*)

DIPARTIMENTO PROFESSIONALIZZATE: RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

	Livello D – livello base/ non raggiunto
Strutture di interpretazione *(come lo studente interpreta la prova)* **Lo studente non riesce a riconoscere la situazione proposta e ad identificare le informazioni date e mancanti**	Cogliere … (*elementi chiave, collegamenti e relazioni, …*) Identificare … (*dati e incognite, obiettivi, punti non chiari, …*) Individuare … (*elementi chiave, collegamenti e relazioni, risorse necessarie, …*) Localizzare (*informazioni, concetti, …*) Riconoscere (*situazioni problematiche, informazioni date e informazioni mancanti, …*) Scegliere (*le risorse più opportune, …*) Selezionare (*le risorse più opportune, …*)
Strutture di azione (come lo studente affronta la prova) **Lo studente , solo se guidato, riesce a pianificare qualche sequenza di azioni**	Analizzare … (*contenuti, processi, …*) Attribuire … (*punti di vista, posizioni di autori differenti, …*) Calcolare (*algoritmi, …*) Classificare (*contenuti, processi, soluzioni, …*) Confrontare (*contenuti, processi, soluzioni, strategie, …*) Costruire (*prodotti, …*) Descrivere (*oggetti, processi, soluzioni, …*) Dimostrare (*soluzioni, …*) Eseguire (*procedure, …*) Formulare (*piani di azione, strategie, soluzioni, …*) Ideare(*soluzioni, strategie, …*) Ipotizzare … (*soluzioni, strategie, …*) Organizzare (*contenuti, processi, eventi, …*) Pianificare (*sequenze di azioni, processi, strategie, …*) Produrre (*prodotti, …*) Progettare (*soluzioni, strategie, …*) Rappresentare graficamente (*contenuti, processi, problemi, soluzioni, strategie,* Realizzare (*prodotti, elaborati, …*) Riassumere (*contenuti, processi, …*) Riformulare (*problemi, soluzioni, strategie, …*) Spiegare (*fenomeni, processi, …*) Trovare esempi di … (*contenuti, processi, …*) Trovare similarità e differenze in … (*contenuti, processi, …*) Utilizzare un modello per … (*risolvere un problema, …*) Utilizzare una procedura per … (*risolvere un problema, …*)
Strutture di autoregolazione *(come lo studente giustifica le proprie scelte)* **Manifesta grosse difficoltà nel fornire giustificazioni plausibili per le strategie adottate; non riesce ad autovalutare il proprio operato**	Argomenta … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Chiarifica … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Motiva … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Critica … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Trova errori … (*nelle proprie proposte, nelle proprie soluzioni, nelle strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Giustifichi … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Giudica … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema, …*) Difende … (*le proprie proposte, le proprie soluzioni, le strategie applicate nella risoluzione di un problema,*)

DIPARTIMENTO PROFESSIONALIZZANTE MISTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE LE DISCIPLINE I.T.P. IND. ALBERGHIERO E ARTISTICO

(SALA E VENDITA – CUCINA – ACCOGLIENZA TURISTICA – CERAMICA – PIETRE DURE E METALLI)

VOTO	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE
DA 1 A 3	Assenti	Assenti	Assenti
4	Applica con difficoltà le scarse conoscenze solo se guidato	Articola argomentazioni in modo non corretto. E' in grado di svolgere le mansioni che gli vengono affidate solo se guidato	Conoscenza scarsa e disorganica dei contenuti minimi della disciplina. Numerose lacune.
5	Applica le conoscenze acquisite commettendo errori rilevanti.	Articola argomentazioni in modo non propriamente corretto. È in grado di svolgere le mansioni che gli vengono affidate con parziale autonomia.	Conoscenza superficiale dei contenuti. Presenta alcune lacune.
6	Esprime le conoscenze minime acquisite senza commettere errori rilevanti.	Articola argomentazioni non approfondite. In laboratorio applica la teoria con parziale autonomia.	Ha acquisito i contenuti minimi della disciplina.
7	Esprime correttamente le conoscenze acquisite.	Propone argomentazioni in modo corretto. Svolge le mansioni che gli vengono affidate in piena autonomia	Possiede una conoscenza solida dei contenuti fondamentali della disciplina.
8	Esprime le conoscenze acquisite con precisione.	Rielabora le argomentazioni, esprimendole in modo corretto. È in grado di trovare valide alternative agli schemi standard	Possiede un'ampia conoscenza dei contenuti della disciplina.
9	Esprime le conoscenze acquisite con precisione e sicurezza.	E' in grado di collegare temi e contenuti diversi della disciplina in modo corretto e logico. È capace di personalizzare il lavoro svolto.	Possiede un'ampia e approfondita conoscenza dei contenuti della disciplina.
10	Esprime in modo corretto i contenuti acquisiti, con precisione e sicurezza, avvalendosi di uno stile personale.	E' in grado di proporre collegamenti interdisciplinari e di pianificare e gestire autonomamente il lavoro.	Possiede un'approfondita e dettagliata conoscenza dei contenuti della disciplina

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SCIENZE DEGLI ALIMENTI INDIRIZZO ALBERGHIERO

DESCRITTORI	PERTINENZE E CONOSCENZE	ANALISI E RIELABORAZIONE PERSONALE	LINGUAGGI SPECIFICI E QUALITA' FORMALE ED ESPRESSIVA
GRAVEMENTE NEGATIVO DA 0 A 3	Non ha risposto alle domande proposte	Anche se guidato, non ha saputo orientarsi	Si è espresso in modo molto stentato utilizzando una terminologia non appropriata
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE 4	Non ha saputo rispondere alle domande in modo pertinente	Non ha saputo stabilire semplici collegamenti	Si è espresso in modo molto stentato utilizzando un linguaggio non corretto
INSUFFICIENTE 5	Ha dimostrato di conoscere in modo incerto e lacunoso i contenuti minimi della disciplina	Ha dimostrato difficoltà nello stabilire collegamenti	Si è espresso in modo incerto
SUFFICIENTE 6	Ha dimostrato di conoscere i contenuti in modo essenziale	Ha saputo stabilire semplici collegamenti	Ha esposto in modo semplice, ma ordinato, i contenuti
DISCRETO 7	Ha dimostrato di conoscere i contenuti in modo chiaro	Ha saputo orientarsi in modo autonomo all'interno dell'argomento preparato	Si è espresso in modo corretto e appropriato
BUONO 8	Ha dimostrato di conoscere con competenza i contenuti richiesti	Ha saputo rielaborare i contenuti e fare collegamenti con altri argomenti	Si è espresso in modo corretto ed appropriato, utilizzando un lessico ampio
OTTIMO ECCELLENTE* 9-10	Ha saputo integrare le conoscenze, *anche con appunti interdisciplinari	Ha saputo utilizzare i contenuti in modo critico rielaborandoli personalmente	Si è espresso con un linguaggio specifico ed in modo brillante

DESCRIZIONE DEI LIVELLI	VOTO IN DECIMI	GIUDIZIO SINTETICO	FASCE
• Conoscenze approfondite e complete • Buone capacità di analisi, sintesi e valutazione critica • Capacità di organizzare in maniera autonoma il lavoro scolastico • Utilizzo di un lessico specifico e corretto	9/10	OTTIMO	
• Completo ed organico raggiungimento degli obiettivi • Impegno costante • profonda motivazione	8	BUONO	APPROFONDIMENTO
• Adeguato raggiungimento degli obiettivi	7	DISCRETO	CONSOLIDAMENTO
• Essenziale raggiungimento degli obiettivi minimi • Metodo di studio nozionistico	6	SUFFICIENTE	
• Parziale raggiungimento degli obiettivi • Acquisizione mnemonica dei contenuti disciplinari con sufficiente disponibilità all'impegno e all'apprendimento	5	MEDIOCRE	RECUPERO
• Frammentario raggiungimento degli obiettivi • Conoscenza superficiale e disorganica della disciplina • Negligenza nell'esecuzione dei compiti a casa	4	SCARSO	
• Mancato raggiungimento degli obiettivi • Disinteresse	1/2/3	MOLTO SCARSO	